PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 7 Aprile 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11040

Il filo della politica

La stranezza costituzionale della soluzione della crisi ungherese, l'insolita solennità della sua forma, erano da noi notate già la scorsa domenica. Ma nessuno poteva ancora prevedere ciò che sarebbe seguito **in Ungheria ed in Croazia.** Il rescritto sovrano, nel quale il re dichiarava di non poter rinunciare alle sue prerogative nella questione dei riservisti, era stato preannunziato e non sorprese: ma ben sorprese il racconto, fatto con un'ufficiosità quasi incredibile e del tutto nuova nella storia, dell'ultima udienza reale del conte Khuen, nella quale il re avrebbe minacciato la sua abdicazione, se l'Ungheria si fosse ostinata a domandargli nella questione dei riservisti ciò che la Corona non poteva concedere. Khuen si presentò al paese e al Parlamento come l'uomo commosso e vinto da questa minaccia, che gli creava una specie di dovere eroico di restare al suo posto e di rinunciare al compromesso coi kossuthiani. Ma l'espediente usato dal primo ministro ungherese non ebbe quell'effetto di attonitaggine e di sbigottimento universale che egli pensava. Il conte Tisza tenne un discorso pieno di riserve. Kossuth, con cui consentì tutta l'opposizione, rinfacciò al Governo di scoprire la Corona per difendersi, anzichè coprirla per difenderla, come era dover suo. I seguaci di Justh, meno corretti nella scelta degli argomenti parlamentari, approfittarono di questo fatto della Corona avventatamente tratta in ballo dal primo ministro, per simulare una cavalleresca difesa della dignità regale, ma in realtà per definire nei termini più crudi la situazione alla quale il conte Khuen l'aveva esposta. In conclusione però il partito ministeriale non abbandonò la bandiera del Ministero; la proposta di Kossuth di intavolare una discussione col re sulle prerogative sovrane e sui diritti della nazione non fu raccolta; la Camera prese atto dell'autografo sovrano e si prorogò a dopo le vacanze. Il momento era superato; ma non per questo era superato lo scoglio: la trattazione dei progetti militari. Questi si trovavano portati allo stesso punto di prima: a dover lottare contro l'ostruzionismo dei seguaci di Justh, ai quali si sarebbe aggregata di nuovo almeno una parte dei seguaci di Kossuth.

Il conte Khuen comprese che la sua audace minaccia di un mutamento nella persona del monarca non era bastata a drgli partita vinta. E allora mostrò ad una ad una le altre carte del gioco molto complicato e molto vario da lui escogitato a Vienna. Minacciò, in seno alla maggioranza, lo scioglimento della Camera, se questa continuasse a opporgli l'ostruzione. Sospese i diritti costituzionali in Croazia e nominò il bano Cuvaj a commissario regio, sperando di suscitare la solidarietà ungherese intorno al Ministero che aveva saputo mostrare energia suprema contro il movimento autonomo croato. Infine non è detto ancora che egli non abbia nel suo mazzo una terza carta, una terza lusinga: le dimissioni del generale Auffenberg da ministro della guerra. No, non si può dire certamente che il conte Khuen non abbia saputo imporre a Vienna condizioni gravissime per la sua permanenza al potere! Di queste condizioni la più grave è quella che colpisce il popolo croato, privandolo a tempo indefinito della sua libertà. Il popolo croato si era eletto mesi or sono una Dieta decisamente antimagiara, per la coalizione dei due partiti nazionali in una maggioranza compatta: questa Dieta non fu nemmeno convocata; la si sciolse subito: ora a Vienna si doveva risolvere la crisi, indicendo le nuove elezioni o facendo... qualche altra cosa. Il conte Khuen, per riassumere il potere, per rinnegare il compromesso coi kossuthiani accettato quindici giorni innanzi, domandò mano libera, cioè mano di ferro, in Croazia. E mano libera gli fu concessa. Non giovò che i più caldi imperialisti viennesi, avversari irreconciliabili dell'Ungheria, avessero avuto sempre nel loro programma la simpatia per il movimento croato; non giovò che i croati stessi, per naturale conseguenza del loro atteggiamento antimagiaro, avessero sempre cercato queste simpatie di Vienna: nel momento che la permanenza del conte Khuen parve necessaria, i croati furono abbandonati al conte Khuen. Ora, occupato con mano forte il paese, tolta la libertà di stampa, soppresso il diritto di associazione e di riunione, uccisa probabilmente la nuova legge elettorale, la Croazia è un corpo inerte in potere del bano Cuvaj. Produrrà ciò in Ungheria la gradita impressione che il conte Khuen se ne aspettava? Per ora l'Ungheria sembra più impressionata che esultante. Impressionata forse anche perchè prevede la possibilità che il mandato di usar rigore ottenuto dal conte Khuen non si estenda soltanto alla Croazia. In Ungheria, domani, potrebbe avvenire altrettanto. E dire che quindici giorni or sono il conte Khuen era ancora salutato come il novello paladino del costituzionalismo!

*

Sul campo della **guerra italo-turca,** giornata di calma. Un solo combattimento, non di grande importanza, intorno a Bengasi. La voce dell'occupazione di Zuara, annunziata, poi smentita: probabilmente prematura: l'avvenimento, per ciò che si crede, dovrebbe seguire fra poco. E intanto, nel silenzio, la diplomazia avrebbe iniziato i suoi passi a Costantinopoli: passi che potranno durare più o meno a lungo, che forse dureranno fino al compimento delle lente elezioni ottomane, e forse anche più. La possibilità della pace, da quando l'imperatore Guglielmo si trova a Corfù, si trova cioè a mezza via tra Costantinopoli e Roma (i giornali tedeschi non hanno smesso per questo il loro zelo turcofilo!), sembra aver fatto alzare di qualche linea il sensibilissimo barometro delle impressioni europee. Per lo meno si sente ripetere dai giornali l'ipotesi che fu emessa già mesi or sono dall'inglese sir Thomas Barclay: che la Turchia consentirebbe a un armistizio ritirando le sue truppe dalla Tripolitania e dalla Cirenaica; che l'Italia rinuncerebbe a far riconoscere l'annessione delle due provincie da parte della Turchia, contentandosi che la riconoscano le Potenze; e che i negoziati fra i due belligeranti si svolgerebbero soltanto sulle questioni economiche e religiose. Fra le cose che si dicono, questa è la più ripetuta. Ma la settimana di Pasqua è una settimana che concilia a pensieri pacifici: e per giudicare delle prospettive di pace sarà meglio aspettare ancora... qualche settimana di temperamento più guerresco.

*

Finalmente **lo sciopero dei minatori inglesi** può considerarsi finito. La fine di questo movimento colossale fu abbastanza bizzarra. I capi avevano deciso di sottomettere la ripresa del lavoro ad un «referendum». Vi si dichiararono favorevoli 201.000 scioperanti, contrari 247.000. L'imbarazzo dei capi stava in questo: che i favorevoli alla ripresa del lavoro l'avevano anche in gran numero effettivamente ripreso. Tolti i motivi dello sciopero, non c'era infatti alcuna ragione di prolungarlo. Dalla situazione imbarazzante di questo «referendum» favorevole ad uno sciopero che non aveva più motivo d'essere, i capi dei minatori inglesi si trassero fuori con la dichiarazione che la maggioranza pro sciopero non contava, non avendo raggiunto i due terzi. E così lo sciopero fu tolto di mezzo. Intanto nelle formalità del «referendum» si è perduta bizantinamente una settimana, e la ripresa generale del lavoro avverrà appena all'indomani delle feste pasquali.

La guerra italo-turca
e la situazione internazionale.
L'attività della flotta italiana nell'Egeo e nel Mar Rosso.

Una nave inglese perquisita nell'Egeo

PARIGI 6 (N). Telegrafano ai giornali di Costantinopoli: Alcune navi italiane hanno arrestato nell'arcipelago la nave inglese «Richard Grech», che si recava da Smirne a Mitilene. Prima di giungere nel porto di Mitilene, il comandante scorse quattro piccole navi, provenienti da lontano, a tutta velocità, nella direzione del suo battello. Era difficile constatare il colore della bandiera; ma non si tardò a capire di che si trattasse. Un fischio, poi un colpo di cannone a polvere diedero l'ordine alla nave d'arrestarsi. Le torpediniere s'avvicinarono rapidamente. Da una di esse si staccò un canotto, nel quale presero posto quattro ufficiali italiani. Questi salirono a bordo della nave inglese e fecero una lunga perquisizione, interrogando a lungo il capitano e vari passeggeri. Non avendo nulla trovato di sospetto, dichiararono al capitano che il legno poteva ripartire. La perquisizione era stata provocata dal sospetto che a bordo si trovassero delle truppe destinate a rinforzare le guarnigioni delle isole ottomane.

Un altro piroscafo catturato nel Mar Rosso

MILANO 6 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Suez: Un capitano marittimo giunto ora dal Mar Rosso informa che una nave italiana ha catturato un piroscafo estero. Crede che sia l'«Harlou», che batte bandiera inglese e che ha capitano ed equipaggio greci. La nave aveva dichiarato che portava un carico di farina diretto a Bassorah. Era passata di qui il 21 marzo proveniente da Costantinopoli.

Le cannoniere turche affondate a Cunfida

LIVORNO 6 (N). Il Governo ha affidato l'incarico di ricuperare le cannoniere turche affondate dalle nostre navi nel Mar Rosso al cav. Serra, il noto palombaro livornese che recentemente ha disincagliato il «San Giorgio» e il «Derna». Il cav. Serra ha accettato in massima l'incarico ed è pronto ad iniziare i lavori.

La nuova Camera turca
sarà per la guerra ad oltranza

VIENNA 6 (N). La «Neue Freie Presse» apprende da fonte diplomatica: La Camera turca probabilmente si riunirà il 19 corr., e si prevede che la sua prima manifestazione sarà una dimostrazione a favore della continuazione della guerra e di un'azione più energica di fronte all'Italia. E' probabile che Said pascià si ritiri, ma finora non si hanno in proposito notizie positive. Non è da pensare che gli possa succedere Kiamil pascià, giacchè questi ha reso impossibile una intesa fra lui e i giovani turchi. Potrebbe avere qualche prospettiva il ministro degli esteri Assim bey. Kiamil pascià e Tevfik pascià, attuale ambasciatore a Londra e che fu già granvisir, probabilmente declineranno l'eventuale offerta d'assumere il granvisirato finchè non sarà liquidata la guerra. Coloro che hanno le maggiori prospettive sarebbero forse Mahmud Scefket pascià e Talaat bey.

LE ELEZIONI

COSTANTINOPOLI 6 (N). Il metropolita greco di Kadikjöi ha presentato una protesta al valì di Costantinopoli perchè le elezioni sono state indette per la domenica di Pasqua, ciò che rende difficile ai greci di partecipare all'atto elettorale. Si dice che i notabili di Berutti, in segno di protesta contro gli abusi elettorali delle autorità, hanno deciso di astenersi dalle elezioni.

In seguito alla comparsa di numerose bande bulgare, le quali hanno destato inquietudine specialmente fra la popolazione mussulmana, il comandante di Ueskūb, Ismail Fadil pascià, ha inviato un battaglione ad Istip ed uno a Cratovo.

La parte amministrativa della nuova legge relativa all'amministrazione del vilajet è entrata in vigore in via d'ordinanza. La nuova legge stabilisce la sfera di competenza delle autorità provinciali che è alquanto allargata.

Secondo l'«Ikdam» il granvisir si dimetterà al principio della sessione della Camera. Gli succederebbe l'ambasciatore a Londra Tewfik pascià.

La mediazione
Un colloquio a Pietroburgo

VIENNA 6 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo: Continuano le trattative fra le potenze circa la mediazione per la pace fra l'Italia e la Turchia. L'ambasciatore italiano ebbe un colloquio col ministro degli esteri Sassonoff. Si sarebbe discussa la questione delle complicazioni che potrebbe provocare un eventuale allargamento delle operazioni guerresche.

Il passo a Costantinopoli

VIENNA 6 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Parigi da parte francese: Il passo delle potenze inteso a porre fine alla guerra fra l'Italia e la Turchia, del quale si parla già da parecchie settimane, sarà fatto probabilmente fra breve a Costantinopoli. Circa il carattere da darsi a questo passo non è sorta alcuna divergenza di opinioni fra le potenze neutrali. I criteri del gabinetto di Parigi durante le trattative svoltesi in proposito fra le potenze sono rimasti invariati. Il Governo francese è animato dal sincero desiderio che si riesca a concludere la pace al più presto, a condizioni tali da rendere questa pace solida e duratura. All'uopo è necessario che l'atteggiamento delle potenze rispetto alla Turchia come rispetto all'Italia si tenga entro i limiti di una leale neutralità. Circa il risultato presumibile del passo da farsi presso la Porta, la diplomazia ha già raccolto in colloqui confidenziali ed in forma non impegnativa elementi sufficenti per farsi fin d'ora un concetto esatto. L'impressione è che le condizioni italiane sono ancora tanto divergenti da quelle che presumibilmente porrà la Turchia, che sarebbe illusorio credere alla possibilità di una prossima conclusione della pace.

L'impresa di Tripoli
e la situazione nei Balcani

PRAGA 6 (N). Il giornale «Venkov», organo degli agrari czechi pubblicherà domani delle interviste con parecchie notabilità circa la guerra tripolina e i suoi effetti sulla situazione internazionale.

Il generale Ricciotti Garibaldi

dice che l'Italia non dovrebbe stipulare la pace. Se la Turchia vuol tirare in lungo la guerra lo faccia pure; sarà la sua rovina. L'Italia dovrebbe assecondare le aspirazioni degli arabi a riottenere il califfato. La promessa tutela dell'integrità territoriale della Turchia europea è stata fatta dal marchese Di San Giuliano solo per ragioni di opportunità. Il generale Garibaldi dice di sperare che l'alleanza italo-austriaca diverrà sempre più intima e cordiale. L'Austria è la protettrice naturale degli Stati balcanici, giacchè già nella Bosnia ed Erzegovina essa ha dimostrato la sua attitudine a questa missione.

Un ex-ministro serbo

L'ex-presidente dei ministri serbi, dott. Vladan Georgevic dice che qualora la guerra si estendesse anche alla Turchia europea, l'Austria e la Germania farebbero ogni sforzo per impedire una conflagrazione. Ciò è garantito dalla persona dell'imperatore Francesco Giuseppe. Qualora però, ad onta di ciò scoppiasse la guerra sui Balcani, alla Serbia non resterebbe altro che di combattere fino all'ultimo uomo. Se questo sarà un suicidio o un buon atto politico, dipenderà dall'abilità degli uomini di Stato serbi. Dalla Russia la Serbia non ha nulla da sperare. Se un uomo di Stato austriaco di larghe vedute si risolvesse a contrapporre ai magiari la massa compatta di sette milioni di croati e di serbi, in Serbia nessuno più penserebbe alla Russia, ma soltanto all'Austria. Dato l'attuale stato di cose, la Serbia deve procurare che per ora non si addivenga ad una regolazione definitiva del problema balcanico.

Un deputato alla Scupcina serba

Il deputato alla Scupcina serba e professore all'Università di Belgrado, Z. Peric, dice che la guerra non è così pericolosa alla tranquillità dei balcani, come la stipulazione della pace. La Tripolitania è già perduta per la Turchia, ed è quasi inevitabile una rivoluzione contro i giovani turchi in nome dell'integrità dell'impero ottomano. Questa rivoluzione potrebbe poi incoraggiare gli Stati cristiani alla guerra. Allora però sarà necessario che la Serbia si appoggi più strettamente all'Austria-Ungheria per ottenere il suo aiuto. In ogni caso la Serbia dovrebbe fare all'Austria-Ungheria concessioni d'indole politico-commerciale in segno delle sue intenzioni leali. La Serbia potrebbe stipulare con l'Austria una unione doganale. In ogni caso gl'interessi serbi ne avrebbero maggiori vantaggi che non dall'attuale politica russofila.

Il ministro degli esteri dott. Milovanovic

disse fra altro: Dacchè l'Austria-Ungheria è divenuta uno Stato balcanico, la situazione politica sui Balcani si è essenzialmente mutata. In Turchia si procura di consolidare il nuovo regime. Se ciò riuscirà, per intanto non si può prevedere. E' però certo che le condizioni dei nostri connazionali in Turchia, ad onta degli sforzi del Governo turco, sono ancora pessime. Si vede già che i giovani turchi hanno grandi difficoltà a fare ordine in Albania. In quanto alla Serbia, è nostro compito principale di consolidare il paese economicamente e materialmente. Noi in questi ultimi tempi abbiamo già ottenuto in questo riguardo grandi successi. Le nostre relazioni con la Turchia sono amichevoli, quelle con la Bulgaria sono corrette. Speriamo che non vi saranno complicazioni politiche nei Balcani, e in quanto alla Serbia possiamo accertare che essa non farà nulla per alterare lo «statu quo». Se però avvenissero conflitti, la Serbia sarebbe preparata ad ogni eventualità. Speriamo che le grandi potenze riusciranno a localizzare la guerra italo-turca e ad impedire che questa abbia dei contraccolpi nei Balcani.

Nessuna convenzione italo-russa
per l'Albania

VIENNA 6 (N). La «Neue Freie Presse» a proposito della notizia del «Lokal Anzeiger» di Berlino da Pietroburgo dell'esistenza d'una convenzione fra la Russia e l'Italia circa le questioni balcaniche in generale e l'Albania in particolare, reca che nei circoli diplomatici viennesi non consta dell'esistenza d'una tal convenzione. V'è bensì un certo parallelismo d'interessi fra le due potenze riguardo alla necessità di mantenere lo «statu quo» nei Balcani, un parallelismo che ha già avuto espressione a Racconigi, ma finora non si è mai parlato d'un accordo formale fra le due potenze.

ROMA 6 (N). L'Agenzia Stefani dichiara destituita di ogni fondamento la notizia di un giornale estero secondo cui fra l'Italia e la Russia esisterebbe una convenzione circa l'Albania.

La situazione in Ungheria

VIENNA 6 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Budapest: In questi circoli bene informati si dice che non è affatto imminente lo scioglimento della Camera ungherese. Alle elezioni si ricorrerebbe soltanto come «ultima ratio». Il conte Khuen innanzitutto ritenterà mediante trattative coi partiti di mettere il Parlamento in grado di funzionare. Qualora questo tentativo fallisse, la maggioranza alla Camera inizierebbe nella forma più energica la lotta contro la minoranza. Soltanto qualora anche questo espediente non riuscisse e non rimanesse più alcuna probabilità di vincere l'ostruzione, il conte Khuen si servirebbe dell'autorizzazione conferitagli dal re di sciogliere la Camera.

Il conflitto col ministro della guerra.

La «Zeit» ha da Budapest che nei circoli governativi finora non si conferma la voce delle prossime dimissioni del ministro della guerra, generale Auffenberg. Però vi sono ancora uomini politici amici del Governo, i quali sono dell'avviso che il ministro della guerra preferirà dimettersi prima della sessione delegatizia, perchè altrimenti il conflitto scoppiato fra lui e la delegazione ungherese potrebbe acuirsi ancora di più.

Un comunicato del partito justhiano.

BUDAPEST 6 (N). Il partito justhiano pubblica un comunicato nel quale informa che continuerà la lotta contro i progetti militari e s'occuperà alla Camera degli avvenimenti in Croazia. Il Comunicato smentisce poi che il partito abbia l'intenzione di portare l'ostruzionismo n altri campi che non sia quello della riforma militare.

IN CROAZIA

BUDAPEST 6 (U. B.) A Zagabria ed in tutto il paese continua la calma; nessun incidente da segnalarsi. Le notizie relative a pretesi preparativi per uno sciopero generale sono prive di fondamento. I capi degli operai socialisti che hanno avuto ieri una conferenza col commissario regio de Cuvaj in merito alla festa del 1. maggio, sono rimasti pienamente soddisfatti delle sue informazioni. Lo sciopero della scolaresca finirà il 10 corr.; in questo giorno finiscono, infatti, le ferie pasquali e gli scolari ritorneranno alla scuola. Il Governo ha deciso di riaprire quel giorno le scuole e di prendere corrispondenti misure verso coloro che trascureranno di frequentarle. In seguito a ciò il comitato degli scioperanti delle scuole medie ha deciso oggi la cessazione dello sciopero.

LE DELEGAZIONI
Un'intervista con l'on. Dobernig

GRAZ 6 (N). Un collaboratore della «Tagespost» ebbe un'intervista col presidente della Delegazione austriaca, on. Dobernig, cui domandò quando saranno convocate e quali sarebbero i compiti prossimi delle Delegazioni.

Il presidente Dobernig disse che non gli consta affatto che la sessione delle Delegazioni incominci il 20 aprile. Finora nè il Governo comune gli ha fatto qualsiasi comunicazione in proposito, nè egli stesso ha preso alcuna disposizione. Ciò non fu finora necessario, perchè l'esercizio provvisorio votato nel dicembre 1911 va fino alla fine di aprile.

Ma per dopo questo giorno si deve provvedere all'amministrazione comune. Sicchè le Delegazioni dovrebbero in ogni caso ancora nell'aprile votare il prolungamento dell'esercizio provvisorio. Altrimenti si entrerebbe in uno stato fuori legge. Sarebbe questo il peggiore dei guai e il sentimento costituzionale dovrebbe ribellarvisi con tutta la forza. Già il provvisorio è una cosa sgradita. In Austria però ci si è già fatta l'abitudine e non vi è nulla di più definitivo che gli eterni provvisori. Nell'amministrazione si dovrebbero evitare i provvisori. Nel caso in questione si potrebbe trovare una giustificazione nel fatto che le Delegazioni hanno da fare con un nuovo Governo comune che è solo da poche settimane al potere. Però non si deve dimenticare che in Ungheria si minacciano nuove elezioni. Con lo scioglimento della Camera dei deputati viene a cessare pure il mandato dei delegati. Se si sbrigasse ora soltanto l'esercizio provvisorio e poi nella sessione normale estiva il bilancio, si avrebbe il caso del tutto nuovo che in Ungheria dopo le nuove elezioni si avrebbe anche una Delegazione ungherese del tutto nuova, la quale dovrebbe occuparsi del bilancio per l'anno corrente, mentre in Austria esisterebbe di diritto la Delegazione eletta nel dicembre. Questo contrasto darebbe certamente materia a nuovi conflitti.

Il presidente Dobernig accennò poi al molto materiale che aspetta le Delegazioni. Si tratta di grandi problemi politici, come gli avvenimenti in Tripolitania, l'avvicinamento della monarchia alla Russia, l'imminente rinnovamento della Triplice. Anche gli avvenimenti in Ungheria e in Croazia getteranno la loro ombra nella Delegazione austriaca.

La sessione sarà dunque interessantissima e dovrebbe essere seguita dall'opinione pubblica almeno con la stessa attenzione dell'estero. L'eco dei discorsi nelle Delegazioni si apprende dalla Germania, dall'Italia, dalla Russia e dall'Inghilterra. In Austria non si segue quasi affatto le discussioni .Questo è un errore della educazione politica, conclude l'on. Dobernig, a correggere il quale i tedeschi , come sostenitori dell'idea di Stato, sono chiamati in prima linea.

Le elezioni comunali a Vienna

VIENNA 6 (B). Le elezioni comunali sono indette per il periodo dal 23 aprile al 2 maggio.

La cessazione dello sciopero
dei minatori inglesi

LONDRA 6 (N). La conferenza dei delegati della federazione dei minatori ha raccomandato oggi, in conformità alla proposta del comitato esecutivo, la ripresa del lavoro, e manda corrispondenti istruzioni ai singoli gruppi locali, affinchè gli operai riprendano il lavoro, se possibile, ancora lunedì. Resta a vedersi se singole federazioni provinciali, le quali dispongono ancora di ragguardevoli fondi, ubbidiranon a quest'esortazione. E' probabile però che la ripresa del lavoro sia generale.

LONDRA 6 (N). La deliberazione della conferenza della federazione dei minatori di riprendere il lavoro è stata presa con voti 440.

L'„home-rule bill"

PARIGI 6 (N). L'«Echo de Paris» ha da Londra: L'«Uster Guardian» di Belfast pubblica un riassunto del «bill» sull'«home rule» che sarà sottoposto l'11 aprile prossimo alla Camera dei Comuni. Nei circoli competenti di Londra si dichiara che questo riassunto è in generale esatto.

Secondo questo progetto, il Parlamento irlandese si comporrà: 1. Di un Consiglio di 48 membri, tutti nominati dalla Corona, e di 36 membri eletti con il sistema della rappresentanza proporzionale. Il Consiglio sarà rinnovabile ogni otto anni. 2. Di un'assemblea di 103 membri eletti per la durata di cinque anni secondo il sistema usato dal Parlamento di Westminster. Il Parlamento di Dublino non potrà legiferare sui seguenti oggetti: la Corona, l'esercito, la marina, i trattati, il tradimento, la naturalizzazione, la moneta, il «copy right», i titoli di nobiltà, la posta irlandese, il commercio estero dell'Irlanda. Il Parlamento non potrà stabilire leggi che favoriscano una religione qualsiasi e modifichino le leggi attualmente in vigore sul matrimonio, sulla proprietà e sull'espropriazione. I rappresentanti dell'Irlanda a Westminster saranno ridotti a settanta. La Corona sarà rappresentata in Irlanda da un lord luogotenente nominato dal Gabinetto irlandese, responsabile dinanzi al Parlamento irlandese. Il luogotenente avrà il diritto di veto.

Bethmann-Hollweg a Corfù
cordialmente accolto dall'imperatore

CORFU' 6 (N). L'imperatore Guglielmo si è recato nel pomeriggio alle 5.30 dall'Achilleion in città, poi si recò a bordo dello «Hohenzollern» per attendere colà l'arrivo del «Kolberg». Era accompagnato dal principe Fürstenberg, dall'inviato barone de Jenisch, dal generale von Chelius e dal capitano di marina Bülow. Il «Kolberg» con a bordo il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg, provenendo da Brindisi entrò nel porto alle 6 pom. L'imperatore invitò il cancelliere a passare con lui le feste all'Achilleion, che Bethmann non ha ancora visto. L'imperatore ricevette il cancelliere a bordo dell'«Hohenzollern», indi si recò con lui in automobile all'Achilleion. Al passaggio per la città l'imperatore fu salutato nel modo più cordiale. L'imperatore ed il cancelliere arrivarono all'Achilleion poco dopo le 6 30. Nel castello è stato allestito un appartamento per il cancelliere.

Le dimissioni di Kiderlen-Wächter
sarebbero imminenti

BERLINO 6 (N). La «Berliner Zeitung am Mittag» raccoglie oggi nuovamente la voce che il segretario di Stato agli esteri de Kiderlen-Wächter rassegnerà prossimamente le dimissioni. Il giornale dice che le maggiori prospettive di succedere al Kiderlen sono per l'attuale segretario di Stato alle colonie dott. Solf.

VIENNA 6 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: La notizia del prossimo ritiro del segretario di Stato de Kiderlen-Wächter è confermata nei circoli bene informati. Il ritiro del segretario di Stato era già stabilito da parecchio tempo. La decisione ufficiale verrebbe presa entro la prossima settimana a Corfù, dove si recherà il cancelliere dell'impero. Il ritiro di Kiderlen-Wächter avverrebbe dopo il ritorno dell'imperatore in Germania; quindi in ogni caso prima della fine di questo mese. Non si sa ancora chi sarebbe il successore.

Un aeroplano che porta una mitragliatrice

FRANCOFORTE 6 (N). Il noto aviatore Augusto Euler ha costruito un aeroplano a due posti capace di portare una mitragliatrice.

Alle feste franco-inglesi di Cannes

PARIGI 6 (N). Da Malta sono partiti tre incrociatori inglesi per partecipare alle feste in occasione dello scoprimento dei monumenti a re Edoardo e alla regina Vittoria a Cannes.

Mulay Hafid si recherebbe a Parigi

PARIGI 6 (N). Si ha da Fez che il sultano fa grandi preparativi per il suo prossimo viaggio a Rabat. La partenza di Mulay Hafid avverrà probabilmente nella seconda decade d'aprile, quasi contemporaneamente alla partenza dell'inviato Regnault. Si dice che il sultano intenda recarsi da Rabat a Parigi, dove giungerebbe ai primi di giugno.

Il nuovo ambasciatore francese a Vienna

PARIGI 6 (N). Si dichiara inesatta la voce secondo la quale ad ambasciatore a Vienna verrebbe nominato l'ambasciatore francese a Washington Jusserand.

Incrociatore francese venduto al Perù

PARIGI 6 (N). Il Governo francese ha venduto al Perù l'incrociatore corazzato «Dupuy-de-Lôme».

Violente dimostrazioni carliste
a Barcellona

PARIGI 6 (N). Il «Journal» ha da Cerbère: A Barcellona alcuni gruppi compatti di carlisti hanno fatto violente proteste contro la circolazione dei veicoli nelle giornate di giovedì e venerdì santo. Una vettura tramviaria è stata completamente frantumata ed i viaggiatori si sono dati alla fuga. Altri tram sono stati presi a sassate. La polizia ha dovuto eseguire delle cariche ed ha operato diciassette arresti.

Dimostrazione anticlericale in Portogallo

LISBONA 6 (N). Mandano da Santarem che è avvenuta una sommossa nel momento in cui una processione religiosa passava dinanzi al Club repubblicano, tra i membri del circolo che si trovavano al balcone e le persone che seguivano la processione. Sono stati lanciati sassi e scambiati colpi di arma da fuoco. Vi sono un morto e parecchi feriti.

Il prestito internazionale alla Cina
Le condizioni della Russia

PIETROBURGO 6 (B). La Russia si è unita al consorzio bancario delle quattro potenze per la concessione del prestito per la riorganizzazione della Cina, ponendo la condizione che con ciò non vengano in nessun modo lesi i suoi interessi particolari nella Manciuria, nella Mongolia o nella Vestnia e che le condizioni del prestito siano sottoposte dai gruppi finanziari agli interessati per l'approvazione.

Il nuovo ministro giapponese della guerra

TOKIO 6 (N). Il tenente generale Iusaku Uyehara, comandante la quattordicesima divisione, è stato nominato ministro della guerra in sostituzione del defunto tenente generale Ysimoto.

La guerra civile nel Messico

VIENNA 6 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Nuova York: Il ponte ferroviario sul Rio Grande presso Juarez El Paso fu fatto saltare in aria iersera con la dinamite. Parral è difesa con successo dalle truppe federali. I ribelli hanno ripreso un cannone perduto ed hanno conquistato anche una mitragliatrice. Le truppe federali comandate da Villia, dopo la resa della città di Mapimi si sono ritirate per concentrarsi nei dintorni. La situazione è descritta come disperata per le truppe federali. Molti americani sono privi di mezzi di sussistenza.

Il Giappone non occuperà
alcun porto messicano

NUOVA YORK 6 (N). Il presidente dei ministri giapponesi, Saioni, in un telegramma al «Times», dichiara che fra il Giappone e il Messico non corsero trattative per l'istituzione d'una stazione navale giapponese nella baia della Maddalena. Una società giapponese ha acquistato il diritto di pesca fra Tepic e Oasaca, ma questa impresa è puramente speculativa e non ha alcuna importanza politica.

L'Imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 6 (B). L'Imperatore Francesco Giuseppe la domenica di Pasqua si recherà a Wallsee.

Il ministro delle finanze in Dalmazia. SPALATO 6 (B). Il ministro delle finanze de Zaleski si è rimesso in viaggio per Ragusa.

Il conte Paar. VIENNA 6 (N). Domani il conte Paar festeggia il 25.o anniversario del suo servizio di aiutante generale dell'Imperatore. Il borgomastro dott. Neumayer gli ha inviato uno scritto di felicitazione.

Onorificenza. PIETROBURGO 6 (B). Lo czar ha conferito all'ambasciatore a Costantinopoli de Giero l'ordine dell'Aquila bianca.

PIETROBURGO 6 (Ag. pietrob.) Al ministro degli esteri Sassonoff è stato conferito l'ordine di Sant'Anna.

LA MORTE DI GIOVANNI PASCOLI.

Particolari sugli ultimi istanti del Poeta.

La catastrofe

BOLOGNA 6 (N). Le condizioni di salute di Giovanni Pascoli si erano mantenute stazionarie fino alle ore 14. Verso quell'ora una terribile crisi aveva invaso il poeta, che con gli occhi sbarrati si contorceva in uno spasimo indescrivibile; poi la crisi è sembrata declinare. Ma alle 15.20 il prof. Silvagni si accorse che si era ormai alla catastrofe. Il rantolo diminuiva, il polso diveniva filiforme e alle 15.26 Giovanni Pascoli è spirato. L'annunzio è stato dato dal comm. Zanichelli, che scendeva pallido, convulso dalla casa di Pascoli.

Intanto nella famiglia si svolgeva una scena impressionante. Appena il poeta esalò l'ultimo respiro, la sorella Maria gettò un grido di dolore. Essa, che si trova ora in stato veramente pietoso, è assistita dal prof. Silvagni. Nondimeno espresse il desiderio di vegliare per tutta la notte la salma del fratello.

Al momento della morte si trovavano nella camera oltre i medici, il fratello ing. Raffaele, la sorella Maria e la sorella Ida e i prof. Silvagni e Lamassi.

I particolari della morte

BOLOGNA 6 (N). La veglia ansiosa di chi ha seguito trepidamente le varie fasi dell'agonia di Giovanni Pascoli, è continuata tutta la mattinata e nel pomeriggio. Fin da stamane si trovavano al capezzale dell'infermo i prof. Silvagni e Gnudi e il dott. Lamassi, che non si sono mai mossi. Circa alle 14 una terribile crisi ha interrotto il lento deperimento del malato. Convulsioni fortissime hanno martoriato per qualche tempo il povero corpo già vinto e sensibile. E' stata la fine! La crisi passata, il malato è tornato calmo; ma lo sforzo aveva vinto la resistenza del corpo e ormai la fine si avvicinava rapidamente. Le sorelle Maria ed Ida, ai lati del letto, pallide, affrante, insensibili ormai anch'esse al dolore, seguivano gli ultimi angosciosi respiri dell'amato fratello. Alle ore 15 questi ebbe un sussulto, e con le braccia cercò l'appoggio delle sorelle. Poi a poco a poco il respiro è andato affievolendosi. Alle 15.26 l'illustre uomo spirò.

Le sorelle rimasero irrigidite, senza lacrime. Respinsero le infermiere, permettendo solo che i medici verificassero l'avvenuta morte. Poi si allontanarono dal letto, dove a quest'ora si procede alla composizione della salma.

L'annunzio della morte, rapidamente diffusosi in città, vi gettò la costernazione. I negozi si chiusero per lutto cittadino. Fra i primi a giungere in casa del poeta defunto furono notati il prof. Murri, l'on. Bacchelli, il prefetto, il sindaco, una commissione di studenti e di studentesse dell'Università.

Cominciano a giungere i primi telegrammi di condoglianza per la morte dell'illustre uomo. Non si conoscono ancora le intenzioni della famiglia circa il luogo del seppellimento della salma. Pare che la sorella Maria voglia che essa sia trasportata a Castelvecchio di Barga, mentre il fratello e la sorella Ida la vorrebbero a San Mauro, luogo di nascita del poeta.

La malattia che uccise il poeta

BOLOGNA 6 (N). Il prof. Cesi, che ha visitato per l'ultima volta giorni or sono Giovanni Pascoli è stato intervistato sulle cause della morte del poeta. Egli era affetto da un neoplasma maligno all'addome. «Io comunicai - dice il Cesi - questa mia diagnosi ai medici curanti e poi mi chiusi nel più grande riserbo, perchè non volevo che la notizia potesse esser pubblicata e venire così a conoscenza dell'illustre infermo. Escluso è quindi che la morte sia dovuta a cirrosi al fegato. Il poeta non si accorse mai della sua fine. Egli anzi dicevasi pieno di attaccamento alla vita. «Io posso vivere ancora tre o quattro anni. Ho tante cose che credo belle e buone da scrivere ancora». Mercoledì Pascoli volle fare testamento».

Cominciano ad arrivare telegrammi da tutte le parti d'Italia. Telegrafò l'on. Vicini, il sindaco di San Mauro di Romagna, il poeta Arturo Graf ecc.

Durante questi giorni di trepidazione per la vita del poeta vi fu un attivissimo scambio di telegrammi fra il ministro della pubblica istruzione e il rettore dell'Università di Bologna.

Appena avvenuta la catastrofe, il rettore telegrafò il triste annuncio alla Casa Reale, alla regina madre, all'on. Giolitti, al ministro dell'istruzione ed ha convocato per domani il Consiglio accademico per prendere le opportune disposizioni per i funerali.

L'UOMO E LA VITA

In Giovanni Pascoli si è spento uno dei due maggiori poeti che avesse l'Italia, uno dei più puri artisti che fossero vanto della sua letteratura secolare, un'anima d'italiano che tese tutte le forze dell'ingegno e lottò perfino contro le più naturali disposizioni del temperamento per rendersi degna di cantare i grandi inni della patria e per suscitare gli echi della grande eloquenza carducciana estinta.

Nacque il 31 dicembre 1855 in San Mauro di Romagna. Ebbe un'infanzia povera, che divenne indigenza straziante, quando da un malfattore gli fu ucciso il padre che tornava alla casa con la sua carretta. Il terribile dramma e le miserie familiari che ne seguirono stesero un'ombra su tutta la sua giovinezza. Le sciagure imperversarono: tra le sciagure il piccolo «Zuanì» e i fratellini impararono ad amarsi di quell'affetto saldo nella sua umiltà, intenso nella sua dolorosa tenacia, che doveva poi trasfondersi nella poesia del Pascoli e mettervi le due note tanto caratteristiche di lui: il sentimento delle piccole creature che soffrono e lo sconfinato sentimento fraterno. La terza nota, il senso della morte ognora presente, tacita errante fra gli umani e piombante improvvisa, gli veniva direttamente dalla incancellabile impressione d'orrore per la tragica fine del padre.

Il giovinetto studiò fra gli stenti. Studiò con la più bella schiera dei discepoli del Carducci. Nella loro cerchia, e poco più oltre, era noto il suo grande valore di poeta, che l'Italia conobbe però soltanto quando il Pascoli era giunto ormai alla soglia dei quarant'anni. Appena nel 1896 si pubblicarono le «Myricae», e tosto incominciarono ad apparire i primi «Poemetti» sul «Marzocco» fiorentino. Fu la maggior rivelazione di un temperamento di poeta originale e profondo che l'Italia avesse in quel decennio, e determinò il sorgere di un nuovo movimento nella poesia italiana, opposto al d'annunzianesimo fino allora imperante, benchè i due capiscuola avessero grande ammirazione l'uno dell'altro e si chiamassero fratelli. Il Pascoli insegnava in quegli anni all'Università di Messina; di là fu chiamato nel 1903 alla cattedra di grammatica greca e latina nell'Ateneo pisano. Era un grecista formidabile, e il maggior poeta latino vivente. I premi mondiali di poesia latina erano quasi ogni anno vinti da lui. La pubblicazione dei due volumi di «Poemetti», dei «Canti di Castelvecchio», dei «Poemi conviviali», dei saggi di traduzione dell'«Odissea», delle prose critiche e didattiche, l'avevano imposto siffattamente all'ammirazione degli italiani che quando il Carducci si decise ad abbandonare la cattedra, ad una voce fu chiesto da ogni parte che il Pascoli ne fosse il successore. E ascese alla gloriosa cattedra di letteratura italiana dell'Università di Bologna il primo di novembre 1905, e dopo la morte del Carducci ogni avvenimento della vita d'Italia fu salutato dalla sua voce; non aveva essa la forza di quella del predecessore, ma bensì aveva un suo impeto volante, una sua spiritualità alata. Si prodigò in maniera incredibile. Pubblicò le «Odi ed inni», le «Canzoni di Re Enzio», i «Poemi italici», l'«Inno a Roma», nel testo latino e nella traduzione italiana. Ogni anno, due libri di versi; ogni maggiore avvenimento, un discorso, una evocazione. Parlò per Garibaldi, per il cinquantenario d'Italia, per Giosue Carducci commemorato in Pietrasanta. L'ultimo discorso fu per la impresa di Tripoli e suscitò un fremito in tutti gli italiani. Poco dopo il nobile poeta ammalava; e di questa malattia, che rapidamente lo distrusse e lo trasse a morte, non forse ultima origine fu l'eccesso di lavoro intellettuale a che s'era condannato per rispondere in tutte le forme alla fiducia che gli aveva manifestato l'Italia.

Da pochi anni Giovanni Pascoli era senatore del Regno. Amò vivere modesto, isolandosi negli studî, sfuggendo per sua indole schivo alle soverchie intrinsichezze con gli altri letterati d'Italia; più che la folla e il rumore, godeva la casa, da lui elevata alla dignità religiosa degli antichi Lari e al tempo stesso sentita come un nido, soavemente e teneramente; più che il soggiorno cittadino, gli era cara la vita in campagna, e passava quanti più mesi potesse in quell'altura di Castelvecchio di Barga che egli immortalò nei suoi versi più belli, avendo accanto a sè la sorella Maria, prima che andasse sposa: una domestica Musa calma e grave, che gli ricordava tutta la tristezza della sua infanzia e in pari tempo gli era ministra dell'ordinato benessere che avea saputo creare intorno a sè. Aveva l'aspetto corpulento e massiccio dei grandi lavoratori, robusti alla fatica sedentaria: il meno sentimentale dei poeti, in quanto la sentimentalità sia femminina, giacchè la sua vita incominciò da una tragedia, ma non ebbe romanzo; e pure il poeta di maggior sentimento che fosse nell'ultima generazione italiana, in quanto il sentimento si estenda alla tenerezza per tutte le cose, per le più piccine e più umili precipuamente, alla riverenza per tutte le grandi idee, fossero dell'umanità o fossero della patria. Nei giovani anni della sua fama le prime decisamente prevalevano e il Pascoli poteva considerarsi, conforme all'atmosfera intellettuale dei suoi tempi, un socialista in tutto il rigore della parola, con qualche sprazzo tra il francescano e il tolstoiano; poi la consuetudine con la morale disciplinata dei classici, l'ufficio patrio al quale si sentì chiamato assumendo la cattedra del Carducci, e quel rinnovamento delle idee che a poco a poco si comunicava a tutta la gioventù italiana e che non poteva mancar di avvolgere la sua anima impressiva, ne fecero un uomo nazionale nel più alto significato del vocabolo. L'ultima meta alla quale aspirò fu che il popolo italiano lo chiamasse suo poeta civile dell'ora presente. E proprio nell'ora presente, mentre il suo spirito si sentiva tutto fecondato dal polline dei canti che gli veniva dalle gesta e dalla concitata anima popolare degli italiani, la malattia l'oppresse nel vigore degli anni e la morte, come egli la intese, improvvisa e fatale, troncò sul suo letto di dolore le imagini nascenti del canto.

IL POETA

Giovanni Pascoli fu negli ultimi tempi uno dei poeti più profondamente studiati, e pertanto s'accumularono intorno a lui le definizioni: nessuno tuttavia è più difficile a definirsi, e ad ogni modo la definizione non può essere sintetica, come la bramerebbe quel nostro pensiero che sui morti ama incidere l'epigrafe funebre. Per il Pascoli non è possibile quello che fu possibile per Giosue Carducci, quello che sarebbe possibile per la maggior parte dei poeti. Dolcemente accusato di vivere in un microcosmo, in realtà egli fu uno dei poeti che ebbero il campo mentale più vasto; vasto perchè anche il microcosmo, all'osservatore armato di lente finissima e di organi acutissimi che egli era, è un mondo dalle sensazioni infinite; e vasto anche perchè è alquanto audace il parlare di microcosmo a proposito di un poeta che sentiva il mondo omerico e la tranquillità virgiliana e la nervosità moderna quasi con la stessa intensità. Altre cose, che pur gli erano motivo di canto, che pure assorbiva nel suo mondo, sentiva meno: tuttavia un uomo che alla sua lira aveva una corda così perfettamente greca, e una corda così perfettamente latina, e una corda così perfettamente moderna, trepida, suscettibile, impressionistica, ha diritto a esser chiamato un uomo multanime come pochi altri nella letteratura del passato e del presente.

La corda moderna, ed era naturale, fu quella che, rivelata da lui a quarant'anni, gli soggiogò quasi improvvisamente i contemporanei. L'Italia era tutta d'annunziana in quei giorni del 1896, cioè accaldata da una gran fucina dove si modellavano cose ornate e suntuose: e da un giorno all'altro il Pascoli vi entrò come un alito fresco. Era un artista infinitamente raffinato e complicato, che suggeriva il gusto della naturalezza e della semplicità. Veniva dalla campagna veniva dalla povertà, veniva dalla limpidezza dei suoi sentimenti, che trapassavano puri al pensiero, senza intorbidarsi nella passione. La sua espressione correva snella, senza scuotere un manto; più che correre, saltellava; fra idee ed imagini toccate appena, tracciava l'arco di un volo. L'originalità di una tale apparizione poetica in quel momento sembrava grande; ma era più che non sembrasse in quel momento, era una delle maggiori originalità che fossero spuntate nei molti secoli della letteratura italiana. Molti presero ad imitarlo fedelmente, conoscendo come lui gli alberi e l'erbe, distinguendo come lui le chiazze d'ombra, di sole, cantando come lui il linguaggio degli uccelletti in colloquio con gli uccelletti. Alcuni altri non l'imitarono, ma apersero gli occhi al suo modo attento e preciso di veder le cose della vita: e fu la giovane poesia italiana degli ultimi anni; la giovane poesia italiana che, quand'anche lontana dal Pascoli nello spirito e nell'atmosfera dove pasceva la sua sensibilità, lo sapeva e lo confessava padre e maestro. Non pochi dei giovani critici e dei giovani poeti degli ultimi anni pensarono che Giovanni Pascoli fosse il più importante poeta italiano delle recenti generazioni.

D'onde gli era venuto cotesto modo fluido e spontaneo del dire? - a lui che certamente non s'era prefisso un programma d'arte secondo le teoriche degli impressionisti, ai quali pure s'assomigliava nell'ariosità e nella leggerezza del tocco che allude? Evidentemente dai greci, e dalla consuetudine che si era fatta di parlar come loro famigliarmente con la natura. Ma questo l'Italia seppe più tardi. Giovanni Pascoli le si fece conoscere a poco a poco. Sarebbe forse rimasta spaventata, se avesse appreso ad un tratto che questo poeta tipico della semplicità, apparso quasi in candido contrasto con Gabriele D'Annunzio, era pur lui un uomo che, al pari di Gabriele D'Annunzio, aveva vissuto le molte vite, attinto alle molte dottrine, scrutato con desiderio, se pure con altro desiderio, le conquiste di possessi lontani per l'estensione della propria personalità in cerchi psichici più ampi. Sarebbe forse anche rimasta spaventata, l'Italia, se avesse potuto prevedere che quest'uomo, il quale le dava le fragranti «Myricae» a quarant'anni, e dopo due anni i luminosi e trasparenti «Poemetti», aveva anche lui la tempra del lavoratore erculeo di buona razza, che quanto più lavorava, e tanto più pronta sentiva riaccendersi in sè la favilla dell'eccitazione al lavoro. Erculeo, e di buona razza sì, e ammirabile nella produttività rigogliosa e incessante della sua maturità: ma pur forse non avevano torto quei più delicati d'Italia che, alla lettura delle «Myricae», dei «Poemetti», dei più bei «Poemi conviviali», dei più incisivi e profondi «Canti di Castelvecchio», pensavano che questo poeta non fosse fatto dalla natura per le grandi ambizioni che impongono all'ingegno gli allenamenti ginnastici, per le grandi prove che comandano l'infaticabilità. Difatti, non tutta la poesia che il Pascoli diede negli ultimi tempi fu a pari altezza di purità con quella degli anni suoi primi. Lo spirito, come era squisitamente impressivo in mezzo alla natura e agli uomini che sono natura, così si dimostrò suggestionabile alla diversità delle circostanze. Non fu soltanto talvolta un pascoliano dopo essere stato il Pascoli: la cattedra del Carducci gli diede qualche atteggiamento carducciano; la fratellanza del D'Annunzio gli iniettò nel sangue elementi d'annunziani, che si gonfiavano in turgido verso tra' suoi versi aliosi; il medievalismo di Bologna lo invitò al cantar medievale, mentre si moveva con tanto più spontanea grazia e melanconia nel mondo spirituale dei greci e nelle aure agresti di Virgilio. Infine, se riconoscenza gli deve l'Italia per l'ambizione che egli ebbe di essere il suo oratore, il suo poeta nelle ore che essa aveva bisogno del suo oratore e del suo poeta, non a queste orazioni e non a questa poesia è affidata la maggior gloria letteraria del Pascoli nell'avvenire. Egli era piuttosto nato, questo cantore di bontà, per essere un po' egoista: per essere il cantore delle proprie sensazioni, delle proprie meditazioni rapide, dei propri studi commossi più che dei propri doveri e dei propri entusiasmi. Ma il sentimento della collettività cooperante, la forza della solidarietà nazionale, piega alla sua disciplina anche i più grandi, anche le più appartate anime che hanno un loro mondo da elaborare. E sarà onore del Pascoli di essersi dato quando l'Italia lo volle; di aver abbandonato la singolarità della propria anima per seguirla, e di aver stancato la fibra nell'ostinato e impetuoso lavoro che andava consacrando in mente alla patria fino a non veder la vicinanza della morte.

Nella presidenza della Camera di commercio di Spalato

SPALATO 6 (B). La locale Camera di commercio e d'industria ha eletto a presidente Pietro Katalinic e a vice-presidente il dott. Eduardo Grgic.

Le inondazioni del Mississipi.

WASHINGTON 6 (N). In conseguenza delle inondazioni nel territorio del Missisipì sono senza tetto quattromila persone.

Il Dnieper straripato.

KIEFF 6 (B). Il Dnieper è straripato inondando i dintorni di Kieff. Il transito è stato ristabilito mediante canotti.

Sulle alpi del Vorarlberg.

BREGENZ 6 (N). Da ieri mancano notizie di una comitiva di quattro skiatori, la quale ha fatto un'ascensione sul Valuga. Nelle alpi del Vorarlberg esiste grande pericolo di valanghe, percui si teme che i quattro skiatori, dei quali non si conoscono ancora i nomi, possano essere stati travolti. Sono state mandate alla loro ricerca due spedizioni di salvataggio.

La chiesa di S. Fruttuoso, a Genova distrutta dal fuoco.

GENOVA 6 (N). Il fuoco della chiesa di San Fruttuoso (vedi il «Piccolo della Sera» di ieri) fu domato verso le 11 di stamane. Il disastro è più grave di quanto da prima appariva. Il tetto crollò interamente; rimasero in piedi i muri laterali. La chiesa sarà ricostruita.

Il divorzio della signora Odilon.

VIENNA 6 (N). Il tribunale di Budapest ha pronunciato la sentenza nel processo di divorzio della signora Odilon contro suo marito, il farmacista Peric. Il matrimonio fu dichiarato sciolto per colpa del marito. La signora Odilon vuole ora farsi curare mediante l'ipnotismo. La voce che si voglia rimaritare con l'ipnotizzatore Batwan è falsa. Quest'ultimo si trova presentemente a Monaco.

CRONACA LOCALE

La consegna di „Tor Cucherna" alla Città

Ieri, alle 11 ant., fu fatta dall'Ufficio tecnico municipale la consegna di Tor Cucherna restaurata. Si trovarono sulla spianata del Civico Giardino d'infanzia di Città vecchia il direttore dell'Ufficio tecnico ing. Boccasini e l'ing. Luigi Picciola, che diresse l'esecuzione del lavoro; l'autorità magistratuale era rappresentata dall'assessore dott. Forti, dall'assessore dott. Rozzo e da alcuni altri funzionari municipali; la Commissione per la conservazione dei monumenti dal prof. Puschi, direttore del Civico Museo di Storia e d'Arte, e dal prof. Sticotti; fra i giornalisti invitati v'era il collega Ercole Rivalta di Roma. L'arch. Nordio, autore del progetto di restauro, non potè intervenire alla cerimonia per indisposizione. I popolani di Città vecchia, avendo saputo appena iermattina l'imminente inaugurazione della torre, si erano affrettati a decorare modestamente con bandieruole la piazzuola dove s'apre l'imponente arcata d'ingresso.

La torre, per le parti moderne che vi furono aggiunte e che servono a proteggere le antiche, dalle qulai però si distinguono nettamente in modo da non trasgredire il precetto della rispettosa conservazione, si presenta come una nuova bellezza della città, per quella espressione di eleganza squisitamente proporzionata che l'architetto Nordio seppe dare alla sua concezione dell'edificio. Gli archeologi, i dotti, discuteranno probabilmente se non si sia andati forse un po' troppo in là nel rifacimento moderno; ma non è dubbio che gli artisti guarderanno con simpatia la pittoresca e grandiosa eleganza dell'insieme; e la conciliazione fra gli uni e gli altri avverrà verosimilmente sul fatto che le parti antiche non furono toccate e si vedono con chiarezza entro a quella che è vita nuova della ricostrutta torre.

I presenti all'inaugurazione salirono tutti l'aerea scala a chiocciola sospesa sulla profonda cavità della canna e si portarono sul belvedere merlato. Di là il panorama, nella bella mattina di primavera, si presentava con affascinante fulgore. Si era nel cuore di Città vecchia, fra il quartiere antico e gli antichi orti, in un ambiente tanto diverso da quello che si figurano molti triestini che non lo hanno veduto mai. Sopra la testa il torrione rotondo del Castello; tutto intorno la gradinata delle campagne, pezzate di alberi in germoglio e di alberi in fiore; più giù l'accastellarsi delle case asserragliate sui pendii ripidi della collina e dominate da quella bizzarra altissima casa che fu in passato la Torre dei Corvi; e dirimpetto il Punto Franco con le linee diritte delle sue strade formicolanti di lavoro umano; e l'azzurro del mare velato da una nebbiolina dal grigio tenero; e tutta la città sparsa per le valli, e i colli di Scorcola, di Cologna, di Guardiella, lucenti come seta nella loro veste di primavera. Incomparabile visione, della quale non si saziavano gli occhi! E intanto si apprendeva che, a memoria del restauro, un documento era stato chiuso nella muratura della torre; e, guardando le case basse che intorno al fortilizio medioevale si sgretolavano ad una ad una sotto i colpi del piccone, si ragionava sulla via breve, libera, diritta, che fra poco tempo sarebbe andata dal centro della città fino all'altura di San Giusto, passando accanto ai ruderi del Teatro Romano e ai pie' della risuscitata Tor Cucherna.

Discesi gli invitati dal belvedere, l'ing. Luigi Picciòla, direttore dell'opera tecnica di restauro, volle offrir loro un rinfresco nella palestra del Giardino d'infanzia, del quale fece gli onori la gentile direttrice. E qui l'ing. Picciola si rivolse con un'allocuzione al rappresentante del Magistrato civico, assessore dott. Forti, rammentando come da lui, nel 1909, avesse avuto l'incarico di procedere al primo sopraluogo commissionale per il fabbricato N. 6 di via delle Candele, in seguito al quale il dirigente magistratuale dott. Boccardi lo incaricò di procedere alla demolizione delle catapecchie esistenti. «Ma nell'eseguire cotesto incarico - proseguì l'ing. Picciòla - mi accorsi che nella catapecchia maggiore del N. 6 della via delle Candele si celava l'antica torre veneziana del quattrocento; e informatone tosto il conservatore prof. Puschi, questi dava il suo veto alla demolizione».

L'ing. Picciòla rifece quindi brevemente la storia del restauro, da noi narrata ieri, accennando al programma iniziale dell'Ufficio tecnico e della Direzione del Civico Museo di Storia e d'Arte, al quale si sostituì poi il progetto dell'arch. Nordio, che fu condotto ad esecuzione.

Ricordò poi che le fondamenta della torre sono romane, poichè romana è Trieste, e che il massiccio di essa fu opera medievale dei veneziani: e da questo accenno alle due civiltà italiche rappresentate nella torre ricostrutta, spiccò il volo ad un geniale saluto a Venezia, che quasi nei giorni stessi inaugura il suo campanile rinnovato, mentre Trieste, sull'altra sponda dell'Adriatico, saluta la risorta Tor Cucherna. E chiuse con l'augurio che per opera dell'Amministrazione comunale sia ridato così alla luce quanto rimane ancora occulto di nostra storia: e prima di ogni altra cosa il Teatro Romano, dove già s'è iniziata la demolizione delle case che ne ingombrano la platea.

Le parole augurali dell'ing. Picciòla furono accolte da un caldo applauso. Quindi, abbandonando l'altura di Città vecchia, tutti i presenti vollero recarsi a vedere i primi lavori di sgombero intrapresi sull'area del Teatro Romano.

Oggi e domani, come fu annunciato, il pubblico sarà ammesso a visitare la Tor Cucherna e a salire sul belvedere. Naturalmente questa visita, che poi è probabile si ripeta tutte le domeniche, non potrà farsi che per gruppi di un certo numero di persone, dovendosi evitare ogni affollamento sulla stretta scala a chiocciola che conduce allo spiazzo merlato.

CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di commercio e d'industria ci comunica:

Con particolare riguardo ai bisogni dell'industria edilizia si appoggiò il reclamo d'una Camera consorella contro la divisata limitazione di credito da parte della Banca Austro-Ungarica.

Si deliberò d'appoggiare l'iniziativa della sezione commerciale della locale Accademia di commercio e nautica, d'un viaggio di studio nel Regno.

Allo scopo di intensificare le cognizioni linguistiche degli allievi dell'Accademia suddetta si deliberò d'appoggiare mediante borse di studio il progetto di far studiare temporaneamente singoli allievi di quella scuola presso altre scuole commerciali dell'interno.

Di fronte alla progettata introduzione in Rumenia d'un dazio di esportazione su crusche si ottenne l'appoggio del Ministero degli esteri affinchè tale dazio non sia riscosso anche per merce relativa a contratti già stipulati.

La Camera di commercio e d'industria di Linz comunicò, con la preghiera d'appoggio, un proprio memoriale che nell'imminenza della discussione sul progetto di legge circa costruzioni fluviali al nord dell'impero, illustra il diritto delle provincie alpine di essere prese in considerazione in misura corrispondente.

Si appoggiò la proposta di ammettere il libero traffico di colofonio in vagoni aperti e quella di permettere l'importazione esente da dazio di crusca anche se contenente una percentuale di farina maggiore di quella oggi prevista purchè la crusca sia denaturata.

Si intervenne a favore d'una riduzione della tassa per l'esame microscopico del lardo americano.

Si avviò una nuova inchiesta per esaminare il progetto degli «hangars» in costruzione al molo della Sanità.

Si sottopone ad esame il progetto di regolamento e tariffe per l'uso delle grue galleggianti.

Si rimostrò contro la nuova tassa per trazione e spostamento dei vagoni conteggiata dai Magazzini Generali.

Si appoggiò la proposta costruzione di una seconda linea telefonica sul tratto Trieste-Monfalcone-Gorizia-Cormons e sul tratto Vienna-Serajevo via Cilli-Doberlin.

Si caldeggiò l'attivazione della tassa postale di 10 cent. per la posta lettere nella relazione Austria-Ungheria-Egitto.

Si diede un parere sul progetto di legge riguardante i rapporti di diritto degli agenti di commercio.

Si appoggiò la domanda della Direzione generale di pubblica beneficenza che il tirocinio assolto presso le scuole di lavoro della Pia casa dei poveri e rispettivamente del Riformatorio sia equiparato al tirocinio professionale.

Si diede un parere intorno alle proposte modificazioni delle disposizioni che regolano il riposo domenicale e sulla proposta introduzione del riposo domenicale nelle pistorie.

La Camera si espresse sul carattere industriale dell'industria del pasticcere se esercitata da pistori e di quella dell'inserzione di avvisi-réclame sui programmi da concerto delle trattorie.

Nella quinta pagina: **Teatri e Concerti.** - Nella sesta pagina: **Tribunale industriale. - Marina e Navigazione.** - Nella settima pagina: **Per le elezioni comunali a Monfalcone. - Un nuovo Asilo della Lega Nazionale. - Giunta comunale consultiva di Pola. - La lettera di un caporal maggiore a Tobruk.** - L'appendice: **«La fata delle brughiere».**

La vedova del veterano di Napoleone

Un amico ci scriveva ierlaltro: Sapete che vive ancora, misera e ignorata, la vedova di Bartolomeo Bertolini, il veterano napoleonico del quale avete l'altro giorno ricordata la vita avventurosa e la fine avvenuta a Trieste, nel gennaio 1871?» La lettera ci indicava l'indirizzo della vedova Bertolini; per cui ci parve interessante recarci a visitare colei che aveva raccolto l'ultimo sospiro del soldato che aveva sentito ventar sul suo volto il soffio della gloria napoleonica.

La vedova Bertolini ha 89 anni: è nata nel 1823 a Carpelliano (Herpelie), venne a Trieste giovanissima. Era già matura quando il Bertolini, vecchissimo, imitò Gian Giacomo Rousseau, sposandosi la donna che aveva mostrato ammirazione per la sua carriera e la disposizione ad essergli fedele compagna fino agli ultimi giorni, che non dovevano essere molti... e furono invece moltissimi.

La trovammo, questa nonagenaria, in piedi, appoggiata allo stipite dell'ingresso del suo negozietto di terraglie, in via del Molino a vento N. 17. La Maria ved. Bertolini è alta, asciutta, con un viso devastato dall'età e dal dolore: una malattia degli occhi le lasciò un'occhiaia vuota. Quando parla si anima nel povero volto sfatto. Le chiedemmo che raccogliesse tutte le sue memorie, tutti i suoi ricordi.

— Non mi ricordo niente, niente; sono passati tanti anni! - mormorò con voce accorata, e moveva poi, nervosamente le labbra, con un tremito incessante.

Cercammo di risuscitarle ricordi lontani: quando si era sposata? come aveva conosciuto il Bertolini? com'era stato? ne conservava buona memoria? che cosa le rimane di lui? carte, lettere, medaglie, decorazioni, libri?

Una pietà: la vecchia non ricordava nulla, poi, pian piano, le tornarono alla mente immagini da gran tempo svanite:

— Prima del 60, prima, s'erano sposati; lui era vedovo. Era un bellissimo uomo, alto, robusto, ben fatto, non si sarebbe detto che avesse più di ottant'anni, quasi novanta.

— E come vivevano?

— Aveva stampato alcuni libri: «La mia prigionia», il «Veterano d'Oriente», poi un altro, poi un altro ancora, ma non ricordo. Ah sì: uno di questi libri non l'aveva più veduto: lo stampatore s'era mangiato i denari e aveva venduto il libro per conto proprio.

— Era maestro d'armi, Bertolini?

La vecchia accenna di sì col capo, ma sembra non comprendere. Facciamo un gesto con la mazza.

— Ah, sì; maestro di scherma, sì: dava lezioni, il povero Bertolini, in una sala al primo piano del palazzo del barone Marenzi, in Rosario, sa, quello...

— E in via Cavana? Il «Piccolo» raccontò che aveva una sala in quella casa che sta accanto al vescovado.

— Ah, sì, anche là aveva tenuto scuola di scherma, ma per poco.

Chiediamo alla nonagenaria di ricordarsi dell'età del suo «vecchio».

— E' morto di 105 anni, - risponde.

— Questo lo abbiamo appreso dalla lapide e da persone che avevano conosciuto personalmente il Bertolini; ma un dotto cultore di storia patria assicura che quando morì, Bertolini non doveva avere che 89 anni.

Il viso della vecchia si illumina d'uno scialbo sorriso; e una nipote della vecchia, che frattanto si è avvicinata e partecipa al colloquio, sorride anche lei. La vecchia dice:

— L'età di Bertolini risultava dalle sue carte.

— Io l'ho visto morire! - aggiunge la nipote.

— Dov'è morto?

— Qui sopra, nella cameretta che sta sopra la bottega.

La vecchia scuote il capo, mormora qualche parola che non afferriamo. Domandiamo ancora una volta:

— Conserva carte, lettere, documenti, medaglie?

— Niente, niente - risponde desolatamente la vecchia. - Avevo documenti, decorazioni, ho venduto tutto per pagare l'affitto e per non morire di fame. Questa casa era stata mia; se ne andò; poi, non potendo campare, un po' alla volta tutto ciò che mi restava di Bertolini vendetti. Anche la spilla del re..

— Di quale re?

— Di Vittorio Emanuele. Ah non le ho detto? Nel 1863.... cioè no, nel 1864.., non ricordo bene, siamo andati a Milano dove siamo stati quattro mesi Di là siamo andati a Torino. Bertolini volle presentare i suoi libri al re Vittorio Emanuele. Fu ricevuto alla Corte, il re gli fece grandi feste, grandi accoglienze e poi gli donò una spilla di diamanti. Povero Bertolini, ci teneva....

— E..., se n'è andata anche quella...

La nipote narra:

— Dopo essere stata al Monte non so quanti anni, mia zia, che non aveva denaro per pagare l'interesse, che aveva bisogno di denaro per pagare l'affitto e aveva anche qualche debito, si decise a vendere la spilla del re.

La vecchia mormora:

— Al negoziante di terraglie Adamich.

— Fu una benedizione per i giorni tristi, - le diciamo, per darle animo.

— Guai se non ci fosse stata!

Per stabilire le date chiediamo alla vedova se fu veramente a Torino che suo marito ebbe l'udienza dal re Vittorio, oppure a Firenze.

— No, no: a Torino! questo me lo ricordo come se fosse ieri. Poi dopo Torino siamo stati a Pinerolo, poi ad Alessandria della paglia.

— Tornati a Trieste, Bertolini che cosa fece?

— Dava lezioni di scherma, come le ho detto. Aveva quasi cento anni, allora...

— Chi dettò l'iscrizione della lapide?

— L'ho fatta mettere io.

— Lo sappiamo; ma chi fece l'iscrizione?

— E' stato il «fritolino» - soggiunge la nipote.

— Sicuro, sicuro, il «fritolino» - conferma la vedova.

— Ma che ne sapeva, della vita di Bertolini il «fritolino»?

— Eh! era uomo «studiato», - osserva la nipote.

— Poi aveva conosciuto Bertolini, parlavano sempre insieme; Bertolini gli aveva mostrato le sue carte, i suoi documenti, le sue medaglie, i suoi libri.

— Come si chiamava questo «fritolino»?

La nipote non ricorda. Invece la vecchia pronta ne dice il nome:

— Conrad! Era quaggiù..., Era un uomo «studiato». Sapeva anche il tedesco e lo slavo.

Non riusciamo a saper nulla di più. La vedova dice di aver ancora un «libro di scherma» del suo vecchio, e null'altro. Poi deplora la sua triste sorte: è invecchiata fra dolori e miserie, e non ha nulla, nulla, e deve stare a carico dei nipoti che sono tutt'altro che in condizioni da mantenerla. Non ha mai domandato nulla alla pubblica beneficenza, perchè il «vecchio» le ha lasciato un po' della sua fierezza. Non lo dice, la povera vecchietta, ma è certo che accoglierebbe con riconoscenza un provvedimento della Direzione di pubblica beneficenza, che le desse minori angoscie per gli ultimi anni della sua grama esistenza.

Con l'augurio di «buona Pasqua» ricambiato con commovente effusione, ci congediamo da quel vivente secolo, che per così breve tempo ebbe l'illusione di una vita lieta, se non brillante, e si spegne invece oscuramente e miseramente.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Gregorio Rocco, dagli amici del figlio Rocco Rocco, Jungo e Prato cor. 10; da Domenico Tamburini cor. 2; dai sig.ri Andrea qm. F. Vidotto e consorte cor. 20; dal not. dott. Camillo Depiera cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Angelo di Luigi Moro, dal sig. Antonio Maitzen cor. 20; dal sig. Adolfo Mayer cor. 10; dal sig. Gius. di Felice Venezian cor. 20; dalla desolatissima zia Leonora Pletz, Romans, cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Carlo Tyrichter senior, da alcuni impiegati dell'amministrazione dell'Ospedale civico, colleghi del figlio Carlo Tyrichter, cor. 19.

Per l'anniversario della morte della madre, da G. R. cor. 20.

327.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 4.80.

274.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» cor. 5.30.

262.o, 263.o, 264.o, 265.o, 266.o e 267.o contributi settimanali degli antiscapoli, cor. 21.60.

96.o contributo «Dall'Alpi al mar....» cor. 5.

3.o contributo settimanale del gruppo «L'amor che muove il sole...», cor. 4.41.

Una festa pro Lega Nazionale a Santa Croce. Per domenica 19 maggio, un comitato formatosi all'uopo per iniziativa del Corpo insegnante della scuola della Lega a S. Croce, indice una festa campestre diurna in quel ridente villaggio. Sarà questa la prima volta che si terrà a S. Croce una festicciuola pro Lega, ed è con vera compiacenza che segnaliamo oggi ai cittadini la simpatica iniziativa degli insegnanti, i quali al compimento scrupoloso del dovere cotidiano, aggiungono questo gentile corollario per soccorrere maggiormente l'opera benefica della Lega e dare maggior alimento all'idea nobilissima cui essa s'ispira. Senza dubbio i cittadini vorranno accorrere numerosi a portare il loro contributo a questa nuova prova dei tenace affetto che il Corpo insegnante della scuola della Lega porta alla sua istituzione, che con tanto amore e tanto sacrificio coltiva anche in mezzo alle rupi del nostro Carso il fiore gentile del sentimento patriottico.

Il «Piccolo della sera», domani, seconda festa di Pasqua, non si pubblica.

Lega degli insegnanti. - Le conferenze di B. Varisco. Come l'altro giorno abbiamo annunciato, nella prossima settimana la Lega degli insegnanti avrà l'onore di ospitare una vera gloria degli studi italiani: il prof. Bernardino Varisco dell'Università di Roma. Il tema che B. Varisco svolgerà nelle sue conferenze è del massimo interesse: egli parlerà della concezione fondamentale della vita come di una necessità nell'opera educativa degli insegnanti. Diamo qui lo schema delle conferenze: 1. La conoscenza del mondo. Teoria della conoscenza. La natura e lo spirito nei loro rapporti. 2. L'attività pratica e la personalità. L'individuo e la società. Legge fondamentale dello sviluppo dello spirito. 3. Il fine supremo dell'educazione. Formazione della persona sotto il doppio aspetto razionale e pratico. L'istruzione educativa. 4. Le cognizioni più importanti. Cognizione della realtà e avviamento alla vita. La cultura e la moralità. 5.

Spirito e corpo; loro relazione. Importanza dello studio di questa per la pedagogia.

Le conferenze comincieranno mercoledì 10 corr.

Alla «Pro Cultura». La direzione della «Pro Cultura» ci prega di avvisare che per la chiacchierata aneddotica di Giulio Piazza fissata per mercoledì prossimo, nella sala Tartini, i posti della sala A sono tutti venduti e ne restano disponibili alcuni nella sala B, che si trovano in vendita alla libreria Vram.

Società Ginnastica. Martedì prossimo a ore 8.30 pom. vi sarà nella Palestra un interessante convegno: l'egregio prof. Giuseppe Lampugnani ripeterà per i soci e le loro famiglie la bellissima conferenza «Il nome di Trieste sulle Dolomiti» tenuta per iniziativa della Società Alpina delle Giulie. Alla magnifica serie di 60 proiezioni già presentate verranno aggiunte altre 10 nuove. E' certo che l'argomento interessante, specialmente per i soci della Ginnastica, farà affollare la palestra.

I biglietti dei posti a sedere si possono ritirare domani dalle 10 ant. alle 1 e martedì.

Nuove Società. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti delle neoerigende società: «Società drammatica Tespi», con la sede a Ronchi; «Gruppo giovanile», con la sede a Vermegliano, distretto politico di Monfalcone.

Nomine. La presidenza di finanza di Trieste ha nominato: gli ufficiali di dogana signori Ermanno Blitz, Antonio Toros e Michele Onitsch a revisori di dogana nella IX classe di rango; geometri d'evidenza di seconda classe nella XI classe di rango gli allievi d'evidenza signori Tito Eccheli, Romano Tonon, Stanislao Brinsek e Carlo Gaspardo; i signori: praticante doganale Stanislao Janovsky, assistente doganale provvisorio Antonio Cernigoi, praticante doganale Luigi Soban, assistenti doganali provvisori Arturo Zalateo, Enrico cav. de Bosizio ed Emilio Tomsic, praticanti doganali Luigi Pipa ed Augusto Ferda assistenti doganali nell'undecima classe di rango; i signori: assistente provvisorio delle imposte Giacomo Ponton e praticanti delle imposte Gastone Jakel, Giuseppe Felizian, Giuseppe Smayla, Ettore Pich e Guido Padovan assistenti delle imposte nella XI classe di rango.

Le processioni del «Resurrexit». Le processioni del «Resurrexit» furono ieri nel pomeriggio favorite dalla splendida giornata primaverile. A S. Giusto folla eccezionale, con relativa esposizione di nuove toelette, specialmente da parte del bel sesso. Quest'anno signore e signorine, data la bella giornata, ebbero campo di mettere in mostra i loro cappelli di paglia, che la moda vuole sieno dei veri «bouquets» di fiori. Guardando al di sopra delle teste delle signore sembrava di trovarsi in una vera serra, dove le rose avevano il primato sia per quantità sia per qualità, poichè andavano dal rosa sbiadito, quasi bianco, al rosa delle rose d'ogni mese per contrastare con il rosso fuoco delle rose Bazzoni. Alle 6.30, dalla Basilica uscì la processione, che fece il consueto giro per piazza S. Cipriano e su per la via della Cattedrale. Sotto il baldacchino funzionava il vescovo mons. Karlin cui facevano seguito d'onore guardie municipali e vigili in tenuta di gala. Suonava la banda del reggimento ungherese qui accasermato.

Alle 5, si svolse la processione della chiesa di Sant'Antonio nuovo; alle 7 quella della chiesa di Sant'Antonio vecchio alle quali partecipò la banda di un ricreatorio clericale, e alle 7.30 quella di Roiano.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giustina ved. Modugno nata Tonello, dagli impiegati della ditta Modugno e C.o cor. 50 a favore della Società degli Amici dell'infanzia; dal sig. Umberto Minzi cor. 10, a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del sig. Angelo di Luigi Moro, dal sig. Adolfo Mayer cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dai signori De Pol P. cor. 1, Amedeo Magris 1, Emilio Magris 1; e per il civanzo d'una ghirlanda cor. 10.34 a favore della Società di soccorso Cellina.

Dal sig. Saul D. Modiano cor. 25, a favore della Previdenza.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe (Casa di Nazareth) pervennero: dalla baronessa Nina Morpurgo cor. 20, dalla baronessa Caterina Ralli cor. 20, dal sig. Gregorio Zidar cor. 20, da N. N. cor. 10.

— Il signor Giovanni Kosmerlj elargì alla Guardia medica cor. 15 per onorare la memoria del sig. Angelo di Luigi Moro.

Il cuore dei lettori. A favore dei bambini del macchinista De Cillia ci pervennero: Mercedes e Silvano Cressevich cor. 2; Dante M. cor. 1.

Il pranzo di Pasqua della «Previdenza». Oggi al meriggio nei due refettori di via Valdirivo 9 e di via Pondàres 3, l'Unione Filantropica Triestina «La Previdenza» imbandirà il pranzo pasquale a 1000 vecchi e vecchie poveri. Come annunziammo, i pranzi si distribuiranno a seconda dei differenti «buoni», nei due locali, dalle 10 ant. a coloro che hanno i «buoni» per asportarli e alle 11.45 a coloro che hanno i «buoni» per essere serviti nei refettori stessi.

★ Per questo pranzo pervennero alla «Previdenza»:

dall'avv. Scipione Sandrinelli cor. 10, dalla signora Maria Morpurgo Treves 10, dalla signorina E. B. 10, dalla signorina Augusta Bedinello 10 e da altri oblatori 24.40. e merci: da vari macellai 140 chilogrammi di carne e varie merci da altri.

Operazioni eseguite al Monte di pietà e succursale nella vigilia di Pasqua. Ieri al Monte di pietà e nella succursale furono fatte le seguenti operazioni:

Pegni: preziosi 583 per cor. 13.030.20; non preziosi 675 per cor. 3.101.50. Assieme pegni 1258 per cor. 16.131.70.

Disimpegni: preziosi 2391 per corone 61.538.79; non preziosi 2070 per corone 8.629.96. Assieme disimpegni 4461 per corone 70.168.75.

Intervennero al Monte, nelle ore pomeridiane, i membri della Commissione on. Samaia, Weil e Peterlini, che espressero la loro viva soddisfazione per il modo veramente pratico del funzionamento del Monte, congratulandosi col direttore e con gli impiegati. Il Monte venne aperto nel pomeriggio alle 3.30 e fu chiuso alle 7.15. Al servizio del pubblico vennero aperte cinque casse, e queste soltanto per i disimpegni.

Un canotto automobile costruito da un meccanico. Un meccanico concittadino, il signor Isidoro Manfè, ha costruito nelle poche ore libere concessegli dal suo quotidiano lavoro, un bel canotto automobile, al quale ha applicato un motore americano; e questi giorni egli ha avuto la soddisfazione di veder tagliare fiero le onde il frutto del suo modesto e faticoso lavoro. L'imbarcazione a benzina, snella ed elegante, è la prima che sia costruita nella nostra città e forse per questo anche è stata battezzata «Prima».

Sulla vertenza degli assistenti farmacisti il Comitato esecutivo da essi nominato ci comunica: In seguito all'incarico ricevuto dai colleghi nell'adunanza d. d. 1. aprile, il Comitato informava inanzitutto la Soprastanza del Gremio d'esser stato incaricato di definire la vertenza, e subito dopo si portava dal dott. Celebrini, relatore sanitario provinciale, e dal protofisico dott. Costantini, per metterli a giorno dello stato della vertenza. Tanto il dott. Celebrini che il dott. Costantini si offrirono di interporre i loro uffici, perchè il dissenso venisse appianato in modo amichevole e soddisfacente. Ieri stesso poi, per iniziativa del dott. Celebrini, due delegati degli assistenti si abboccavano con due membri della Soprastanza, iniziando delle trattative per l'accordo.

Un caso di vaiolo in Città vecchia. In confronto dell'anno scorso le condizioni sanitarie della città si possono senz'altro - ci fu assicurato all'Ufficio municipale d'igiene - considerare come favorevoli giacchè si ebbe a notare una notevole diminuzione nella percentuale della mortalità ed un considerevole incremento delle nascite. Vi è però sull'orizzonte una minaccia la quale, per quanto lontana, consiglia a correre ai ripari con quella antiveggente sollecitudine, che, prova di solerte oculatezza da parte delle autorità sanitarie, costituisce per i cittadini la più sicura difesa per la salute propria e per quella della collettività. Vogliamo accennare al caso di vaiolo verificatosi giorni sono in Città vecchia nell'intendimento di mettere in guardia la popolazione contro la eventualità, ripetiamo ancora, fortunatamente lontana, di una possibile epidemia di vaiolo in relazione con il serpeggiare della malattia in buona parte del bacino sud-orientale del Mediterraneo.

Circa tre settimane fa ammalava in una casa di Città vecchia certa Sponza che, presentando sintomi sospetti, per quanto non ben definiti, d'infezione vaiolosa, fu mandata, per misura precauzionale, all'Ospedale della Maddalena. Risultò poi trattarsi di un esantema di natura non vaiolosa, e cioè di una eruzione bromica dipendente da una cura di bromuro. Fu confermato con apodittica certezza non trattarsi di vaiolo per il fatto che la vaccinazione praticata alla Sponza attecchì perfettamente ciò che non sarebbe avvenuto se si fosse trattato di vaiolo.

Senonchè il giorno 4 corr. il medico distrettuale, dott. Zadro, fu chiamato nell'abitazione del sig. Romano Terdoslovich, impiegato alla Banca Commerciale triestina e abitante in una casa di Piazza Barbacan per un suo figlio a nome Giordano, d'anni 4, il quale presentava sintomi sospetti. Il dott. Zadro fece tosto diagnosi di vaiolo e provvide perchè al più presto il piccolo malato fosse trasportato alla Maddalena. Dopo una visita del sostituto protofisico dott. Merlato, il quale è certo uno specialista per questo genere di malattie, fu confermata pienamente la diagnosi di vaiolo. Quanto all'etiologia del caso va notato che i primi rilievi lo mettevano in nesso con la circostanza che il piccolo Giordano aveva avuto contatti con un figlio della Sponza. Si rilevò che la nonna dell'ammalato esercitava l'industria dell'affittaletti in via Cavazzeni N. 3 e che dava ricetto a molti manovali provenienti sia dall'interno che dall'estero. E' quindi possibile, poichè - come detto - il vaiolo serpeggia in molte località del Mediterraneo sud-orientale - che il piccino abbia contratto il morbo col contatto di oggetti d'uso appartenenti alla clientela di sua nonna. In ogni modo l'Ufficio comunale d'igiene provvide tosto a chiudere l'esercizio della Terdoslovich ed a fare accogliere alla Maddalena, assieme alla conduttrice, le sette persone che vi avevano alloggio. Tutti gli oggetti e letterecci e personali furono asportati previa disinfezione.

Dopo essere state tenute in osservazione e vaccinate le persone trasportate alla Maddalena, essendo perfettamente sane furono dimesse dall'ospedale di contumacia ieri mattina.

In seguito ad avviso comunicatogli dal protofisico dott. Costantini, il dott. Guido Liebman, medico consulente della Banca Commerciale triestina provvide tosto alla disinfezione dei locali d'ufficio ed alla vaccinazione di circa 70 impiegati. Furono pure sottoposti alla vaccinazione tutti gli inquilini della casa di Piazza Barbacan ove si era verificato il caso.

★ L'ufficio municipale d'igiene ha diramato a tutti i medici della città una circolare nella quale, in vista della possibilità che il germe del vaiolo possa essere importato anche nei nostri paesi, si raccomanda loro di denunciare senz'altro i casi anche lontanamente sospetti. Qualora ritennessero necessario l'isolamento dei pazienti si raccomanda loro di evitare assolutamente il trasporto mediante vetture pubbliche. L'Ufficio d'igiene provvederà in ogni caso al trasporto mediante i veicoli, a ciò espressamente designati, dello stabilimento di disinfezione. E poichè il migliore mezzo profilattico per prevenire il vaiolo consiste nell'innesto vaccinico, si raccomanda ai medici non soltanto di insistere presso i loro clienti perchè si sottopongano all'innesto, ma di eccitare con tutti i mezzi persuasivi la popolazione non abbiente ad approfittare della vaccinazione pubblica gratuita il di cui turno estivo viene in quest'anno anticipato appunto dato il maggiore pericolo d'importazione e diffusione del germe morbigeno.

In pari tempo il Magistrato civico ha pubblicato un avviso col quale informa il pubblico che il turno gratuito di vaccinazione avrà principio dal 10 corr. Specialmente gli allievi delle scuole pubbliche e private non ancora innestati o quelli non rivacinati da 10 anni devono approfittarne per assicurarsi contro la eventualità di un'infezione vaiolosa.

Nell'Ufficio d'igiene e nelle scuole popolari l'innesto verrà praticato nelle giornate seguenti: Dal 10 a tutto 30 aprile, escluse le feste, nell'Ufficio d'igiene via Cavana N. 18, I piano, per tutti i distretti cittadini; nei giorni 16, 23 e 30 aprile il distretto di S. Vito nella civica scuola popolare e cittadina al Lazzaretto vecchio; per Città vecchia nella civica scuola popolare e cittadina «Felice Venezian»; per Città nuova nella civica scuola popolare e cittadina di Città nuova; per Barriera nuova nella civica scuola popolare e cittadina in via Giotto; per Barriera vecchia nella civica scuola popolare e cittadina in via Giuseppe Parini e nella civica scuola popolare e cittadina alla Ferriera; per S. Giacomo nella civica scuola popolare e cittadina in via Paolo Veronese; per S. Anna nella civica scuola popolare in via dell'Istria; per Servola nella civica scuola popolare di Servola; per Barcola nella civica scuola popolare di Barcola, per San Giovanni nella civica scuola popolare slovena di Guardiella; per Roiano nella civica scuola popolare di Roiano.

Nel giorno 16 aprile per Rozzol nella scuola popolare di Cattinara, per Prosecco e in quella di Opicina, il 17 per Prosecco e in quella di Opicina, il 17 per Prosecco nella scuola di S.ta Croce e per Opicina in quella di Trebiciano; pure per Opicina il 18 corr. nella scuola popolare di Basovizza.

I vaccinandi dovranno essere presentati all'innesto col corpo netto specialmente con le braccia bene lavate. L'orario di vaccinazione è stabilito tanto per l'Ufficio d'igiene quanto per le altre località dalle ore 5 alle 6 pom. La revisione del risultato dell'innesto avrà luogo nell'ottavo giorno della subita vaccinazione o rivaccinazione.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 31 marzo al 6 aprile furono denunciati 29 casi di morbillo, 9 di difterite e croup, 4 di pertosse, 2 di scarlattina, 2 di varicella e 1 di vaiolo (città vecchia). Morirono 2 di morbillo e 2 di pertosse.

Gara podistica. L'Unione Sportiva «Libertas» bandisce per domani lunedì alle 2 pom. a Barcola una corsa podistica di incoraggiamento, libera a tutti. Alla gara sono iscritte le seguenti società e cioè: U. S. Libertas, S. Ginnastica Triestina, S. Edera Sportiva, C. S. Internazionale di Trieste, Audon podistico Italiano di Gorizia e C. S. Internazionale di Pola. La gara si farà con qualsiasi tempo; il ritrovo è fissato tanto per i concorrenti quanto per la giurìa per le ore 1 a Barcola, e la partenza verrà data alle ore 2 precise senza riguardo ai ritardatari.

Gara di «Foot-ball». Oggi alle 4 pom., si terrà l'attesa gara fra l'Unione Sportiva Milanese di Milano e la Società «Edera». La squadra di Milano è così composta: De Simoni (capitano), Boldorini, Burba, Bruciamonti, Zappa, Lavezzari, Tonini, Farrara, Sardi, Pizzi II, Pizzi I. L'incontro è atteso con molto interesse dai nostri circoli sportivi, dato la potenzialità della squadra di Milano.

Convegni sociali. Il Club Ciclistico Triestino terrà domani una gita sociale alla volta di Cesiano-Divacciano-Basovizza, con partenza alle ore 2 pom. dalla sede sociale (Trattoria Tite) via Acque 18.

★ Domani, seconda festa di Pasqua, il «Circolo Brillante» darà dalle 4 alle 9 pom. un festino di danza nella Sala Tersicore, via Chiozza 7.

★ Il Circolo Famigliare «Toreador» darà domani dalle 3.30 alle 8.30 pom. un festino di danza nella sala «Al Trionfo», a Muggia, a totale beneficio della Lega Nazionale. In vista degli scopi umanitari della «Lega», il Circolo fa caldo appello a tutti i suoi soci e frequentatori di non mancare alla festa.

★ Il Club Famigliare «Vittoria» terrà domani lunedì un festino di danza nella sala «Belvedere» a piè del Castello, e festini tutte le domeniche susseguenti, dalle 4 alle 10 pom. e tutti i martedì e giovedì dalle ore 8 alle 10 pom.

★ Il Circolo Famigliare terrà domani un festino di danza dalle 5 alle 10 pom. nella sala Fenice.

★ Il Circolo Familiare «Diana» darà domani un festino di danza, dalle 4 alle 10 pom., nella sala Nichetto, a Montebello.

Nuovo orario della Navigazione Capodistriana. Col giorno di martedì 9 corr. entrerà in vigore sulla linea il seguente orario: partenze da Trieste nei giorni lavorativi ad ore 7.45, 11 ant., 12.05, 2.30, 5 e 7 pom.; nei festivi alle 7.45, 11 ant., 12.05, 2.30, 3.30 e 7.30 pom.; da Capodistria nei giorni feriali ad ore 6, 6.50, 9 ant., 1, 3 e 6 pom.; nei festivi alle ore 6, 7, 9 ant., 1.30, 2.30 e 6.30 pom.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunziate, si faranno, oggi e domani, le seguenti gite di piacere:

per Capodistria coi piroscafi «San Giusto» e «Vettor Pisani»; partenze alle ore 9.30 ant., 2.30 e 3.30 pom., ritorno alle ore 10.30 ant., 6.30 e 7.30 pom.;

per Muggia coi piroscafi municipali muggesani, partenze alle 2.30, 3, 4.30, 7. 8 pom.; ritorno alle 3.15, 6, 7.15;

per Miramar col piroscafo omonimo; partenze dal molo S. Carlo alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grignano alle 12.30 e alle 6 pom.

Tentato suicidio. Quel giovane che l'altra sera, nel Giardino pubblico, si era sparato un colpo di revolver alla mammella sinistra e ne aveva avuto forato un polmone fu identificato per Ernesto G. di 24 anni, bracciante, abitante in via Pondares. Il suo stato è molto grave. Sono ignoti i motivi che possono aver indotto il giovane al triste passo.

Il preteso consiglio del rivoluzionario russo! A richiesta del sig. P. Dubinsky, procuratore della ditta Samuel e Dubinsky, negozianti di manifatture al N. 10 di via del Campanile, veniva arrestato l'altra sera, verso le 8, in piazza del Ponterosso, il venditore ambulante Giovanni Luis, di 27 anni, abitante in via Santa Maria Maggiore N. 2. Alla Polizia, il sig. Dubinsky narrò che il Luis aveva preso a credito dalla sua ditta 50 dozzine di fazzoletti, del complessivo valore di 90 corone, assicurando che le avrebbe pagate man mano che le avesse esistate; ma invece ne aveva consumato tutto il ricavato per i suoi propri bisogni.

— Ha udito? - chiese il commissario al Luis, appena il sig. Dubinsky ebbe finito di parlare.

— Go sintù, e me meraviglio assai, assai - rispose l'interpellato, avanzando di un passo. - A quanto par, sto sior qua inveze che pan el magna memoria.

— Lei ha pagato?

— No, ma ierimo d'acordo cussì: lu el me ga dito de esser un rivoluzionario russo, e el me ga consiglià de cior la roba e de no pagarla. Se 'l xe sta lui stesso a darme el consiglio, come va adesso che 'l vol esser pagado?...

Il signor Dubinsky smentì recisamente il Luis, e il commissario fece accompagnare quest'ultimo agli arresti di via Tigor.

Un'enorme frittata. - Cattiveria o fatalità? Ierlaltro, poco dopo mezzogiorno, Caterina Prelz, di 67 anni, proprietaria di un modesto negozietto in via Media 14, si recò al mercato per farvi gli acquisti per le feste. Circa un'ora più tardi, ella saliva la via del Solitario, curva sotto il peso di un paniere contenente 300 uova. Aveva fatto un buon affare; e sperava di ricavare un discreto utile e passare le feste alla meno peggio. Ma, ahimè! Nello svoltare un angolo, fu urtata violentemente da un uomo che veniva in senso opposto, e, patatrac, il paniere cadde a terra e delle uova, schizzate tutte sul selciato, fu un'enorme frittata... Figurarsi la disperazione della povera donna! Essa accusò lo sconosciuto di averla urtata maliziosamente; ed i presenti ne furono persuasi anch'essi; e assunsero contro lo sconosciuto un contegno ostile. Comparve allora una guardia di p. s., e udita l'accusa della Prelz, arrestò colui che, a detta di tutti, era stato causa del disastro, e lo condusse, insieme con la danneggiata, alla Polizia. Colà, l'imputato si qualificò per Stefano Lubich, di 42 anni, terrazzaio, da Trieste, e sostenne che si trattava di uno scontro accidentale. La donna, a sua volta, ripetè

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare con questo mezzo il chiarissimo medico signor **dott. Arturo Rebulla** e gli egregi signori **dottori Giuseppe** e **Antonio de Dottori,** il signor proprietario dell'albergo «Al Cervo», così pure le R. R. Suore dell'Ospitale di Monfalcone, che prestarono l'opera loro a suo marito **Francesco,** rimasto vittima dell'incidente automobilistico di S. Giovanni di Duino.

Trieste, 6 aprile 1912.

Caterina ved. Kozuh.

Rendo pubblicamente noto, che d'ora innanzi non domanderò più la rettifica degli articoli che vengono stampati a scopo elettorale contro di me sul «Corriere Friulano» di Gorizia. Ho presentata e presenterò invece di volta in volta querela per lesion d'onore mediante stampato contro il suddetto giornale.

Monfalcone, 5 aprile 1912.

Dott. ARTURO REBULLA
Podestà di Monfalcone.

Considero mio dovere di deplorare pubblicamente che una mia deposizione testimoniale (processo Klagenfurt) abbia dato adito a spiacevoli interpretazioni di parole con le quali non intendeva accennare nè alla Direzione delle Poste, nè agli impiegati di questo dicastero, l'integrità dei quali, ritenendola io sotto ogni aspetto indiscutibile, non mi sarei mai azzardato mettere in forse.

F. Rodolfo de Struppi
i. r. ufficiale di Posta.

Società Anonima Austriaca di Navigazione a vapore „Dalmatia"

AVVISO D'INCANTO.

Martedì 9 corr., alle ore 9 ant., si terrà, nel **magazzino al N. 24 di via della Sanità,** un **INCANTO PUBBLICO** volontario di **diverse merci avareate** in seguito all'abbordaggio subito dal piroscafo «Sebenico».

La vendita seguirà in parecchi lotti verso pronto pagamento in contanti e asporto.

Trieste, 7 aprile 1912.

NUOVA
SOCIETA CITTADINA DI NAVIGAZIONE A VAPORE
CAPODISTRIANA

La sottoscritta si pregia di avvertire il P. T. Pubblico che il suo agente di Trieste, signor **Nicolò Jovanovich, Riva Pescatori N. 6, è autorizzato di trattare eventuali noleggi dei piroscafi sociali tanto per gite di piacere quanto per trasporto merci.**

LA DIREZIONE

N. 310.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale per il Comune locale di Fianona.

L'emolumento è fissato a corone 2280 e l'indennizzo di vettura con corone 720 annue.

Il medico è obbligato di tenere un armadio farmaceutico.

Le condizioni di servizio e del contratto verranno stipulate a tenore della legge provinciale d. d. 12 agosto 1907 e saranno ostensibili in questa cancelleria comunale dal 10 aprile cor. in poi.

Le suppliche, debitamente corredate, saranno da presentarsi alla scrivente sino al 30 corr.

DALLA PODESTERIA DI FIANONA
li 31 marzo 1912.
Il Podestà: **Fl. Tonetti.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

d'essere stata urtata maliziosamente; ed il commissario fece condurre il Lubich agli arresti di via Tigor. Il danno sofferto dalla poveretta è di una ventina di corone.

Una tentata truffa alla filiale dello Stabilimento di Credito. Nel pomeriggio di giovedì 4 corr. si presentava agli sportelli della locale filiale dello Stabilimento di Credito un signore decentemente vestito il quale, cercando di farsi comprendere prima in turco, poi in russo e poi in armeno, esibì per l'incasso uno «chèque» di corone 8700 emesso su moduli della centrale dello Stabilimento di Credito da una Banca russa di Baku. Quantunque la Banca emittente fosse di primo rango, visto che lo «chèque», per quanto avvisato sulla filiale di Trieste dello Stabilimento di Credito, recava nella data l'indicazione non cancellata di Vienna, il funzionario che avrebbe dovuto pagare s'insospettì e dichiarò che avrebbe ritirato lo «chèque» per l'incasso, ma che in nessun caso lo avrebbe scontato anche perchè chi lo esibiva era sconosciuto e non si era fatto presentare da persona nota.

A quanto rileviamo, nei nostri circoli bancari si ritiene probabile che l'esibitore dello «chèque» faccia parte di quella banda internazionale che giorni sono, con un analogo sistema, operò un'ingente truffa, segnalataci dal telegrafo, in una Banca di Budapest.

Dopo che era stato respinto lo «chèque», la centrale di Vienna comunicò alla locale filiale dello Stabilimento di Credito che lo «chèque» stesso era falsificato.

La bicicletta del portalettere. L'amministrazione delle Poste, per evitare che i suoi addetti venissero - come accadde spessissimo - derubati della bicicletta, ordinava, qualche tempo fa, che tutte le macchine usate dai fattorini postali venissero dipinte in giallo-nero. Questa disposizione servì solo in parte, poichè se si riuscì a limitare il numero dei furti, non si riuscì già ad evitarli tutti.

Giovedì nel pomeriggio, il portalettere Giovanni Vouk fu derubato della bicicletta, momentaneamente lasciata incustodita in piazza Nuova, all'esterno del «Credit».

Chi era stato a commettere l'audace furto?

Venerdì mattina, verso le 7.30, il cameriere Antonio D'Aprile, occupato in uno spaccio vini, in via della Punta del Forno N. 6, stava facendo pulizia nell'esercizio, quando gli si presentò uno sconosciuto, un giovanotto sui vent'anni, miseramente vestito, il quale si disse incaricato di prelevare una bicicletta, lasciata in custodia nel locale la sera antecedente.

Il D'Aprile cercò la bicicletta e, trovatala, constatò che era dipinta in giallonero.

— Sta machina la xe de un postier - disse.

— Postier o pompier, fora la bicicleta.

— No, caro: bisogna ch'el torni co xe 'l paron, el qual la ga ricevuda in consegna.

L'individuo si allontanò, borbottando... Circa un'ora dopo, egli veniva arrestato: la Polizia, venuta a conoscenza dell'episodio dello spaccio, voleva sapere da lui da chi avesse ricevuto l'incarico di recarsi a prendere la bicicletta. Ma il giovanotto, che si qualificò per Giovanni Bencich, carrettiere, da Pisino, negò recisamente d'essere stato lui nello spaccio vini. Allora, però, fu chiamato il D'Aprile, e questi lo riconobbe di primo acchito. La bicicletta, ch'era appunto quella del Vouk, fu consegnata a chi di ragione, e il Bencich fu imprigionato.

La generosità di uno spiantato e la buona fede di un altro. Grazie sa, vecio amigo, grazie. Co te go incontrado gavevo una sede maladeta e Sant'Ana me sbateva i fianchi che credevo che la me li rompi. No gavevo un boro, 'rcamastela....

— Cossa? no te ga bori?... Ma varda che mi te go invitado co' la speranza che te paghi ti! Gnanca mi no go un boro...

— Te me ga invità a... pagar? Ara là che te xe più furbo de quel che credevo. E 'desso?

— Scampemo, ciò!

E i due amiconi, vuotato l'ultimo gocciolo del rispettivo bicchierino, tentarono di svignarsela. Ma il cameriere, che veliava, li raggiunse, e, chiamata una guardia, li fece arrestare...

Il casetto avvenne ierlaltro mattina, alle 10, nell'osteria di Girolamo Chessig, in via del Farneto N. 2. Alla polizia, colui che aveva invitato il compagno, si qualificò per Giuseppe Ronzel, di 50 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via di Riborgo N. 35; l'altro, per Antonio Exner, di 48 anni, bracciante, da Valle d'Oltra. Furono imprigionati.

Giornaliere che s'ingegnano rubando. Ierlaltro, nel pomeriggio, verso il tocco, un addetto alla Ferrovia Meridionale che si trovava su di un treno merci, manovrante per lo scambio su un binario nell'interno del Punto franco, vide alcune giornaliere che circondavano una cassa di merce, deposta all'esterno del magazzino N. 20, levare frettolosamente dalla cassa stessa dei pezzi di stoffa e nasconderli sotto le vesti. Rubavano, evidentemente, e il ferroviere, balzato a terra, corse ad avvertire una guardia di p. s. Questa si recò sollecita sul luogo; e, giuntavi, vide quattro donnette fuggire a precipizio, prendendo quattro diverse direzioni. Naturalmente, la guardia non potè farsi in quattro, e si diede ad inseguirne una sola, riuscendo in breve a raggiungerla e ad arrestarla. La donna, che si qualificò per Antonia Punchè, di 43 anni, da Trieste, occupata presso la ditta Pisani e abitante in via del Ponzianino N. 7, fu trovata in possesso di tre pezzi di stoffa.

Circa un'ora più tardi fu arrestata una seconda donnetta, tale Antonia Spolaro, di 31 anni, da Pirano, abitante in via del Ponzianino N. 5, la quale, all'apparire della guardia, avrebbe gettato a terra due pezzi di stoffa. La Spolaro, però, si protestò innocente, e disse che colei ch'era stata vista gettare a terra la stoffa, era una sua collega. Non le prestarono fede, però, e, insieme con la Punchè, fu condotta anche lei a passare le feste in gattabuia. Si rilevò, poi, che dalla cassa era stata rubata una quantità di merce per il valore di 139 corone. Ora si stanno cercando le altre due intraprendenti donnette.

Carezze maritali. Maria Caris, di 53 anni, abitante a Longera, ieri nel pomeriggio si presentò alla stazione di soccorso con suffusioni sanguigne alle braccia, alla schiena e al petto. Raccontò di essere stata picchiata dal marito. Il medico consigliò alla poveretta delle compresse.

Lo aveva fatto per ischerzo, e invece...

— Che cosa ha fatto quest'uomo?

— El sentirà, el sentirà, sior comissario! Ghe digo mi che le xe robe de s'ciopar dal rider...

— Parlavo con la guardia, non con lei.

— Ben, la se comodi; po' la parlarà con mi.

La guardia narrò che il giovanotto Giovanni Cockelj, di 23 anni, bracciante, da Trieste - le era stato consegnato da una guardia di finanza, la quale lo aveva arrestato come autore del furto di cinque pezzi di stoffa, del valore complessivo di 85 corone, commesso nei pressi del magazzino N. 26, al Punto franco, a danno della ditta Caro & Jellinek.

— Ora parli lei - disse il commissario al Cockelj, dopo che la guardia ebbe finito il suo racconto - ma, mi raccomando! Sia breve...

— No cori, no, far trope ciacole. Se trata de un semplice, de un inocentissimo scherzo...

— Prima di tutto, mi dica: ha rubato o non ha rubato?

— Sì, ma par far un scherzo. Son cussì mato, mi, qualche volta.. Me son dito: voio veder se sta guardia la ga i oci 'verti; e go ciolto su la roba.

— Ho capito.

— Meno mal.

Il commmissario estese il solito biglietto d'accettazione... per gli arresti di via Tigor, e il povero Cockelj, che non rideva più, fu condotto via.

Furto in casa di un panettiere. Martino Zalar, di 41 anni, panettiere, abitante in via S. Giacomo in monte N. 3, denunciò ierlaltro al commissariato del quartiere che durante una sua assenza i ladri erano entrati in casa sua e lo avevano derubato di 142 corone che teneva nel cassetto di un armadio, nella camera da letto. I ladri entrarono nell'abitazione servendosi di chiavi adulterine.

Cane che morde. Luigi Pouch, di 14 anni, abitante in via dei Giuliani n. 27, iersera alle 10, fu morso da un cane alla gamba sinistra. Alla Guardia medica la ferita gli fu cauterizzata.

Cavallo che morde. Francesco Cresciach, di 40 anni, contadino, abitante a S. Pietro in Carniola, ieri fu morsicato da un cavallo alla mano destra. Alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

Una sassata. Ferruccio Demanis, di 9 anni, abitante in via dei Cunicoli N. 10, ieri mattina fu colpito da un sasso scagliatogli da un altro ragazzo, e riportò una ferita lacera alla tempia sinistra. Alla Guardia medica il fanciulletto ebbe le cure del caso.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Guardia medica:

Antonio Ersettich, di 47 anni, bracciante, abitante al N. 414 di Scorcola, con una lunga ferita lacera al capo; Mario Sinigaglia, di 33 anni, pittore, abitante in via della Tesa N. 65, con la distorsione della mano destra; Roberto Novach, di 16 anni, abitante in via S. Maurizio N. 3, con escoriazioni alla faccia e alla coscia sinistra; Giuseppina Rullovich, di 17 anni, domestica, abitante in androna S. Giustina N. 2, con la frattura del braccio sinistro. Stanislao Lusner, di 6 anni, abitante a Roiano N. 6, con una ferita lacera al mento. Marcello Petrin, di 6 anni, abitante in Chiarbola sup N. 150, con la frattura dell'avambraccio destro. Bianca Ferlatti, di 2 anni, abitante in via Ponzianino N. 2, con una contusione alla coscia destra.

Lesioni accidentali. Per lesioni accidentali, ricorsero all'«Igea»: Maria Moschini, di anni 74, abitante in via dei Verzieri N. 1, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Anna Zadro, d'anni 5, abitante in via dei Verzieri N. 1, per una ferita lacero-contusa al capo; Augusto Michelini, d'anni 23, abitante in via delle Scuole nuove N. 19, per una ferita di taglio al medio sinistro; Ettore Molnar d'anni 24, abitante in Piazza Cavana N. 4, per una ferita al dorso del piede destro.

Corrispondenza aperta. — *Giovanni P. Barcola.* Se la moglie senza figli muore senza testamento lasciando il marito e un fratello di lei, un quarto della sostanza toccherà al marito e tre quarti al fratello. — *Adalgisa.* Anche il testamento reciproco fra coniugi può essere revocato, ma dalla revoca di uno dei coniugi non può dedursi anche quella dell'altro. — *Girovago.* 1. Deve rivolgersi all'autorità industriale, a Trieste il Consigliere di Luogotenenza, (Via Caserma 7), in provincia il Capitanato. 2. Per ottenere la concessione di girovago in forza della patente del 1872 si richiede, tra altro, la cittadinanza austriaca. — *Siciliana.* Si calmi. La notificazione con la quale si comunicava al pubblico che, per misure di polizia veterinaria, il canicida era stato incaricato di accalappiare anche i gatti, è stata regolarmente pubblicata e dall'autorità e dal nostro giornale. Nessun sentimento di vendetta quindi contro il canicida, il quale non ha fatto che il suo dovere. — *Checo e Giosefa.* Gli inviino i Loro saluti. — *Industriale.* Per essere ammessi alla Scuola industriale superiore (sezione meccanica od edile), si richiede o la prova del compiuto 14.o anno di età o almeno che esso venga compiuto nell'anno solare in cui avviene l'ammissione, e l'attestato della quarta classe di una scuola media oppure la prova di aver assolto con successo in media buono la terza classe di una scuola cittadina. Si rivolga per altri ragguagli alla direzione della Scuola. — *Lenke.* Sì, quell'edificio sarà ultimato entro il 1912. — *Maddalena.* La sua domanda è poco chiara. Se non ci apponiamo male, Ella intende chiederci se un pertinente al Comune di Trieste possa ottenere la pertinenza in un altro comune dello stato. Se questo è il caso, rispondiamo senz'altro affermativamente. Però se la persona di età maggiorenne non può dimostrare il domicilio decennale nel Comune, sta in facoltà di questo di accogliere o di respingere la domanda. — *Inesperta 18.* 1. Nessuna regola vige nei riguardi di quella ch'Ella chiama la sera del fidanzamento. Di solito, se si vuole, si invitano soltanto gli intimi. 2. Certo è costume gentile quello di concambiare il presente dell'anello di fidanzamento al promesso sposo. — *Massimin.* Nel prossimo anno la Pasqua cadrà il 23 marzo. — *Nonzolo e nonzolina.* Guardino nel nostro giornale le relazioni delle sedute consiliari del passato marzo. — *Poco contabile.* Voglia precisare meglio la Sua domanda, indicando se gli interessi debbano venire capitalizzati come presso le Casse postali di risparmio ogni 6 mesi, o a periodi differenti. — *Cristo, Belgrado.* L'ultima visita di re Pietro di Serbia a Vittorio Emanuele seguì a Roma il 15 febbraio 1911. Il re di Serbia era accompagnato dal suo ministro degli esteri Milovanovic. — *Libia italiana.* Maometto V, l'attuale sultano, è nato il 3 novembre 1844 ed è salito al trono, succedendo allo spodestato Abdul Hamid il 27 aprile 1909. — *Tatau.* 1. Patrono della città di Milano è S. Ambrogio. 2. Le provincie del regno di Italia sono 69. — *Scommessa urgente.* L'«ultimatum» dell'Italia alla Turchia fu presentato il 28 settembre del 1911, a tenore dello stesso ed in seguito alla nota evasiva della Turchia, lo stato di guerra subentrò alle 14.30 del successivo giorno 29. Il fatto di Gumenitza (affondamento di due torpediniere turche, non una), avvenne la sera del giorno stesso per opera del cacciatorpediniere «Artigliere» e «Corazziere». — *Manfa.* Il barone Giuseppe Sartorio che legò al Comune di Trieste le sue ricche collezioni d'arte morì il 25 giugno 1910. — *Mastro muratore.* Appunto, perchè i volumi delle sfere stanno tra loro come i cubi dei raggi. — *Sanitario.* Avrà le informazioni che Le occorrono rivolgendosi alla Clinica delle malattie professionali presso gli Istituti clinici di perfezionamento in Milano. — *Romano* il combattimento di Villa Glori avvenne il 23 ottobre 1867 — *Discutendo* 1. Il teatro Mauroner, distrutto poi dal fuoco, fu costruito nel 1827 2 La costruzione del palazzo Carciot-

ti fu iniziata nel 1799 e compiuta nel 1805. — *Premura.* Da Trieste a Innsbruck via Franzensfeste II.a cl., omnibus, cor. 29.30, per i Tauri cor. 29. — *Fentitre.* A seconda della natura delle macchie, la lavatura delle lastre è differente. I grassi, le materie resinose e simili, si levano con soluzione di ammoniaca o di soda. La calce e le materie terrose con acido muriatico diluito, le macchie indefinite che resistono ai lavacri indicati si possono levare con soluzione di perossido di sodio, circa 5 percento, usando in tal caso le debite precauzioni, perchè tale soluzione è corrosiva. — *Curioso 1500.* Un Francesco Antonio Marsilli (1804-1863) di Rovereto, fu letterato, un Ferdinando Marsin (1656-1706) di Liegi, fu maresciallo di Francia. Dell'artista da Lei accennato nulla ci consta. — *Macchinista curioso.* Si rivolga all'Esposizione marittima permanente (Via Sanita 17). — *Commestibili.* Ella ha perfettamente ragione. Si sarebbe dovuto dire: non si lavorerà, il lavoro sarà sospeso o simili. — *Viva Tripoli italiana.* I «comions» sono carri da trasporto automobili. — — *Inesperta.* A Trieste vi è una notevole superiorità del numero delle donne su quello degli uomini. — *Pia.* Si è ingannata; ne abbiamo parlato nel giornale: era un aeroplano pilotato da un ufficiale dell'esercito a.-u. — *V. G. P.* I fucili Mauser traggono il nome dall'inventore Guglielmo Mauser (1834-1882) di Oberndorf.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni seguìte ieri:

Trieste	87	13	39	50	85
Linz	61	81	23	79	2

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.9, ore 2 pom. 13.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.6. Oggi: Alta marea —.— ant. e 11.23 pom. - Bassa marea 7.01 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una.

— Il telefono è certamente una grande invenzione. Pensare che puoi parlare con tua moglie a 50 miglia di distanza!

— Questo sarà quello che hai fatto tu. Per parte mia, finora non ho potuto far altro che ascoltare la mia.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Stasera dunque si ripresenterà al nostro pubblico, dopo quattordici anni di assenza, Leopoldo Fregoli, «creatore e dio del trasformismo». Da quando ha lasciato Trieste, Fregoli ha toccato nella sua rapida ascesa al trionfo, il culmine massimo di celebrità e di fama cui un artista possa arrivare. E' dunque una fortuna per noi quella di poter ammirare per alcune serate l'insuperabile trasformista, che i teatri di tutto il mondo si disputano mese per mese con vero accanimento.

Il programma di stasera, ricco e variato quanto mai, sarà preceduto da una farsa recitata dalla compagnia dell'attore Armando Bissi. Lo spettacolo principierà alle 8.

Fenice. Questa sera alle 8, la compagnia tedesca di operette dei riuniti teatri di Baden presso Vienna inaugura il corso delle rappresentazioni con l'«Eva» del m.o Lehar. Domani, lunedì, due rappresentazioni. In settimana andrà in scena la nuova operetta in tre atti: «La dama rossa», del m.o L. Weinberger.

Eden. Oggi ripresa dell'attraente spettacolo d'aprile, nel cui programma culmina Roberto, il fanciullo prodigio al xilofon. Si daranno due rappresentazioni: una alle 3.30 e una alle 8.30 pomeridiane. Domani ugualmente due rappresentazioni.

«Popolare» di San Giacomo. Il «Popolare» si riaprirà oggi a spettacoli di varietà. Vi agirà la «Compagnia Famiglia Cayrè». La compagnia ha portato seco un ricco «garderobe» e il proprio maestro concertatore, che dirigerà un'orchestrina.

Il Circo Zavatta, che trasportò le sue tende a Roiano, darà oggi e domani due rappresentazioni, alle 4.30 e alle 8 pom.

L'ultima serata di musica da camera di Augusto Jancovich ed Eusebio Curellich. E' fissata per la sera di mercoledì 10 nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, e sarà, come è ormai naturale aspettarsi, una nuova festa d'arte, di quelle che nella nostra città, pure inondata quest'anno di concerti, son tuttavia rare e costituiscono avvenimento. Augusto Jancovich ed Eusebio Curellich sono forse le più belle figure d'artisti che la nostra città ha rivelato nel magnifico suo risveglio musicale di questi ultimi decenni. Singolarmente due personalità d'esecutori e sopratutto d'interpreti all'altezza d'ogni confronto, essi costituiscono, presi insieme, un connubio di musicisti veramente eccezionale. Chi ha sentito la celebre «Sonata a Kreutzer» di Beethoven eseguita da Augusto Jancovich, cooperato dal Curellich al pianoforte, per non citare che una delle loro interpretazioni, non può nascondersi che è difficile trovare più bella fusione di temperamenti, maggiore genialità di penetrazione, più acuta perfezione tecnica.

Questi artisti che fanno davvero onore alla nostra città e che nella nostra città tanto raramente si ha la fortuna di sentir suonare insieme, dànno mercoledì, come abbiamo detto, la loro seconda ed ultima serata di musica da camera, dedicata alla sonata, ed anche il programma che promettono, tradisce il costante nobilissimo intento loro di offrire agli appassionati (sono pochi ancora, purtroppo) musica o che assai di rado si sente o che è doveroso rivelare. Così il prossimo concerto s'aprirà con una fra le più belle «Sonate» di Beethoven: la quinta, quella che per la sua fantasia, per i suoi colori, per lo spirito di giovinezza che tutta la anima, è conosciuta come la «Sonata di primavera», la «Frühlingssonate». Sono molti anni già che a Trieste non si ode, ed è già per sè stessa un'attrattiva di grande suggestione.

Seguirà la terza «Sonata» di Bach: concezione purissima fra le sonate del cantore di San Tommaso, forse la più completa. Sieno concittadini o vengano da lontano, i concertisti sembrano voler farci apprezzare poco le composizioni di Bach per il violino; se il nome di Bach figura nei programmi, è costantemente accompagnato alla sua celebre, meravigliosa «Chaconne»; del resto vediamo comparire molto di rado il suo nome

nelle serate di musica da camera. Augusto Jancovich, che di Bach è stato sempre un cultore fervente, ha scelto la terza delle «Sonate» per violino e piano come una fra le più brillanti e più divertenti. E in chiusa riempirà gli echi della «ala la drammatica foga della terza «Sonata» di Grieg in do minore, e la sua interpretazione, che richiede temperamenti forti e dotati di slancio appassionato, troverà nei concertisti due magnifici esecutori.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Ore 8. Rappresentazioni trasformistiche di Fregoli.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «Eva», in tre atti di Lehar.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. Ore 8-12. Concerto orchestrale prof. De Giuli. Ingresso libero.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 4-11.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

Le ingegnosità dell'agente commestibilista.

Lorenzo Gradnik, agente, aveva presentato petizione contro Antonietta Sellak, proprietaria di un negozio di commestibili, per ottenere il pagamento di 420 cor. quale indennizzo per mancato termine di disdetta.

— Mi trovavo occupato - disse l'attore - presso la Sellak dal 19 novembre 1911 con uno stipendio mensile di 140 corone. Fra i patti stabiliti, vi era pure quello che io dovevo fare le pratiche opportune per conseguire il decreto a mio nome e restare così nell'esercizio che, altrimenti, doveva essere chiuso, non essendo la Sellak in possesso di licenza di abilitazione. Feci le pratiche necessarie; da Gorizia mi feci mandare tutti gli attestati dei miei precedenti padroni e produssi la domanda alla Luogotenenza, facendo risultare che proprietario del negozio ero io, perchè altrimenti non avrei ottenuta la licenza industriale. Senonchè la domanda mi venne respinta, e per di più dall'autorità di finanza venni condannato ad una multa, inquantochè i documenti non erano bollati secondo le prescrizioni di legge. Successivamente, volevo rinnovare la domanda; ne fui però impedito, questa volta, dalla Sellak, la quale mal sopportava che io figurassi quale proprietario dell'azienda. Il suo malanimo verso di me, in seguito a tale circostanza andò accentuandosi sempre più, tanto che il 31 dicembre u. s., e cioè tre giorni dopo il mio ritorno da un permesso, fui licenziato senza alcuna disdetta. Chiedo perciò quanto mi compete, e cioè lo stipendio per i mesi di gennaio, febbraio e marzo, in cor. 420, da cui devono dedursi corone 97 per un conto aperto sotto la mia garanzia alla padrona di casa presso la quale alloggiavo.

La convenuta, a sua volta, dice:

— E' naturale che mi suonasse male il fatto che il Gradnik, nella domanda fatta alla Luogotenenza, si firmasse «proprietario del negozio», e che come tale tendesse a farsi anche inscrivere al Consorzio commestibilisti, e fu appunto perciò che mi opposi acchè il Gradnik rinnovasse la domanda. Il licenziamento improvviso da me impartito all'attore non è, però, fondato solo su ciò. Premetto che quando egli ritornò dal permesso, avendogli detto che dovevo procurarmi un altro agente che fosse provvisto della dovuta licenza, egli, in presenza dell'altro mio agente Giuseppe Sostak, si dichiarò d'accordo per lasciare il posto, giacchè - disse - tale era stato anche il suggerimento che gli era stato dato dalla famiglia. Avendo poi rilevato come egli si era preso l'arbitrio di apporre il saldo ad un conto di 97 corone fatto da una cliente senza versare un soldo in cassa e senza neppure avvisarmi, e come cercasse di incassare altri conti privatamente, lo licenziai. Chiedo perciò che la petizione venga respinta.

Dei numerosi testi proposti, la Corte ne intese alcuni.

L'agente Giuseppe Sostak confermò il deposto della convenuta in quanto si riferiva alla questione dello scioglimento dei rapporti di servizio, e ripetè la frase pronunciata dall'attore quando ritornò dal permesso.

La signora Lampe Midri conferma la circostanza del conto di 97 corone saldato dal Gradnik, importo questo che doveva considerarsi quale anticipazione di un suo maggiore credito.

Il trattore Luigi Bernardon conferma di aver fatto nel negozio della Sellak un piccolo conto; di non aver, però, mai saputo chi fosse il proprietario, tanto più che l'attore aveva pure un conto per consumazioni fatte nella trattoria.

Giovanni Fonda, controllore industriale presso il Consorzio commestibilisti, depone in merito alle ingiunzioni fatte alla convenuta perchè dovesse assumere alle sue dipendenze un agente provvisto del necessario decreto industriale, e, a domanda della Corte, riferisce sulle pratiche fatte dalle parti in causa, dando ampie delucidazioni in merito alla concessione dell'attestato di abilità, rispettivamente della licenza industriale.

La Corte respinge la petizione, e ciò per il fatto che fra le parti devesi ritenere vi fosse stato un tacito accordo per un immediato licenziamento. Qualora poi tale accordo non si dovesse ritenere - dice la motivazione della sentenza - subentra il disposto del N. 1 del § 27 della legge 16 gennaio 1910, inquantochè l'attore si è reso colpevole di azioni tali, da menomare la fiducia del principale.

* Presidente il cons. dott. Brelich; assessori: Alberto Cosulich, per i datori di lavoro, e Luigi Cosetti per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un nuovo piroscafo del Lloyd.

Ieri l'altro uscì dal Cantiere Navale triestino di Monfalcone un nuovo piroscafo, ordinato colà dal Lloyd. Il piroscafo che si chiama «Ligueni», servirà per i viaggi sul lago di Scutari; è a due eliche; porterà passeggeri e merci. Sposta 96 tonnellate. Ora si trova al Punto franco in attesa di partire per la sua destinazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Mostar», cap. Krampus, da Alessandria; «Almissa», cap. Marisceg, da Venezia, con 117 passeggeri; «Persia», cap. Cliumak, da Fiume; i pir. a.-u. «Pratzatus», cap. Bandis, da Seriphos, «Dubrovnik», cap. Lujak, da Cattaro con 7 passeggeri; «Split», cap. Petravich, da Metcovich con 112 passeggeri.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani. «Thalia» il 5 partito da Corfù per Malta; «Silesia» il 5 da Aden per Suez; «Nippon» il 5 da Aden per Suez; «China» il 5 da Sciangai per Yokohama; il pir. a.-u. «Illiria» il 5 da Alessandria proseguì per Malta.

La Lega Nazionale a Sagrado

Sagrado 5. Domenica scorsa si tenne al Municipio l'adunanza generale del gruppo locale della Lega Nazionale. Presiedeva il direttore ing. Attilio Pauletig che espose l'ottimo progresso del gruppo. Il segretario Carlo Bosig espose con un chiarissimo dettagliato rapporto l'intera attività del gruppo e dell'Asilo infantile. Dal bilancio risulta un netto civanzo di cor. 310.66. A formare la nuova direzione furono eletti Guido Vittori direttore, Carlo Bosig segretario, ed Attilio Mantovani cassiere; rieletta bibliotecaria la gentile signora Caterina Bosig. Su proposta dell'on. Vittori a delegati del prossimo congresso generale riuscirono eletti: A. Visintin, podestà, dott. Spartaco Muratti, Tullio Vianello, Lorenzo Forcellini e Giacomo Vittori fu Francesco. Lo stesso proponente chiede la sanatoria di devolvere al Curatorio della scuola d'apprendisti cor. 75 per premi da distribuire ai migliori scolari che si distinguono nella lingua italiana.

Per le elezioni comunali a Monfalcone

Monfalcone 6. Il termine per la presentazione di reclami contro le liste elettorali comunali si chiuse l'altro ieri. Furono complessivamente presentati 90 reclami. Nel terzo corpo sono inscritti 864 elettori, nel secondo 63 e nel primo 48, assieme 975 elettori. Ciascun corpo elettorale nomina otto consiglieri effettivi e quattro sostituti.

Vi sono più comitati elettorali che si contenderanno la vittoria, perciò le elezioni per la nomina della nuova Rappresentanza cittadina riesciranno senza dubbio animatissime

★ Oggi, nell'ufficio municipale fu tenuta una pubblica asta per aggiudicare al miglior offerente il permesso di tenere una pubblica festa di ballo sul viale degli Ippocastani. Il prezzo di grida era fissato a 50 corone. Concorsero all'asta due gruppi di filarmonci monfalconesi. Rimase deliberatario, per conto del gruppo Pischiutta, Agostino Zanolla per corone 178.

★ Nella ricorrenza di un triste anniversario, il signor Vincenzo Pattay versò 2 corone al gruppo locale della Lega Nazionale

Un nuovo asilo infantile della Lega Nazionale

Sagrado 5. Nel sottocomune di Sdraussina vi sarà lunedì seconda festa di Pasqua, alle ore 10 ant., l'inaugurazione d'un asilo infantile sovvenzionato dalla Lega Nazionale.

★ Il lavoro per la costruzione di due case operaie sui progetti dell'Istituto di promovimento delle piccole industrie venne assegnato a certo Francesco Francovig da S. Lorenzo di Mossa. Mercoledì p. v. seguirà la consegna del lavoro.

★ Venerdì 12 corr., al Capitanato di Gradisca si riunirà la commissione per un sopraluogo commissionale che si farà alla sponda destra del fiume Isonzo su domanda del Setificio per un rialzo e rinnovamento della porta di detto opificio.

Giunta comunale consultiva di Pola

Nuovi pertinenti al Comune

Pola, 6. Oggi fu diramato ai membri della Giunta comunale consultiva l'ordine del giorno per la seduta che sarà tenuta ai 10 corr. alle ore 5 pom. All'ordine del giorno ci sono le proposte: di sciogliere il contratto della ditta Malusà per costruzioni edilizie alla nuova officina comunale del gas; di continuare i lavori edilizi suddetti; di aprire il concorso per il coprimento del posto di amministratore degli stabilimenti comunali.

★ Nella seduta della Giunta comunale consultiva, ultimamente tenutasi, fu accordata l'aggregazione al Comune alle seguenti persone: Agazzi Marzio, Alessio Giuseppe fu Giuseppe, Bencich Valentino fu Andrea, Boilanaz Martino di Mart., Bencich Luigi fu Luigi, Bilucaglia Domenico fu Dom., Bencich Antonio fu Luigi, Bolcich Matteo fu Gregorio, Bencich Michele fu Giovanni, Bon Antonio ro fu Pietro, Bertelich Giorgio fu Antonio, Bosich Marcello fu Caterina, Benussi Domenica fu Leonardo, Bercich Teodofu Vincenzo, Bestulich Paolo fu Antonio, Covacich Maria di Pietro, Colombo Giovanni fu Giuseppe, Carbin Alessandro fu Pietro, Corto Matteo fu Natale, Colarich Matteo fu Antonio, Coss Augusto fu Pietro, Cobrich Giovanni fu Domenico. Dinelli Giovanna ved. di Dom., Diminich ved. Domenica, Diminich Matteo fu Dom., Delbello Giov. di Giov., Fabro Maria ved. di Giov., Fanfaruzzi Sebastiano fu Francesco, Favretto Giov. di Dom., Fabian Simone fu Giov., Gandolfo Maria fu Gasparo, Iurmann Matteo fu Antonio, Ivulich Giacomina ved. di Nicolò, Latin Niceforo di Giov., Marossich Andrea fu Pietro, Maglioraz Francesco fu Andrea, Mener Elisabetta ved. di Antonio, Matcovich Matteo fu Matteo, Mandussich Matteo fu Matteo, Miks Giuseppe di Maria, Martinolich Nicolò di Giovanni, Michelich Francesco di Francesco, Nider Luigi fu Raimondo, Ostank Francesco, Pinatto Giovanni fu Bortolo, Percich-Paulovich Francesco di Francesco, Puhali Giacomo di Matteo, Rocco Antonio fu Domenico, Scalamera Giuseppe fu Giovanni, Radetich Tomaso fu Gregorio, Sain Giuseppe di Antonio, Sestan Giuseppe di Giuseppe, Scabich Michele fu Antonio, Sgrablich Filippo di Andrea, Sodomaco Domenico fu Pietro, Sabaz Giovanni di Giov., Tercovich Antonio fu Martino, Weber Leop. di Leop., Viscovich Domenico fu Dom., Viscovich Matteo di Giov., Vidovich Filippo fu Filippo, Viscovich Antonio fu Matteo, Ziz Giorgio di Luigia, Zancovich Giorgio fu Gregorio, Zamarin Agostino fu Pietro, Zustovich Domenica ved. del fu Giusto, Zuccon Pasquale di Giovanni.

La lettera di un caporal-maggiore a Tobruk

Parenzo, 5. Il caporal maggiore nel 20.o fanteria - compagnia Stato maggiore - Delfino Casiraghi, al quale pervenne una delle berrette di lana donate dalle signore, scrive in data Tobruk 18 marzo ad un signore di qui che accompagnò il dono con una lettera:

«Ricevetti da parte dei miei sig.ri ufficiali la di Lei graziosa e ben lavorata berretta. Lessi attentamente la unita lettera e sento il dovere di ringraziarla vivamente del gentile pensiero e degli auguri inviatici. La prego di essere tanto cortese di ringraziare anche la gentile signorina che prestò l'opera sua. Sapendola desideroso conoscere il possessore del di Lei gradito dono, sono pronto a soddisfarlo. Mi chiamo Delfino Casiraghi e sono caporal maggiore nel 20.mo fanteria, compagnia Stato maggiore. Sono studente in musica e i primi elementi musicali mi furono impartiti dal padre mio, maestro di cappella della Casa reale in Monza. Proseguii poscia gli studi presso il Conservatorio di Milano. Il giorno 8 novembre 1911 il mio reggimento ebbe il piacere di partecipare nell'opera di civilizzazione e rendere la cara Patria grande e possente. Sono ormai trascorsi quattro mesi di mia permanenza in Tobruk, quattro casupole arabe semi disabitate, situate sulla costa della magnifica rada nella quale ancorano le nostre migliori corazzate. I pochi arabi, assoggettatisi dopo il bombardamento, lavorano coi marinai della base navale. In quanto agli avvenimenti guerreschi in Tobruk furono pochi, essendo state antecedentemente queste zone poco popolate da arabi. Il giorno 11 corr. mese ebbimo un attacco nel quale abbiamo potuto dimostrare la nostra superiorità e l'eroismo del soldato italiano. Con la speranza che vorrà perdonare del tutto, unisco alla presente una mia fotografia e mi serbo di inviarle in avanti qualche istantanea di Tobruk. Desideroso di poter avere pure una sua fotografia, che terrò scrupolosamente custodita, invio saluti affettuosi ed una stretta di mano ch'esprima la nostra amicizia. Nuovamente ringrazio infinitamente».

★ Dalla verificazione di cassa effettuata il 31 marzo dal direttore e dal segretario-cassiere di questa Cassa rurale di prestiti e di risparmio, risultarono le seguenti confortantissime cifre: Introito, civanzo di cassa al 1. gennaio 1912 cor. 11.335.08; quote sociali cor. 136; risparmi cor. 128.315.89; prestiti cor. 62.182.49; conti correnti coi soci cor. 71.763.69; conti correnti con Istituti di credito e debiti sociali cor. 126.440.60; interessi cor. 653; tasse di buona entrata ed altri introiti cor. 34. Assieme degli introiti corone 400.860.75. - Esito, quote sociali cor. 32; risparmi cor. 154.862.64; prestiti cor. 85.190.42; conto corrente coi soci cor. 64.590.28; conto corrente con Istituti di credito e debiti sociali cor. 76.906.66; interessi cor. 71.09; spese di amministrazione ed altri esiti cor. 471. Assieme degli esiti cor. 382.124.09. Per cui venne constatata una giacenza di cassa pienamente conforme alle risultanze dei vari libri di gestione nell'importo di cor. 18.736.66.

★ Lunedì 8 corr. la banda di questo civico Istituto musicale darà un concerto sulla riva, alle 11.30 mer.

★ La famiglia fu Antonio Dari ha versato cor. 20 al fondo di questa Società ginnastica «Forza e Valore» per onorare la memoria del defunto Gregorio Rocco.

BIZZARRIA.

Come lievi sen volano
Con moto alacre e lieto
Nel giardino due lettere
Dell' alfabeto!

Spiegazione del giuoco precedente:
SENTINA, VENTINA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 6 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 658.25, Staatsbahn 733.—, Alpine 942.—, Lotti turchi 245.25.
Le altre borse sono chiuse.

NUOVA YORK 6. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $109\frac{5}{8}$, Baltimore and Ohio $108\frac{1}{4}$, Canadà-Pacific $247\frac{3}{8}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $112\frac{3}{8}$, Missouri Pacific $45\frac{7}{8}$, Northern Pacific $125\frac{1}{2}$, Pennsylvania $125\frac{1}{8}$, Philadelphia and Reading $163\frac{3}{4}$, Southern Pacific $115\frac{1}{4}$, Southern Railway Com. $30\frac{1}{8}$, Union Pacific Com. $174\frac{1}{2}$, Amalgamated Copper $82\frac{3}{4}$, Anaconda $44\frac{1}{8}$, U. S. Steel Corp. Com. $72\frac{1}{2}$. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.— a 24.08, Londra 241.15 a 241.20, Francia 95.60 a 95.80, Italia 94.60 a 94.90, Bancon. ital. 94.60 a 94.90, Germania 117.65 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 89.60 a 89.90, Rend. ungher. corone 89.30 a 89.60, Credit 657.— a 659.—, Italiana 94.— a 95.—, Staatsbahn 732.— a 734.—, Lombarde 106.25 a 108.25, Lotti turchi 243.— a 247.—

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste

HENRI GERMAIN. (90)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Quando?

— Oggi stesso, fra poco, appena fatto colazione, visto che non abbiamo diritto di trascurare i nostri bisogni fisici. Venite, amico; rientriamo in fabbrica per dare un'occhiata agli affari più urgenti e poi ci recheremo in via Vivienne. Io salirò dal signor di Roberville che, essendo contusionato, sarà in casa. Voi m'aspetterete in qualche caffè, lì vicino.

Giorgio di Chaudenay approvò il programma del suo amico ed insieme se ne tornarono nell'avenue Parmentier.

Verso le due pomeridiane, senza perdere un momento, giunsero in via Vivienne, Paolo Simant si diresse ad un caffè di faccia alla Borsa, e il signor Ledru salì da Giacomo di Roberville. Introdotto in sala da ricevere, l'industriale trovò l'affarista vestito e pronto per uscire. Senza fargli scorgere la sua sorpresa, accettò l'invito a sedersi fattogli dal suo ospite e cominciò:

— Mi riconoscete, nevvero, signore? Ci siamo incontrati un'altra volta, in circostanze molto tristi.

— Me ne ricordo, disse gravemente il sensale. Ed anche questa volta mi trovate sconvolto da recentissimi dolori personali.

— Volete alludere al terribile accidente di cui avete arrischiato di restar vittima? insinuò il fabbricante cogliendo l'occasione per mettere subito la conversazione sul terreno desiderato.

— Sì e no. Certo quell'accidente è stato spaventevole. Esso ha colpito una persona che m'era simpaticissima e la cui esistenza era in questo momento d'immensa importanza, di prima necessità per la sistemazione dei miei affari di famiglia.

— Parlate del notaio Bataille, nevvero?

A quelle parole, il volto di Giacomo ebbe una rapida contrazione.

— Lo conoscete? domandò.

— Un pochino; ho avuto occasione di vederlo e di parlar con lui degli affari del defunto signor di Chaudenay.

— Ah! si limitò a esclamare il sensale la cui meraviglia degenerava visibilmente in inquietudine. Ma scacciò via tale impressione e seguitò, ripromettendosi d'essere molto prudente:

— In tal caso, indovinerete senza tante spiegazioni, a quali dolori e a quali preoccupazioni alludevo.

— Credo, infatti di conoscerli, almeno in parte. Non si tratta della sistemazione dell'eredità dello sventurato che abbiamo accompagnato insieme all'ultima dimora?

— Per l'appunto. Il notaio di Bataille era venuto a Parigi per liquidare la successione. Tutto sembrava andare a seconda dei nostri comuni desideri, quando la catastrofe di Saint-Mandè è venuta a sospendere ad un tratto e nel modo più tragico le sue operazioni e forse anche a rimettere tutto in questione. Il povero notaio è ferito mortalmente.

— Lo so.

— Ora, se si deve prestar fede alle prime relazioni mediche, e alle dolorose previsioni della scienza, ammesso pure che il pover'uomo sopravviva alla sua ferita, non potrà parlare che di qui a un mese.

— E' doloroso, disse il signor Ledru.

Poi, dopo un momento di silenzio, in cui l'industriale, senza averne l'aria, esaminò attentamente i moti e la fisonomia del suo interlocutore, riprese:

— Come mai il notaio poteva procedere alla liquidazione della successione di Chaudenay in assenza dell'unica erede?

— In assenza dell'unica erede? chiese con finta meraviglia l'affarista. Chi ve l'ha detto?

— Ma, non lo so precisamente, non me ne ricordo bene. Ad ogni modo, credevo che la signorina di Chaudenay fosse scomparsa.

— Quale errore! o meglio quale calunnia! esclamò Giacomo di Roberville, simulando una viva indignazione.

— Perchè parlare di calunnia? Chi volete che si permetta delle insinuazioni spiacevoli sul conto vostro? E' preferibile credere ad un errore.

— Troppo grave per non essere apprezzato severamente. La signorina di Chaudenay, Maria Luisa, è vivissima, credetelo pure. Non è mai scomparsa. Sono stato io che l'ho raccolta quando la sua povera mamma ha dovuto essere allontanata dopo aver perduto la ragione. L'ho fatta allevare a mie spese.

— Dove?

— Non ne faccio mistero; a Nogent-sur-Marne.

— Davvero?... Ne sono molto contento per la povera fanciulla che credevo sola al mondo, isolata, perduta.

Giacomo di Roberville interruppe il signor Ledru:

— Oh! signore, come conoscete poco i miei sentimenti! So qual'è il mio dovere e fin dal primo giorno ho avuto la più amorosa premura per la povera piccina che dovetti considerare come orfana. Le volevo bene come se fosse stata mia figlia.

Quella protesta, pronunciata con accento indignato e leggermente enfatico, fece sorridere internamente l'industriale.

— Che commediante! pensò, fissando sul sensale lo sguardo duro; è furbo davvero e con lui bisogna giocar di astuzia.

— Dunque, riprese egli, la fanciulla è a Nogent-sur-Marne?

— C'era almeno fino a ieri, rettificò subito Giacomo di Roberville.

— Che cosa volete dire?

— Ora lo saprete e mi comprenderete meglio. Ieri mattina m'ero recato a Nogent col signor Bataille, allo scopo appunto di andare a prendere Maria Luisa e ricondurla a Parigi per la sistemazione dei nostri affari. Naturalmente, la bimba e la sua governante sono salite sullo stesso scompartimento in cui mi trovavo io col notaio.

— Di modo che è stata anch'essa vittima della catastrofe? chiese ansiosamente il signor Ledru.

— Non lo so, signore, ma credo di no.

— Perchè?

— Perchè, come ben potete imaginare, appena uscito di fra i rottami del vagone spezzato e ricuperati i sensi. fu mio primo pensiero informarmi della donna e di quella cara piccina. Dopo poche ricerche preliminari, respirai. Esse non erano nè tra i morti, nè tra i feriti.

— E' una fortuna!

— Sicuro. E' da supporre dunque che siano state salvate miracolosamente, come me. D'altra parte una guardia di città che ho interrogato, m'affermò in modo positivo d'aver visto uscire dalla stazione una donna e una ragazzina i cui connotati corrispondono precisamente a quelli di Maria Luisa e la sua governante.

— Dal che voi concludete.....

— Che dal momento che non sono ancora venute qui, devono essere tornate a Nogent.

Il signor Ledru non rispose subito. Egli rifletteva se fosse o no opportuno parlare della sua visita a Nogent e della convinzione disastrosa che Giorgio di Chaudenay ed egli stesso ne avevano riportato quella mattina. Forse era meglio fingere di non saper nulla e vedere fino a qual punto il sensale fosse sincero dicendo d'ignorare la scomparsa della donna e della fanciulla.

— La vostra deduzione mi sembra abbastanza giusta, diss'egli finalmente. E suppongo che in tal caso sarete ansioso di assicurarvi della presenza della signorina di Chaudenay a Nogent.

— Tanto ansioso, che, quando siete venuto, stavo per partire a quella volta.

— Davvero? Vi dispiace se vi accompagno?.... Quest'oggi ho un pò di tempo disponibile.

Facendo quella domanda, l'industriale dardeggiò lo sguardo sincero sul signor di Roberville.

— Tutt'altro, rispose questi calmissimo, e senza mostrare alcun imbarazzo. Anzi, dal momento che v'interessate agli affari della mia pupilla, la vostra compagnia mi lusinga molto.

— Oh! per simpatia di ricordi e nulla più, interruppe subito Ledru.

— Me l'imagino. Ma, comunque, sarò felice di farvi fare la conoscenza di Maria Luisa. E' graziosissima bimba, sebbene un pò timida e, purtroppo, molto delicata. Ma ciò la rende anche più interessante.

— Vi accompagnerò dunque o piuttosto, vi raggiungerò fra poco alla stazione dell'Est avendo da fare una commissione urgente vicino la Borsa. Oh! non mi ci vorrà molto; dieci minuti al massimo.

†

FRANCESCA Ved. WITTES

dopo breve malattia spirava stamane munita dei conforti religiosi, nella grave età d'anni 87.

Le addolorate famiglie WITTES e RUCKER a nome anche degli altri congiunti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 Aprile 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ROSA Ved. PETEK

si spense serenamente in Dio ieri mattina dopo brevi ma penose sofferenze, assistita dai conforti di nostra Santa Religione.

Desolatissimi, le figlie MARIA ed ELENA mar. DUGHIERI, il genero LUIGI DUGHIERI, ed i nipoti ROMANO, ROSETTA, ANITA, MERCEDE e ORESTE ne danno il triste annunzio agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà lunedì 8 aprile alle ore 9 ant. dalla casa n. 8 di via Barriera vecchia.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca, fina, con attestati di lungo servizio, cerca posto soltanto a Trieste. Via del Ponte 4, III. 2706 A

SIGNORINA rimasta sola, orfana, sa cucinare, offresi per lavoro di casa: desidererebbe presso signora sola, oppure signore. Offerte «Orfana 11915» Piccolo. 11915 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi. Via Benvenuto Cellini N. 2. 2703 B

DONNA cercasi per piccoli servizi di casa, in contraccambio camerino, eventualmente ammobiliato, cucina e acqua. Scrivere sub «1000» Piccolo. 2654 B

DOMESTICA sana, che sappia cucinare, aiutare un poco stanze, cercasi prontamente. Machiavelli 34, primo. 8016 B

PRESTASERVIZI pulita, cercasi alcune ore al giorno. 20 corone, senza vitto. Anastasio 20, II, destra. 8007 B

PRESTASERVIZI per due bambini dalle 9-1.30 e dalle 4-7 cercasi, tedesca preferita. Via Cavana 13, secondo p. 2699 B

RAGAZZA tedesca, brava, giovane, cercasi esclusivamente per accudire due bambini. Presentarsi subito, Via Navali 18, Villa. 11917 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE inglese, tedesco (tenitore libri) cerca occupazione soltanto per alcune ore. Offerte «Inglese 90» Piccolo. 2672 C

CAPO Ufficio, provetto contabile bilancista, conoscenza italiano, tedesco, croato, vaste cognizioni commerciali, offresi per 1 luglio, eventualmente prima. Gentili richieste sub «Tüchtig 94» al Piccolo. 2574 C

PERSONA di fiducia, cerca posto quale piazzista presso primaria ditta. Offerte sub «Enciclopedico» posta restante. 12618 C

SEGRETARIO Hôtel, esperto, tedesco, con cognizioni italiano, francese, inglese, disponibile subito, offresi. Offerte «Cauzione 2598» Piccolo. 2598 C

TEDESCO, 27 anni, con conoscenza contabilità e corrispondenza, stenografia, dattilografia, cognizioni italiano, francese e inglese, offresi. Offerte «Cauzione 2597» Piccolo. 2597 C

TRENTENNE, proprietario stabili, energico e pratico, assumerebbe amministrazioni stabili, condizioni favorevoli. Gentili offerte «Possidente laborioso» Piccolo. 11909 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COMPOSITORI tipografi, cercansi, settimanali corone 32. Offerte Stabilimento Emidio Mohovich, Fiume. 11965 D

CAPO-muratore abilissimo, cercasi prontamente. Ariosto 3. 2715 D

FATTORINO giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2696 D

GIOVANE negoziante che fu occupato a Vienna ed in Amburgo in case bancarie e commerciali, cerca occuparsi a Trieste od in Italia. Josef Kaderer, Kappeln, a Ostsee Schleibank, (Norddeutschl). 13543 D

IMPIEGATI, ispettori, agenti riscuotitori d'assicurazione cercansi per Trieste, provincia, per facile lavoro accessorio. Offerte «Affarista 11928» Piccolo. 11928 D

INSTALLATORE capace, abile anche lavoro bandaio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 13547 D

INSERVIENTE giovane, per ufficio primario cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12624 D

LAVORANTE, mezzo lavorante bandaio, cerca Ferro. Via S. Giorgio 7. 11989 D

MEZZO lavorante oppure ragazza, pratici legatoria libri, stampatura oro, cerca prontamente stabilimento industriale. Offerte al Piccolo sub «Industria». 12619 D

RAGAZZI 2 Page-boys, intelligenti di buona famiglia con conoscenza della lingua italiana, tedesca, cerca primario Albergo. Offerte sub «Volonterosi» Piccolo. 2704 D

RICAMATRICE esatta, abile ricami su tele, cercasi. Via Romagna 10, primo. 8008 D

SIGNORINA pratica, per negozio delicatezze, franco costo, alloggio, 40 corone mensili, cercasi. Antonio Sillich, Riva del Mercato 1, Pola. 8031 D

SIGNORINA cerca primaria ditta. Richiedesi conoscenza perfetta dell'italiano, tedesco e conteggi. Indirizzo al Piccolo. 12623 D

SIGNORINA, signora distinta, cercasi come dama per compagnia; richiedesi conversazione lingua tedesca o francese, eventualmente occuperebbesi un pò per la casa. Rivolgersi 10-12, via Geppa 9, II, destra. 2681 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata elegantemente, splendida vista sul mare e giardino, vicino Meridionale, affittasi via Ariosto 2, terzo, 20, Detoni. 8013 E

CAMERA due letti, comodo cucina, affittasi. Caserma 14, porta 19. 11993 E

COMPAGNO di stanza cercasi prontamente. Via Coroneo 9, quinto. 8003 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Capuano N. 6, I p. 11976 E

LETTO affittasi in via Solitario 3, II p., porta 12. 2705 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Belvedere 33, II, porta 12. 11911 E

STANZA elegantissima, affitta signora, giovane impiegato, maggio. Settefontane 8, Cech. 2686 E

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Masimo d'Azeglio 2, I, sinistra. 2684 E

STANZA ammobiliata, ariosa, vista libera, affittasi presso famiglia tedesca. Farneto 60, terzo, destra. 12621 E

STANZETTA affittasi prontamente. Canova 9, primo, sinistra. 8001 E

STANZA elegante, eventualmente vitto con piano, affittasi, Cecilia 14, portiere. 2695 E

STANZE per una, due persone, vitto fino, variato, affittansi. Machiavelli 34, I. 8017 E

STANZA per due signori, bene ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Madonna Mare 3, terzo, destra. 2710 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi corone 16. Chiozza 16, terzo. 8005 E

STANZA con vitto affittasi a giovanotto, anche due amici. Rapicio 5, porta 14. 8010 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Masimo d'Azeglio 1, II, sinistra. 2659 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Coroneo N. 1, III p., porta 15. 11975 E

STANZA ammobiliata, quieta, affittasi. Scussa 3, porta 7. 2665 E

STANZA vuota, grande, affitta signora sola, primo maggio. Chiozza 36, II, porta 6. Visitabile lunedì in poi dall'una, alle quattro. 2685 E

SALA per sedute, clubs, società, con teatro, affittasi, prezzo mite. Chiozza 7. 2683 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO contro insegnamento lingue moderne cercasi. Sub «Istruiscimi» Piccolo. 2718 F

BAMBINO 22 mesi, per tempo più o meno lungo, secondo trattamento, darebbesi a famiglia di cuore, media condizione. Preferiscesi famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2709 F

CASETTA con due appartamenti e campi vicinanze città, cercasi da signore tedesco. Offerte «Stanzetta 2671» Piccolo. 2671 F

STANZA bene ammobiliata, ariosa e soleggiata, nettezza e tranquillità, pronto servizio, casa signorile, eventualmente in campagna, cercasi da impiegato banca. Offerte prezzo «Stanza 11927» Piccolo. 11927 F

STANZETTA bene ammobiliata, tranquilla, soleggiata cercasi primo maggio. Offerte al Piccolo sub «Impiegato 8025». 8025 F

STANZA vuota, preferibile ingresso libero, uso scrittoio, cercasi. Offerte sub «Ora 2645» Piccolo. 2645 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA martedì 9 aprile nuove lezioni tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia (metodo celerissimo) cor. 10 mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 2318 G

APERTURA di nuovi corsi speciali di solo taglio, in aprile; durata un mese. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 2673 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni di letteratura francese impartite dal conferenziere Mariotti de Costa da Parigi. 2041 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private di francese, insegnante: Charles Vieillemar. 2042 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private di francese, insegnante: Madame Marie Vieillemar. 2043 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private d'inglese, insegnante: W. Hayward. 2044 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private di tedesco, insegnante: Otto Schnepf. 2045 G

DO you speak English? La Scuola Berlitz insegna rapidamente e con piccola spesa a parlare ed a scrivere l'inglese e qualunque altra lingua moderna. Via Cassa Risparmio 1, telefono 7-15. 2046 G

GIOVANE tedesco cerca signore italiano o francese per scambiare conversazione. Offerte «Dimanche» Piccolo. 11986 G

IMPIEGATO bancario istruisce corrispondenza tedesca e stenografia. Indirizzo al Piccolo. 2698 G

MACCHINISTI navali preparansi esami maggio. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16. 2677 G

VIOLINISTA volonteroso di suonare in compagnia cercasi. Gentili offerte «Reciproca istruzione» Piccolo. 2700 G

ZITTERA impartisce lezioni, prezzo modico. Via del Toro 7, I. 2690 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BANCONOTA da cinquanta corone, rinvenuta. Rivolgersi indirizzo al Piccolo. 2662 H

ORECCHINO d'oro, 8 diamanti smarrito in città o in tramway. Pregasi portarlo Acquedotto 44, secondo, verso generosa mancia. 2622 H

PELLICCIA color caffè, smarrita venerdì dopopranzo sulla strada vecchia di Opicina. Il rinvenitore è pregato portare, indirizzo Piccolo, verso generosa mancia. 2663 H

PORTAFOGLIO smarrito fra Duino, Gorizia, conteneva documenti importanti. Rinvenitore mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2660 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

LOCALE in buona posizione, per trattoria-Buffet, cercasi. Offerte «S.» Piccolo. 11937 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO centralissimo, 5 stanze sulla via, adatto bureau, ambulatorio, ascensore, elettricità, 4 stufe gas, corone 2000 affittasi via S. Nicolò 34, II. Rivolgersi portinaio oppure Agenzia Zanutel. 11912 L

APPARTAMENTI bellissimi da una a quattro stanze, poggiuolo, veranda, massimo comfort moderno affittansi 24 maggio. Pasquale Revoltella 64 P. Rivolgersi amministratore R. Albrecht, via Madonna del mare 16, II. 2720 L

APPARTAMENTI in pieno centro, vicinanza Posta Centrale, Punto Franco, Stazione Meridionale, affittansi uso scrittoio od uffici. Prezzi vantaggiosi. Via Geppa 16. 11999 L

APPARTAMENTO signorile, sala, sei stanze, cucina, primo piano, Piazza Valle 1, affittasi anche prontamente. Corone 2100, oppure più un camerino e terrazza 2400. 2609 L

APPARTAMENTO signorile, 8 stanze, 2 camerini, 2 cucine, bagni, accessori affittasi. Via Romagna 10, I. 2618 L

APPARTAMENTI soleggiati, arieggiati, Via Cecilia de Rittmeyer 20, ognuno di 5 o 6 stanze, spaziosa anticamera, bagno, 2 closet, dispensa, stanzino per 2 persone, poggiuoli e tutto il confort moderno affittansi in stabile quasi ultimato. Visitare sopraluogo, informazioni Hirn, Rugg. Manna N. 9 dalle 12-1, dalle 4-6. 2199 L

APPARTAMENTO sala, quattro stanze, camerino, cucina, affittasi. Piazza Valle 2. 11968 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino cucina, vicinanza Posta Centrale, Stazione, Punto Franco, affittansi 24 Agosto, prezzi convenienti, Via Geppa 16. 11998 L

CAMPAGNA, centro, affittansi due appartamenti adatti per sposi. Indirizzo Piccolo. 2657 L

LOCALE centro, facciata magnifica, adatto cinematografo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2655 L

LOCALE pianoterra, adattissimo qualsiasi uso subaffittasi. Rivolgersi portinaio, Via Caserma 17. 2670 L

LOCALE grande, centro, uso negozio, affittasi. Via S. Nicolò 30. 2689 L

LOCALE attualmente adibito a bottiglieria, in rione popolare, adattatissimo anche per altro commercio, cederebbesi con impianto completo a condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 2680 L

NEGOZIO per agosto, pressi Corso, affittasi Indirizzo al Piccolo. 2692 L

TERRENI vicini stazione Transalpina, adattatissimi per depositi legnami e materiali, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 910 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico, formato cassetto, 9 × 12, obiettivo Voigtländer, da vendere. Chiozza 33, primo. 2708 M

ARMONICA, gabbie uccelli, vendonsi prezzo mite. Portinaio, Benvenuto Cellini 1. 2442 M

AUTOMOBILE Laudaulet Fiat 28-40 HP in perfetto stato vendesi, darebbesi pure sopra intavolazioni o saldo prezzo stabile. Offerte «Automobile 2693» Piccolo. 2693 M

BICICLETTE finissime, primaria fabbricazione, nonchè usate, uomo-donna vendonsi prezzi incredibili. Poste 14, I, destra. 8018 M

BICICLETTA splendida, quasi nuova, causa mancanza denaro vendesi cor. 110. - Indirizzo Piccolo. 2624 M

CANI di tutte le razze, spedisce a prezzi irrisori: Zwinger, Wirschowitz, Praga. Prezzo corrente illustrato, verso invio di 20 centesimi in francobolli. 13523 M

CORNETTE si-bemolle, due, vendonsi a qualunque prezzo, causa partenza. Via Zonta 4, terzo piano. 8021 M

INVETRIATE vendonsi qualunque prezzo, causa mancanza posto. Magazzino San Francesco 34. 11937 M

MOBILI lussuosi, stanza letto, pranzo e singoli, vendonsi; vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 11994 M

PIANTE di carciofi e cipolle, vendonsi. Campagna Jegher, Montebello 700, Boscolo. 11918 M

PIANINO meccanica Berlino, corde incrociate, perfettissimo vendesi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2716 M

RONEO per copiare lettere, usato, perfetto stato, cercasi. Offerte Piccolo sub «Ronecopia». 2608 M

SCALA a chiocciola, cercasi. Offerte Portinaio, Farneto 3. 2610 M

STANZA pranzo, ricca, palissandro, lavoro garantito, vendesi. Vasari 10, Lavoratorio mobili. 8014 M

TRAVAMENTA oppure ponti grossi di rovere usati acquistansi. Indirizzo Piccolo. 2634 M

TAPPETI turchi e persiani riparansi artisticamente. Ekstein, Via Luigi Ricci 5, porta 1. 2702 M

VESTITI uomo, signora, pochissimo adoperati, gonne moderne, altri oggetti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2653 M

VESTITO nuovo, vendesi metà prezzo, causa sbaglio misura. Via S. Lazzaro 7, terzo. 2656 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA rappresentanze, esistente oltre quindici anni, cedesi, soltanto a persona distinta, verso compenso corone seimila. Lettere sub «Serietà 6000» Piccolo. 2719 N

DROGHERIA unica concessionata, a Grado, vendesi a buone condizioni. Rivolgersi drogheria Antonio Calligaris, Ronchi. 13540 N

DISPONIBILI 25.000, per prima ipoteca città. Riflettesi solo offerte dettagliate «Ragguaglio» Piccolo. 2666 N

DENARO a mutuo senza spese iniziali, e senza garanti, estinzione da uno a 46 anni, pure pagabile a morte, ricevono impiegati dello Stato, del Comune e godenti pensioni. Mutui in vigore vengono saldati ricevendo con la stessa rata un prestito di gran lunga maggiore. Polizze vita vengono emesse sino i 70 anni ed a respinti si procurano le stesse. Dopo firmata la debitoriale si accordano antecipazioni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto, Via Giacinto Gallina 6, secondo. 11995 N

DENARO verso prenotazione, estinzione da 5 a 30 anni, accorda primaria banca, verso garanti, inmancanza di questi, verso garanti onorari, a impiegati dello Stato e del Comune, che abbiano oltre quattro anni di servizio. Nessun altro Istituto può concedere mutui maggiori, accordando gli stessi sino l'importo massimo cessionabile. Rivolgersi Primo autorizzato Istituto, concessionato dall'Eccelsa i. r. Luogotenenza, via Giacinto Gallina 6, secondo. 11996 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, sollecitamente. Via San Nicolò 34. 8006 N

SOCIO o socia cercasi per lavoro lucroso, senza rischi. Indirizzo al Piccolo. 2712 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA solidissima, signorile, 32 locali, giardino tese 400, sito ameno, mezzogiorno, riparato, vista stupenda mare, città; rende 6000, vendesi, trattazione diretta. Indirizzo Piccolo. 2593 O

CASE due, unite, con giardino, forno e negozi passivi vendonsi condizioni favorevoli. Informazioni presso C. C. Exner, Piazza Caserma 1. 11886 O

CASETTA con due apaprtamenti e campagna, vendesi. Rivolgersi Giovanni Gregorich, via dell'Eremo 228. 2668 O

CASA pigionale, Gorizia, due piani, buona posizione, rendita per corone 17.500, vendesi causa numerosi eredi minorenni per sole cor. 14.500. Offerte «Gorizia 11991» Piccolo. 11991 O

FONDO di fabbrica, splendida posizione, paraggi Rossetti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2633 O

OPICINA!! Due ville vendonsi per corone 29.000, saldo prezzo cor. 9000. Vendonsi inoltre fondi a cor. 3 la tesa quadrata, in poi. Posizione bellissima, vicino il tram elettrico. Rivolgersi Pietro Malalan Drogheria. 11967 O

TERRENI da fabbrica, in ottima posizione, vendonsi, accordando ogni desiderata facilitazione pagamenti. Indirizzo al Piccolo. 909 O

VILLINO signorile, nuovo, con piccolo giardino, splendida vista mare, vendesi. Offerte «Muggia 2687» Piccolo. 2687 O

VILLA nuova sita sul fondi Weissenthurn ad Opcina vendesi. Informazioni riservato, stazione elettrovia Opcina oppure Via Sanità 3, II. 11997 O

VILLA, vista al mare, vendesi a Pirano. Indirizzo Piccolo. 2486 O

VILLA signorile, con vasto giardino, massimo comfort, posizione saluberrima, 8 minuti distante piazza Goldoni, pressi via Rossetti, adatta per due famiglie, vendesi per cor 88.000, saldoprezzo da combinarsi, non meno però di cor. 30.000 in contanti. Offerte «Villa-Palazzina» Piccolo. 11910 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CITTADINI! In occasione delle Feste di Pasqua, se credete, per bere un buon bicchiere di vino, rivolgetevi sotto Contovello, nel Ristorante Vivoda, ove troverete: vino istriano a 44, Terrano Carso a 64, nostrano di Contovello a 52. 2617 P

CHI desidera fotografarsi? Dieci cartoline al platino corone 2. Riborgo 27. 2664 P

DISCHI triestini, ultima novità, grammofoni marca «Angelo», grammofoni marche svizzere a prezzi irrisori. Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, I. 8012 P

GRAMMOFONI «Helvetia» ineguagliabili per la loro robusta struttura e perfezione incomparabili! Dischi novità, 20000 in deposito. Jumbo, Odeon, Favorit, Era ecc., miti prezzi. Pathè grandioso assortimento unico deposito, arrivo giornaliero. Ottime retine per gas, accenditori, occhiali. Rate, Helvetia, Barriera 19. 8020 P

IN Agosto chiudo il Negozio causa sproporzionato aumento d'affitto, perciò vendo tutta la merce a prezzo ridottissimo. Oreficeria Pompilio, Corso 47. 2721 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, II. 2106 P

TRATTORIA al Panorama! Scorcola (San Pietro 218) pochi minuti dal Caffè Fabris. Comodissimo locale, giardino, giuochi di boccie, salone per società, famiglie; vista incantevole. Ricca e variata cucina. Assortimento cibi freddi. Vini insuperabili. Birra di primissima qualità. In occasione delle feste Pasquali il personale fu radoppiato per sopperire ad ogni esigenza dei signori avventori. Prezzi modicissimi. Raccomandasi Luigi Mecchia (Spilimbergo) conduttore. 11969 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

GRIGNANO presso Miramar! In villa signorile, affittasi stagione appartamento tre stanze, camerino, cucina, ammobiliato, cinque minuti al mare. Indirizzo al Piccolo. 2661 Q

GRAZ. Affittasi per la stagione estiva appartamento elegantemente arredato, adatto per due distinte persone adulte, splendida posizione, 7 minuti dal «Hilmteich» e «Stadtpark» sulla linea del tram elettrico, appartamento composto di stanza da letto, stanza da pranzo, uso del pianoforte, stanzino da bagno, anticamera, cucina con poggiuolo, stanza per la domestica, conduttura d'acqua. Scrivere sub «Peinlich rein 301» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 81435 Q

NELL'Albergo Maria, Grün, presso Graz, venti minuti tram, affittansi stanze bene ammobiliate. Posizione in mezzo foresta pini, propria economia, acqua di fonte, luce elettrica, cucina viennese, prezzi moderati. Dornez, restaurateur. 13545 Q

STAGIONE estiva, affittansi 3 stanze, villa signorile, Barcola. Indirizzo al Piccolo. 2694 Q

VILLINO al mare, con parco, disponibile. S. Nicolò 12. Studio. 11973 Q

VILLEGGIATURA! Castello San Daniele, Carso, stazione Transalpina, ¾ d'ora celere da Trieste, affittansi stanze, appartamenti; aria, acqua, buonissime. Rivolgersi Parisi, Banca Commerciale. 2587 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SCORCOLA. Sinceri auguri, saluti, Umberto. 2682 R

C. Ringrazia e contraccambia. E. 11992 R

VENTAGLIO. Buona Pasqua ti desidera colei che malgrado tutto, ti vuol sempre bene. 12000 R

VESTALE. Da un cuore votato al dolore, da un'anima timida a sperare, giungavi un pensiero d'affetto e d'augurio. 11972 R

SCOIATTOLO, vita mia, fino lunedì, martedì, sono assente. Portoti meco nel cuore, ovunque sarò. 2676 R

MARIA Luigia. Buona Pasqua; ti siano leggiere le pinze e pesanti i prosciutti. Henry. 11974 R

VENEZIA attende risposta due ultime lettere; buone feste, sempre mille fedelissimi. 2669 R

BUFERA. Favorite ritirare lettera. 2667 R

VASARI, signora pregata ritirare lettera sub Studio 126, posta Barriera, Signore 4½. 11988 R

CAPETOWN. Passa bene la Pasqua in attesa della.... nostra. 11982 R

CATANIA. Auguroti buone feste. Serbami sempre il tuo amore anche durante la forzata lontananza. Ti adora tuo Palermo. 11985 R

ROSA mia diletta! Appresi addoloratissimo triste sorte. Mancami tutto. Coraggio anima bella, passerà, e presto potrò nuovamente dirti quanto mi sei cara. 2697 R

1234. Colà non è più possibile. Nell'attesa, ricordo e ti penso. Buone feste. 8002 R

C. Con la più grande gratitudine, contraccambio gli auguri, ringraziando, ricordando fino alla morte. E. 11978 R

S. Erroneamente fu inserito «Non essendo» anzichè «Essendo stata prelevata ecc» Avete ritirato e non rispondete. Perchè? Buone feste. 2688 R

29 Marzo. Quelle due.... in caffè, non vi dissero con quale palmo di naso rimasero? Quella.... vicino al solti caffè... «non posso comprendere» mi gira innanzi ed indietro... addosso non tengo calamite; ovvero è delegata dalle due.... 13-10-3. 11980 R

COSTANZA nascosta. Chi aspettavate a mezzodì nel terrazzo. Il dovere. 11979 R

PERCHE' agisce già da diverso tempo in modo così.... bagno 14. Presi un'altra via alle dodici, verso il mare, non «lassù». Mano. 11981 R

BERLITZ School: Le auguro le buone feste, possa Lei essere sempre felice. G. M. 2711 R

MIGNONNE, incosciente, incostante, pericolosa, je vous meprise. 12613 R

TOPOLINO; auguroti buona Pasqua; infiniti b.... 2707 R

VENTAGLIO. Auguro buone feste, prossimo.... 8004 R

1/I. Giace lettera posta Stadion sub N. casa abitazione Sua. 8015 R

IDEALE. Sublimi sogni di meraviglioso effetto, a conforto, martedì ritirate lettera come sabato. 2691 R

ANTONIETTA.... Io le auguro di cuore le buone feste. Mi resta la speranza di vederla? Ruggero. 11984 R

NUCCI. Voglia Dio concederti quanto io ti bramo. Arrivederci?.... 2678 R

PICIA mia adoratissima, ancora un saluto, ancora un pensiero denso d'affetto. Anelo il momento di averti di nuovo vicina, tutto il resto è niente. Arrivederci dolce amor mio. Pipucetto tuo. 2674 R

LUIGIA. Ricevetti care righe. Puoi liberamente. Affettuosi saluti. Armando. 8011 R

TRILBY. Desideravo inviarti un dolce saluto e augurarti ottima la Pasqua. A quando tesoretto? 2701 R

ETERNAMENTE. Toute mon âme vole vers toi, pour t'apporter mes voeux le plus ardents, pour te dire combien je t'aime Peut-être verrai-je dimanche... s'il me sera possible le faire ce voyage; je ne puis plus résister dans le désir de te voir. A' toi pour la vie. 11983 R

ANNA Anduins, lezione meritatami... peccato! Grazie elevate espressioni. Contraccambio auguri. 12620 R

MARTEDI. Pervenutami; grazie infinite. Auguroti felicissime feste e procura divertirti. Costanti e sinceri t'invia. Novembre. 12622 R

ERMINIA mia. Grazie pel gentile ricordo. Concambio dal profondo del cuore. Tuo Ettore. 80 R

AFRICA. Venerdì ritenni imprudenza continuare: quanto eri bella! Auguroti liete feste pasquali. Tanti simpatico Ercole. 2722 R

BORSETTA carissima, auguroti lieta Pasqua, pace e tante altre cosette gentili. Sempre tuo. 8028 R

10 Aprile. Grazie giornali. Piansi anniversario nostra felicità porti giorni meno infelici. Spera avvenire, sicura mio eterno amore, fedeltà. Ardentissimi. Scrivi. 13546 R

NINA 56, giace lettera fermo in posta, come già intesi. 8026 R

IMMUTABILE 10. Passa bene feste Pasquali, pensando alla tua M. che spera vederti presto. Tanti affettuosissimi. 11970 R

LUI. Buona Pasqua e mille infuocati, fervidissimi. Grazie infinite. 8029 R

ZANTE. Buon giorno e buone feste, dolce anima mia. M'hai domandato se.... ancora!! ma sempre sempre egualmente ed eternamente tutto tuo. 8024 R

F. (R). Merci bien monsieur; vous êtes très-gentil. Esperez, Charme. 8030 R

VEDOVO cinquantenne, senza figli, con forte risparmio, altra rendita, cerca donna età corrispondente, con risparmio, scopo matrimonio. Offerte «Samassa» Posta centrale. 8027 R

GIOVANOTTO trentenne, serio, simpatico, con splendido avvenire, cerca signorina seria, scopo matrimonio. Massima segretezza. Gentili offerte «Felicità» fermo posta Piazza della Borsa, verso scontrino. 2679 R

POSSIDENTE con lavoro proprio, indipendente, cerca donna media età, seria, buon carattere, con piccolo capitale, scopo matrimonio. Offerte «Delizioso avvenire» posta centrale. 11977 R

SIGNORE tedesco, trentaquattrenne, in posizione sicura, desidera contrarre matrimonio con signora elegante (anche vedova senza figli) con sostanze, dell'età di 25 fino 30 anni. Offerte con fotografia sub «Rose 999» fermo posta centrale. 2717 R

SIGNORE distinto 10.000 franchi rendita, desidera contrarre matrimonio con signora o signorina, affettuosa, onestissima, colta, figura elegante, distinta, possibilmente suoni il piano. Tratta personalmente. Scrivere dettagli «M. R. 2911» posta restante Abbazia. Ritiro lettere verso scontrino, 28 aprile. 13534 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78. Villino proprio, telefono 278 romano 4. 11784 R

MANICURE e Massaggi. Via Chiozza 4, porta 4. A Trieste fino 9 aprile: col 10 aprile Nizza, Rue de la gare 17. 11971 R

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia, 13. Al nostro Teatro di Società avremo due attraenti serate: domenica 21 corr. la compagnia benelliana darà «La cena delle beffe», e lunedì 22 corr. «Rosmunda», entrambe di Sem Benelli. L'autore assisterà alla rappresentazione.

★ La Società degli studenti friulani terrà la commemorazione di Giovanni Pascoli nel trigesimo della sua morte.

SCIARADA A POMPA.

A vederlo indeciso eternamente,
Serpeggiante quale *altro* o qual serpente,
Primo il terzo e il *finale*
Mi vien voglia davvero
Di eccitarlo a decidersi
Con un ramo eccellente di *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
PASSO. POSSO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino-città posto in via dell'Istituto per cor. 130.000; stabile in città posto in via Rossetti per cor. 152.000.

Mutui ipotecari

Cor. 10.000 al 6% a peso di uno stabile in Chiadino-città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 13 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 648.—. Staatsbahn 727.75, Alpine 939.50, Lotti turchi 245.50. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 200 ex (206.25), Disconto 183.75 (184.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.05 (101.07), Rendita 95.77 (95.75), Meridion. 606.— (606.—) Mediterranee 411.50 (411.—), Edison 684.50 (686.—), Banca Comm. 787.50 (786.—), Terni 1447.— (1443.—), Chiusa Rend. franc. 92.82 (92.75), Ital. 94.80 (94.65), Spagn. 94.90 (94.97), Banche Ottom. 689.— (686.—), Rio Tinto 19.58 (19.65), Lotti turchi 208.50 (206.—).

NUOVA YORK 13. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108$\frac{1}{4}$, Baltimore and Ohio 107$\frac{1}{4}$, Canadà-Pacific 250, Chicago-Milwaukee and St. Paul 110, Missouri Pacific 43, Northern Pacific 120$\frac{7}{8}$, Pennsylvania 124$\frac{7}{8}$, Philadelphia and Reading 166$\frac{3}{8}$, Southern Pacific 112$\frac{1}{4}$, Southern Railway Com. 30$\frac{1}{8}$, Union Pacific Com. 171$\frac{3}{4}$, Amalgamated Copper 81, Anaconda 42, U. S. Steel Corp. Com. 70$\frac{1}{4}$. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.08 a 19.16, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.03 a 24.10, Londra 241.30 a 241.95, Francia 95.50 a 95.80, Italia 94.60 a 95.—, Bancon. ital. 94.60 a 95.—, Germania 117.65 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 89.40 a 89.80, Rend. ungher. corone 89.15 a 89.45, Credit 638.— a 640.—, Italiana 94.— a 94.75, Staatsbahn 727.50 a 729.50, Lombarde 104.75 a 106.75, Lotti turchi 243.— a 246.—

PARIGI 13. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.82, Rend. italiana 3½/4% 94.80, Rend. spagnuola esterna 94.90, Azioni Banca ottomana 689.—.

PARIGI 13. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 89.35, Cambio Londra 252.24, Rend. aust. oro 97.—, Rendita ungh. oro 4% 94.20, Länderbank —.—, Lotti turchi 208.50, Banca di Parigi 1774, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 19.58.

LONDRA 13. (Chiusa). Consolid. 78$\frac{1}{16}$, Lombardi 4$\frac{3}{8}$, Argento 27—, Rend. spagn. 93—, italiana 94—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3½.

Caffè. AMBURGO 13. (Chiusa). Santos good average per maggio 68.50, per settembre 69.50, per dicem. 68.75, per marzo 68.50. staz.o

HAVRE 13. Santos good average per marzo (50 chilo) a 86.25, per marzo 85.50. staz.o

NUOVA YORK 13. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per maggio 14.01, per settem. 14.25.

Cotoni. LIVERPOOL 13. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., aprile 6 30/100, aprile-maggio 6 28/100, maggio-giugno 6 25/100, giugno-luglio 6 25/100, luglio-agosto 6 22/100, agosto-settembre 6 26/100, settembre-ottobre 6 30/100, ottobre-novembre 6 17/100, novembre-dicembre 6 15/100, dicembre-gennaio 6 15/100.

Olio. PARIGI 13. Ravizzone per mese corrente 74.75, per maggio 74.50, per maggio-agosto 74.—, per settem.-dicem. 73.—. calmo

Avena. PARIGI 13. Mese corr. 22.90, per maggio 22.75, per maggio-agosto 22.—, per settem-dicembre 19.45. staz.o

Frumento. PARIGI 13. Mese corr. 29.80, per maggio 29.45, per maggio-agosto 28.45, per settem.-dicem. 25.50. calmo

Farina. PARIGI 13. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.75, per maggio 37.—, per maggio-agosto 36.80, per settem.-dicem. 33.—. calma

Spirito. PARIGI 13. Per mese corr. 66.75, per maggio 66.75, per maggio-agosto 66.—, per settem.-dicem. 54.25. staz.o

Zucchero. PARIGI 13. Greggio da 88° uso nuovo 88.—-89.50 calmo, bianco per mese corr. 44.75, per maggio 44 7/8, per maggio-agosto 45 1/8, per ottobre-genn. 36 1/8. Raffinato 78.50 a 79.—. Calmo (Bello)

Zucchero. AMBURGO 13. (Chiusa). Per aprile 13.20—, per maggio 13.47½, per giugno 13.50—, per luglio 13.62½, per agosto 13.77½, p. settem. 13.65—.

LONDRA 13. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 13—. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 Aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Tisza	15	Scaricazione
1	Helouan	14	Caricazione
Molo IV			
» IV			
1 a	Rakoczy	17	Scaricazione
8			
Molo Lloyd			
A			
B	Bregenz	16	Caricazione
C	Palacky	16	»
D			
E	Carinthia	14	»
6	Illiria	18	Scaricazione
9			
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a	Samos (germ.)	17	»
13 b			
14	Bysanz	14	»
17			
21	Carniolia	17	»
22	Maria Teresa	16	»
Molo I			
23	Sirena	18	»
24	Teresa	17	Caricazione
25	Rhodos	17	Scaricazione
30			
32			
69			
71	M. Baequehem	18	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO»
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA fina, sa bene cucire, stirare, servizio tavola, offresi distinta famiglia, disposta viaggiare. Indirizzo sopra Gretta 276, quarto, porta 20, Giuseppina R. 8750 A

CUOCA, brava massaia, per tutti i lavori domestici, offresi per signore solo. Offerte Verlässlich» Piccolo. 3514 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERIERA capace per stanze, parla italiano, tedesco, sloveno, cercasi. Isola, Caffè Centrale 8675 B

CUOCA giovane, nonchè cameriera, eventualmente friulana cercansi. Via Navali 24. 8597 B

DONNA sappia cucinare cercasi per tutto il giorno per due persone. Via Nuova N. 51, III. 8718 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Santi Martiri 9, III piano, porta 12. 3609 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Via Francesco 34, porta 8. 8681 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi per piccola famiglia. Via Benvenuto Cellini 3, quarto, Piana. 8662 B

DOMESTICA brava, per accudire bambino cercasi. Via Gatteri 5, porta 4. 8809 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3689 B

DOMESTICA pratica per tutti lavori di casa cercasi. Ricci, via Murat 6, p. 1. 3662 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Sanità 7, terzo piano. 8777 B

PRESTASERVIZI brava, robusta, cercasi per la mattina. Via Romagna 1. 3652 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, dopopranzo. Via Vittoria Colonna 8, primo, porta 5. 3696 B

PRESTASERVIZI brava, linga, cercasi prontamente. Via Commerciale N. 7, terzo piano. 8793 B

PRESTASERVIZI cercasi per un paio di ore alla mattina. Via S. Emmacora N. 1, I, sinistra. 3581 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi tutta giornata, 24 cor.; preferita tedesca. Esigonsi attestati. Via Aleardi N. 325, II, porta 9. 3534 B

PRESTASERVIZI cercasi per due volte al giorno, possibilmente conosca il tedesco. Da presentarsi dalle 2 alle 6 ore. Piazza G. B. Vico 8, porta 14. 3189 B

PRESTASERVIZI cercasi, mensile cor. 20. Alessandro Volta 14, I. 8683 B

RAGAZZETTA cercasi. Via Gatteri N. 31, IV piano, destra. 8738 B

RAGAZZA pulita, capace, con buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Rivolgersi Piazza Goldoni 11, porta 13. 8783 B

RAGAZZETTA per accudire bambina cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12677 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per bambino. Acquedotto 86, terzo, porta 13. 3690 B

RAGAZZETTA 16-18 anni, viene cercata da famiglia con due bambini. Via Alessandro Volta 14, porta 11. 8800 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi. Via San Michele 38, primo, Nemenz. 3647 B

RAGAZZA, 22 fino 35 anni, per tutti lavori di casa, cercasi. Belvedere 12, III, 20. 3167 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAPO contabile trentottenne, diplomato Accademia commerciale, segretario, corrispondente dattilografo, italiano, francese, tedesco, inglese; pratico vari rami commercio, industria, banca, disponibile adeguatamente primi maggio; splendidi documenti. Casella centoquarantadue, Torino. 81592 C

CONTABILE bilancista disponendo ore serali, offresi qualunque lavoro scrittoio. Offerte «Antonilazzo 8711» Piccolo. 8711 C

CASSIERA per negozio, parla italiano, francese, tedesco, cerca posto. Offerte «Mizzi» Piccolo. 3530 C

CONDUTTORI marito e moglie, capacissimi, offronsi per trattoria con buona cauzione. Offerte al Piccolo «846». 8781 C

DONNA stirare, rammendare, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 3694 C

GIOVANE pratico lavori scrittoio, perfetta conoscenza tedesco e boemo, discretamente italiano, cerca posto. Offerte «Boemo 21» al Piccolo. 3341 C

GIOVANE serio, offresi per amministrazione stabili, ottime referenze. Offerte «Attivo 1912» Piccolo. 3660 C

LEGATORE di libri provetto assumerebbe lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 3635 C

MODISTA capace, confeziona, rimoderna cappelli; prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 3509 C

MACCHINISTA navale, cerca per cause d'indole privata per giugno-luglio, occupazione come macchinista meccanico in terra. Buona provvigione a chi gli procurà un posto adeguato, anche se in provincia. Scrivere sub «Volonteroso» Posta centrale, verso scontrino. 3551 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli; offresi anche a giornata. - Scrivere sub «Modista 63» Piccolo. 8691 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli eleganissimi, buon prezzo. Massimo D'Azeglio 2, secondo. 8765 C

MODISTA confeziona recentissimi modelli, lava, tinge forme, piume, prezzi miti. Manzoni 26, primo. 8760 C

PERSONA seria, conoscenza italiano, tedesco, poco sloveno, francese, cerca occupazione quale comptoirista, magazziniere, presso primaria ditta, eventualmente quale amministratore oppure segretario privato. Indirizzo Piccolo. 3638 C

PARRUCCHIERA ondeggio e manicure, offresi a prezzi miti, parla ungherese e tedesco. Raccomandasi alle dame. I. Balogh, Via Romagna 26, I p., sinistra. 3528 C

PERSONA onesta, parla italiano, tedesco, inglese, francese, slavo e croato, cerca posto se possibile in albergo o altro a Trieste o fuori. Scrivere a Pietro Brumat, via dell'Acquedotto 41, pianoterra, Trieste. 8804 C

PARRUCCHIERA brava, offresi a buon prezzo. Offerte «Abile 8678» al Piccolo. 8678 C

QUARANTENNE, onorabilissima famiglia italiana, dovendo stabilirsi Trieste, bella presenza, condotta irreprensibile, onestissimo, scrupoloso, attivo, cerca posto fiducia, amministrazione, sorveglianza società navigazione, purchè decoroso; conosce italiano, francese, inglese, arabo. Informazioni ottime. Offerte «G. P.» Piccolo. 3538 C

RAGAZZA offresi rammendare e fare biancheria famiglie oppure hotels. Indirizzo al Piccolo. 3533 C

RAGAZZETTA diciasettenne offresi quale portaconti o latteria. Indirizzo al Piccolo. 3627 C

SIGNORINA tedesca offresi quale cassiera oppure guardarobiera per stabilimento bagni; conosce lingua italiana, tedesca, ungherese e serbo-croata. - Offerte «F. J. 250» Posta centrale. 8732 C

SARTA diplomata, offresi; prezzi discretisimi. Offerte «Abile 8679» Piccolo. 8679 C

SARTA capace, offresi a giornata. Offerte «Marta 8672» Piccolo. 8672 C

SARTA bravissima, desiderosa aumentare clientela, raccomandasi alle signore; prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 3539 C

SIGNORA distinta, ottimi attestati, cognizioni lingue piano, offresi quale dama compagnia o direttrice casa. Offerte al Piccolo sub «Speranza». 8776 C

SARTA desiderosa aumentare clientela, offresi giornata. Sub «Capace 8761» Piccolo. 8761 C

SARTA brava, offresi a famiglie, desiderando aumentare clientela. Scrivere «Luigia» Piccolo. 3705 C

SERVITORE privato cerca posto di cursore d'ufficio. Dispone di attestati di lunghi servigi. Parla italiano, tedesco, sloveno. Corso 23, I., A P. 8675 C

SIGNORA giovane, italiana, pratica cucito, servizio signora, cerca posto cameriera fina oppure bambini. Certificati referenze ottimi. Benvenuto Cellini 2, I. 8698 C

SARTA capace qualsiasi lavoro, offresi a giornata; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3599 C

STENO-dattilografa, tedesca, conoscenza italiano, offresi. Scrivere «Bella calligrafia» Piccolo. 3701 C

SARTA confeziona vestiti da signora, prezzi miti. Via Nuova 17, terzo piano. 3692 C

UOMO di fiducia, offresi per incasso conti di piazza ed altro verso provvigione incasso. Offerte «Volonteroso 12679» Piccolo. 12679 C

VESTITI eleganti, signora confezionansi; prezzi miti. Via Toro 5, III. 3536 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE in confezioni da uomo che conosca anche la lingua tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo sub «Abile». 3645 D

CALZOLAI, lavoranti nuovo e riparazioni, cerca Calzoleria Loy, Acquedotto 12. 3704 D

CORRISPONDENTE perfetto sloveno e tedesco, dattilografo, possibilmente stenografo, trova pronto collocamento presso stabilimento industriale. Offerte con referenze e pretese al Piccolo sub «Vacante». 3658 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Sartoria Steiner, domandare di Martinis. 8686 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Via Gelsi 10, terzo. 8794 D

GARZONA per calzoni, 2 cor. cercasi prontamente. Milanese, Riborgo 27, terzo. 3708 D

GIOVANOTTO bravo parlatore, che conosca lingue, cercasi per visitare clientela privata. Offerte «Neuer Artikel» Piccolo. 3614 D

LAVORANTE stiratrice e garzona cercansi. Via Giulia N. 37, quarto. 3563 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3564 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte bianco cercansi. Barriera 14, II. 3702 D

LAVORANTE fabbro-maniscalco e garzoni cercansi. Via Rivalto N. 3, S. Giacomo. 3381 D

LAVORANTE e mezza lavorante stiratrice cercansi. Maurizio N. 11. 8728 D

MECCANICO per motore a gas povero cercasi Via Fabio Severo 3, telefono 680. 3387 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Via Galleria 3, porta 4. 3582 D

MEZZA lavorante biancheria cercasi. Acquedotto 25, I, destra. 3560 D

MACCHINISTA bravissima in biancheria e ragazza a mano cercansi. Vidotto, Riborgo 19, I piano. 8706 D

MEZZA lavorante brava sarta donna cercasi. Via Miramar 11, III, destra, corte. 8729 D

LAVORANTI bandai abili cercansi; lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 3688 D

MODISTE due, bravissime, a giornata, cercansi prontamente. Via Caserma 14, terzo sinistra. 8802 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via del Monte 28, p. 4. 3706 D

MONTATORI elettricisti, provetti, capaci di eseguire del tutto indipendentemente montaggi di macchine, conoscano italiano tedesco cercansi. Presentarsi Società Union, Via S. Antonio N. 5. 3667 D

OREFICE cerca mezzo lavorante e apprendista. Indirizzo Piccolo. 3567 D

PORTINAIO cercasi casa S. Giacomo pel 24 aprile. Offerte con indirizzo sub «Serietà 3663» Piccolo. 3663 D

PORTINAIO senza figli, con moglie, che lavori in casa, cercasi. Rivolgersi via Madonna del mare 7. 3625 D

PARRUCCHIERA abile cercasi per pettinare signora una volta al giorno. Precisare pretese, prezzo ristretto. Offerte sub «Parrucchiera 201» Piccolo. 3583 D

PENSIONATI sani, forti, incensurati cercansi per guardiani. Indirizzo Piccolo. Presentarsi giorni feriali dalle 2-3 pom. 3548 D

RAGAZZI apprendisti fabbri cercansi. Via del Monte 16. 8797 D

RAGAZZO 14-16 anni, praticante scrittoio con piccola paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3618 D

RAGAZZO principiante cercasi pel negozio manifatture Struchel e Ieritsch, via Nuova-S. Caterina. 3615 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3577 D

RAGAZZA o ragazzo per vendita fiori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3649 D

RAGAZZO praticante cercasi, negozio manifatture. Bertolini, via Nuova 38. 8737 D

SIGNORINA seria, buona famiglia, cercasi quale praticante scrittoio. Offerte dettagliate sub «Fleissig 110» al Piccolo. 3622 D

SIGNORINA perfetta tedesco, istruire, intrattenere, condurre passeggio ragazzina ore pomeridiane, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3598 D

SERVO giovane, che parli qualcosa tedesco, cercasi prontamente quale galoppino per una sartoria. Via Ponterosso 9, II, sinistra. 3591 D

SARTA pratica commissioni, lavoro stabile, cercasi prontamente. Nuova 41, Palazzo Salem. 3590 D

SARTA di vestiti cercasi a giornata prontamente. Indirizzo Piccolo. 3651 D

SIGNORINA di buona famiglia con conoscenza lingua tedesca e tenitura di libri, per ambulatorio medico-dentistico cercasi. Offerte «Dentista» al Piccolo. 3670 D

SIGNORINA impiegata, che conosca tedesco, ungherese, croato, cercasi per città capitale di provincia. Offerte con copia attestati sub «Tüchzig» al Piccolo. 13564 D

SIGNORINA pratica ramo droghe, perfetta nelle lingue tedesca, croata, cercasi quale impiegata per città capitale di provincia. Offerte con copia attestati sub «A. B. N. 1» al Piccolo. 13563 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto famigliare darebbesi a giovane, cor. 60 mensili, vicino Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 3629 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero da affittare. Via Coroneo 1, porta 15. 8637 E

CAMERA bella, in campagna, affittasi presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2786 E

CAMERA bella, ammobiliata, uno, due letti, affittasi; campagna. Porta-Chiadino 410, Kakol. 3404 E

CAMERA bellissima, affittasi al Cacciatore in bella campagna. Indirizzo Piccolo. 3352 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Lazzaro 8, IV. 3519 E

CAMERA due letti, bellissima, comodo cucina, affittasi. Artisti 8, IV. 3543 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Via Chiozza 14, secondo piano, sinistra. 3517 E

CAMERA due letti, affittasi per due persone. Via Farneto 26, IV. 8673 E

COMPAGNO di stanza, cercasi prontamente. Manzoni 6, IV, sinistra, angolo Istituto. 3526 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi cor. 60 mensili. Pier Luigi Palestrina 2, I. 3604 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. - Conti 30, V piano. 8703 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. - Via Nuova 33, IV. 8733 E

CAMERA ammobiliata, davanti, una due persone, ottimo vitto, affittasi prezzo mite. Galileo 8, porta 11. 8726 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi pel 15 aprile. Gatteri 11, III, sinistra. 8890 E

CAMERINO ammobiliato e vitto, prezzo mite affittasi pressi Caserma. Indirizzo Piccolo. 3699 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi persona ammodo. Valdirivo 21, secondo. 8819 E

CAMERA ammobiliata affitta famiglia tedesca. Via Artisti 3, II, destra. 3703 E

CAMERA ammobiliata, uso cucina, affittasi a coniugi. Caserma 14, porta 19. 8806 E

COMPAGNO di stanza, persona onesta, cercasi. Via Maurizio 14, II. 8801 E

CAMERE ammobiliate da affittare prontamente. Via Francesco d'Assisi 12, in primo, 9. 3698 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Barriera vecchia 9, porta 8. 3693 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, compreso vitto, affittasi 50 cor. mensili. Palestrina 2, secondo, porta 7. 8799 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, 1-2 letti, pensione, affittasi prontamente, modico prezzo. Palestrina 2, III, destra, porta 7. 8798 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, pressi Ponterosso, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3682 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via Fontana 22, terzo. 3617 E

CAMERINO con letto, affittasi. Zenone 17, II, rione S. Giacomo. 3558 E

CAMERA vuota, chiara, adatta lavoratorio, scrittoio, affittasi. Nuova 47, secondo. 3503E

CAMERINO ammobiliato da affittare. Via Torretta N. 8, p. terzo. 8768 E

CAMERA linda, corone 20. Via Boschetto 40, porta 16. 8763 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Piazza Caterina 2, primo piano. 3671 E

COMPAGNO di stanza cercasi prontamente, prezzo mite. Conti 36, I. 8778 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente, anche coniugi. Gelsi 5, primo. 3665 E

CAMERA grande, ammobiliata, affittasi per una, due persone. Massimo D'Azeglio N. 2, secondo, porta 10. 8764 E

CAMERA vuota, volendo ammobiliata affittasi, 24 aprile. Giacinto Gallina 4, terzo. 8780 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale affittasi. Via Scorzeria N. 6, secondo. 8772 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, affittasi presso piccola famiglia. Gatteri 54, mezzanino, porta 3. 3588 E

CAMERA bella, ammobiliata, due letti, affittasi. Chiozza 50, III, sinistra, 3573 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Via Madonna Mare 3, III, destra. 5687 E

LETTO buono affittasi a onesto operaio. Ghega 2, V. 8725 E

LETTI due per operai affittansi. Via della Guardia N. 6, III piano. 3624 E

LETTO affittasi a compagno di stanza. Rossetti 26, porta 20. 3512 E

LETTO netto, volendo vitto, affittasi, prezzo conveniente. Zovenzoni 3, V. 3527 E

LETTO affittasi ad operaio. Dante Alighieri 5, porta 2, pianoterra. 3684 E

LETTO affitta vedova a donna onesta. Via Capuano 10, quarto. 3619 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Via Salice 5, porta 13. 3574 E

LETTO in una bella camera affittasi. Via Pondares 21, secondo. 3600 E

STANZE (due), ammobiliate, elegantissime, con uso bagno, affittansi prontamente. Acque 5, porta 10. 3410 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Chiozza 41, II, destra. 8547 E

STANZA grande, bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Barriera 25, II, porta 14. 8611 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi; prezzo mite. Via del Ponte 6, I, porta 4. 8543 E

STANZA ammobiliata, affittasi; escluso donne. Via Giorgio Vasari N. 10, II, porta 12. 3385 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Carducci 28, porta 12. 8536 E

STANZA ammobiliata, con due letti, ingresso libero, affittasi. Via Madonna del mare 15, I, porta 5. 3363 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affitta prontamente distinta signora. Via Bachi 17, II, porta 6. 8542 E

STANZA ammobiliata, vuota, ingresso libero, affittasi. Gatteri 10, porta 6. 8540 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Via Giulia 29, terzo. 8538 E

STANZA ammobiliata, con due letti, con vitto fino, conveniente, affittasi. Torre bianca 15, porta 9. 3342 E

STANZETTA libera con vitto e camera con 2 letti affittansi. Campanile 13, III. 3454 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3445 E

STANZA bellissima, ammobiliata, quadrata, gas, affittasi. Corso 21, I, destra. 8581 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto, affittasi. Belvedere N. 12, porta 9. 8582 E

STANZA vuota, ingresso libero, gas, affittasi. Corso 39, II, porta 15. 8578 E

STANZA ammobiliata, due finestre, vista mare, quasi ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 5, II. 3377 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Geppa 16, piano IV. 8558 E

STANZA ammobiliata, nettissima, affittasi giovane impiegato, cor. 25. Tor S. Piero 12, portiere, dalle 10-2, 6½-8. 3559 E

STANZE due, bene ammobiliate, una con due letti, affittansi. Chiozza 32, III. 8573 E

STANZE vuote, disobbligate, vicino Posta centrale, uso scrittoio, deposito, lavoratorio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3455 E

STANZA ammobiliata affitta piccolissima famiglia. stabile nuovo, centrico, moderno, comfort, a distinto unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3482 E

STANZA ammobiliata con due letti, affittasi prontamente. Via Madonnina N. 11, II porta 5. 3605 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. - Via Rossetti N. 17, piepiano. 3626 E

STANZA pulitissima, ammobiliata, vitto, lavatura, offresi prontamente per cor. 70. Zovenzoni 3, pianoterra. 3639 E

STANZETTA con vitto affittasi. Sanità 5, terzo. 3612 E

STANZA bella, grande, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con splendida vista dirimpetto ai giardini, gas, bagno, comfort moderno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3299 E

STANZA grande, ammobiliata, posizione salubre, soleggiata, affittasi a coniugi o signore. Indirizzo Piccolo. 3637 E

STANZA ammobiliata, unico subinquilino affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3553 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Bosco 10, III, porta 7. 8721 E

STANZA vuota, ammobiliata, gas, affittasi a signora, signorina. Madonnina 9, porta 6. 8684 E

STANZA bellissima, con un letto, massima pulizia, affitta prontamente famiglia tedesca a signore o signorina privata. Giulia 32, porta 15, casa nuova. 8587 E

STANZA elegante, ammobiliata, ariosa, pensione tedesca, affittasi 1-2 signori. Belvedere 12, III, 20. 3168 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, I piano, affittasi pressi Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 3523 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Spiridione N. 12, quarto. 8795 E

STANZA grande, bellissima, due letti, affittasi. Farneto 15, I, porta 7. 8670 E

STANZETTA linda, ammobiliata affittasi presso giardino pubblico. Via Alessandro Volta 2, I, porta 9. 3673 E

STANZA vuota, vista Giulia, subaffittasi. - Via Giulia 20, V, porta 14. 3674 E

STANZE 1-2, bene ammobiliate, massima nettezza, centro, bagno, gas, affittansi presso distinta piccola famiglia, soltanto a signore serio. Indirizzo Piccolo. 3339 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. - Chiozza 16, terzo. 8755 E

STANZA vuota, grande, affitta signora sola, primo maggio; eventualmente comodo cucina. Visitabile 1-4, Chiozza 36, II, porta 6. 8754 E

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso scale, affittasi. Geppa 16, primo. 8747 E

STANZE due, bellissime, elegantemente ammobiliate, scrupolosa pulizia, affittansi presso piccola distintissima famiglia. Via S. Francesco N. 34, I piano, destra. 3653 E

STANZETTA ammobiliata, volendo cucina, affittasi persona sola. Tiziano 2, porta 16. 8741 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, davanti, affittasi, corone 22. Pondares 21, terzo. 8739 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a giovane, presso famiglia tedesca. Rapicio 5, terzo, 14. 8749 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, quarto, porta 19. 8769 E

STANZE (una, due) belle, bene ammobiliate, presso piccola distintissima famiglia, affittansi soltanto a signori ufficiali, eventualmente anche camerino e bagno. Indirizzo Piccolo. 3513 E

STANZA adatta anche per due amici affittasi. Via Cecilia 13, porta 3, mezzanino. 8759 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Kandler 5, I, porta 6. 3664 E

STANZA elegante, affittasi. Piazza Caterina 2, secondo, porta 5. 8756 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, ingresso libero. Cologna 11, porta 8. 8758 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 39, I, porta 5. 8693E

STANZA ammobiliata, affittasi a due amici. Scorzeria 4, porta 8. 8692 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Belvedere 12, porta 9. 8714 E

STANZA vuota o ammobiliata, casa nuova, affittano coniugi soli a distinta signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 3606 E

STANZA ammobiliata, bella, affittasi prontamente presso piccolissima famiglia civile. Coroneo 29, porta 9. 3561 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Farneto 43, II, 20. 8699 E

STANZA mobili nuovissimi, soleggiata, aria campagna, vista mare, ingresso libero, affittasi a distinto signore per maggio. Indirizzo Piccolo. 3601 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Chiozza 11, II, porta 11. 8694 E

STANZE eleganti, per una, due persone, vitto fino variato, affittansi prontamente. Machiavelli 34, I. 8690 E

STANZE due, bellissime, elegantemente ammobiliate, attiguo salotto affittansi prontamente. Boschetto 2, III. 8734 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente Via Boschetto 13, II, p. 6. 3644 E

STANZA bellissima, con uno o due letti, affittasi prontamente, casa nuova. Dante Alighieri n. 4, porta 13. 8771 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente. Via del Boschetto n. 6, I. 8735 E

STANZETTA chiara con due letti, affittasi. Via Solitario 3, II, porta 12. 8773 E

STANZE bellissime, affittansi, già arredate uso scrittoio, telefono, elettrica, acqua ecc. Indirizzo Piccolo. 12675 E

STANZA elegantissima, affitta signora, maggio, giovane impiegato. Settefontane 8, Cech. 8779 E

STANZA ammobiliata, tranquilla, vista sul mare, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Detoni, Ariosto 2, III, 20, vicino Meridionale. 3679 E

STANZA grande, bene ammobiliata, gas, affittasi buon prezzo a signore distinto. Giovanni Boccaccio 18, pianoterra, sinistra. 3642 E

STANZA ammobiliata, per due persone, volendo vitto, affittasi. Torre bianca 15, III, porta 9. 8803 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Geppa N. 16, quarto. 8821 E

STANZA bene ammobiliata, con buonissimo vitto, affittasi. Via Madonna Mare 3, III, destra. 3686 E

STANZA ingresso libero, con due letti, per due amici, affittasi. Malcanton 9, secondo. 3685 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi presso signora sola. Galileo 8, porta 9. 8789 E

VITTO cucina tedesca offresi distinti signori. S. Nicolò 13, terzo. 8608 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, soleggiata, villa, pressi Scorcola, Ospedale militare, cerca impiegato. Offerte sub «Modesto 3510» Piccolo. 3510 F

STANZA comodo cucina, presso signora sola o piccola famiglia, cerca distinta signorina. Offerte «Privata 8719» Piccolo. 8719 F

STANZA ammobiliata, vicino piazza Goldoni, cercasi. Offerte «A. S.» Piccolo. 3524 F

STANZA piccola cercasi per lavoratorio con installazione elettrica. Offerte «A. K. 100» Piccolo. 3525 F

STANZA vuota, comodo cucina, eventualmente camerino per uso cucina, cercasi da madre e figlia. Offerte con pretese sub «11211» Piccolo. 8775 F

VITTO cercasi per bambino sano, 22 mesi, soltanto presso famiglia tedesca, benestante. Offerte in iscritto «Costo» Piccolo. 3646 F

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

HENRI GERMAIN. (95)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Ah! uh! nome che ricorda subito la Bretagna. Ma non occorre che mi diciate «signore»; sono gentilezze che non mi piacciono e mi mettono in imbarazzo, e poi sono parole sprecate. Dicevamo dunque che vi chiamate Maria Luisa. Ma questo non è un nome di famiglia.

— No; è il mio nome di battesimo; l'altro mio nome è Verdier.

— Verdier? non lo conosco, ma non fa nulla, non si può pretendere di conoscer tutti. Di che paese siete?

— Di Parigi.

— Ah! e andate verso Auray?

— Sì, a Chaudenay.

— A Chaudenay? disse l'Orso stupito. Ma Chaudenay non è un paese. Ha cinque o sei case, il castello e niente altro. Il comune è Blumergat. Ma questo non conta. Conoscete qualcuno a Chaudenay?

— No, nessuno.

— Allora perchè vi andate?

— Perchè mi hanno detto che è il paese di mio padre.

— Chi ve l'ha detto?

— La mamma, la mia cara mamma Marta.

— Dov'è vostra madre?

— Non lo so, signore, non lo sa più nessuno.

— E' morta?

— Non ne so nulla. E' ammalata, è chiusa da molto tempo in una casa grande, grande.

— Da quanto tempo?

— Da più di tre anni.

— E vostro padre?

— Non so nulla neppure di lui. A quanto mi pare, è andato lontano dalla Francia, in un paese selvaggio. Io posso dire di non averlo conosciuto.

— Possibile! disse l'Orso la cui sorpresa andava aumentando sempre. E come si chiamava, vostro padre?

— Giorgio.

— Come? Avete detto Giorgio?

— E l'Orso, colpito da un amaro ricordo, trasalì, corrugò violentemente la fronte.

— Ma Giorgio che cosa? domandò avidamente.

— Non lo so.

— Strano! Però non sarete stata sola a Parigi?

— No; da quando la mamma è caduta ammalata, sono stata affidata ad una persona che m'ha allevato. Ma ora è morta già da cinque mesi ed io sono rimasta sola, senza appoggio, senza denaro, senza nulla!

— Sola, alla vostra età?

— Sì.

— E chi vi ha dato da mangiare, da quella volta?

— In principio una vicina. Poi, visto che non poteva più tenermi perchè era povera, sono venuta via.

— E dove siete andata?

— Per le strade, per venire in questo paese.

— E avete impiegato cinque mesi per arrivarvi! chiese il panieraio, nuovamente meravigliato.

— Oh! no. Ho trovato per via dei saltimbanchi che mi hanno raccolta. Mi hanno insegnato a cantare e ballare per guadagnarmi di che vivere. Ho lavorato con loro.

— E perchè li avete lasciati?

— Perchè avevano una figlia cattiva, ch'era gelosa di me e mi picchiava. I suoi genitori mi si erano affezionati ma ella mi odiava e mi rendeve la vita così infelice che giungendo a Chartres sono fuggita. Era capace di uccidermi, sapete.

— Povera bimba! esclamò l'Orso impietosito; quante disgrazie!

— Oh, sì, signore, sono molto disgraziata. Se non mi aveste trovata, sarei certo morta, come mamma Teresa.

— Eh? che cosa avete detto? mamma Teresa? esclamò l'Orso con nuova sorpresa.

— Sì, era il nome della donna che mi ha allevata.

— Che cosa faceva?

Rivolgendole quella domanda, il panieraio gettò sulla bimba uno sguardo impaziente, in cui si leggeva una certa angoscia.

— Era portatrice di pane.

— Ah! fece l'Orso disorientato. Eppure questi nomi sono sorprendenti; mormorò poi. Giorgio! Teresa!... E com'era questa mamma Teresa?

— Non molto alta, bruna, cogli occhi neri.

— Ma «bon dious de bon dious»! deve essere lei! esclamò l'Orso alzandosi di scatto, tutto turbato. E dite che è morta?

— Sì, signore; di pleurite.

— Da quanto tempo eravate con lei?

— Da oltre quattr'anni.

— Quattr'anni! ripetè l'Orso pensoso; il conto torna benissimo, non posso ingannarmi. Morta! disse poi con tristezza, sconvolto dai suoi intimi ricordi; povera Teresa! malgrado tutto, era una buona ragazza! E sapevate donde veniva quando v'ha presa con sè? domandò.

— No, rispose Maria Luisa, non me lo ha mai detto.

— Davvero? Dunque non sapete nulla della sua storia?

— Proprio nulla. Voleva parlarmi prima di morire, ma non ha potuto. M'ha detto soltanto di ricordarmi parecchie cose e fra le altre, il nome di suo figlio.

— Di suo figlio?... Non lo teneva con sè? chiese l'Orso dardeggiando sulla fanciulla uno sguardo indefinibile, pieno d'ansietà.

— No, signore; non sapeva dove fosse, però me ne aveva detto il nome.

— Ah! e si chiama?...

— Tonio.

— Tonio?! esclamò l'Orso, al colmo dello stupore. Allora è proprio lei, seguitò terribilmente agitato. Era la Torpedine, Teresa, insomma, mia moglie! Lei... lei..., la mamma del ragazzo.... ed è morta!... Che coincidenza straordinaria!.... Ne sono tutto scombussolato! Strano! ho il cuore stretto come se me lo stritolassero.... lei, Teresa, la mia Teresa!...

E l'Orso s'interruppe ad un tratto, soffocato da un'emozione nuova per lui. Si passò bruscamente la mano callosa sugli occhi, per asciugarsi due lagrime che ne uscivano suo malgrado.

— Piangete, signore? chiese ingenuamente Maria Luisa, impietosita.

— Io? neppur per ombra, piccina.... Forse che gli uomini piangono?...

E poi dopo tutto, anch'io posso piangere come qualunque altro!

— Oh, sì! quando si è infelice, il pianto fa tanto bene!

— Ebbene, è vero, piango.... e poi? credo di averne diritto, non è cosa che mi accada tanto spesso!

— Provate un gran dispiacere?

— Sì... forse no.... non lo so, non me ne intendo. E poi, sentite, preferisco di non parlarne più. Queste cose mi ronzano adesso nel cervello. Ho un bel voler fare l'indifferente, mi son sentito qua dentro un maledetto colpo, e il cuore mi fa tic-tac.... E' più forte di me! La povera Teresa, la madre del marmocchio, insomma.... Mi capite, nevvero, piccina.

— Sì..., mi pare di sì.

— Ebbene, eccovi in due parole la verità. Teresa, la donna che vi ha allevata, era, come vi dico, la madre del ragazzo, mia moglie, insomma. In un momento di collera mi aveva abbandonato.... se n'era andata col marmocchio. Lui, l'ho ritrovato un giorno vicino Parigi, ma di lei non sapevo più nulla. Eppure, se l'avessi riveduta, le avrei perdonato, l'avrei ripresa e avremmo vissuto di nuovo insieme come prima. Già, era colpa mia, la picchiavo come un albero di noci, e poi pompavo troppa acquavite e non si mangiava tutti i giorni. Era insomma la miseria, l'infelicità assoluta. Ciò malgrado, l'amavo un po'... Ed ora la rimpiango... sì, la rimpiango. Valeva molto più di me! Ah! la mia Teresa! povera infelice!

E l'Orso dovette interrompersi di nuovo. Le lagrime gli cadevano sulla barba brizzolata senza che egli pensasse più a nasconderle.

— Povera moglie mia! povera la mia Teresa!... ripeteva con voce spezzata.

Finalmente si calmò, s'asciugò lentamente il volto, e riprese con una voce la cui dolcezza sorprese Maria Luisa:

— E' stato il caso o forse la Provvidenza che vi ha posta sul mio cammino. Ebbene, tanto meglio; procurerò di continuare per voi ciò che la Torpedine aveva cominciato. Lo farò per suo ricordo ed anche per Tonio. Una sola cosa vi raccomando: non dite al piccino che la sua mamma è morta, gli fareste troppo dispiacere, giacchè pensa a lei continuamente. Dal momento che siete stati allevati dalla stessa donna, voi divenite per lui quasi una sorella. Non vorrete quindi procurargli un dolore, nevvero? Ed ora, basta su ciò. Questi discorsi mi rimescolano troppo ed io non amo le emozioni. Quanto a voi, so adesso dove devo condurvi. Laggiù nei boschi, vicino a Chaudenay, vive la mia vecchia madre. Ella vi terrà con sè ed io le darò qualche soldo pel vostro mantenimento. Siamo intesi; vi persuade?

(*Continua*).

†

TERESA VISINTIN

cessò di vivere oggi al tocco.

Il marito **Giuseppe**, i figli **Edvige** marit. **Cacciador, Evelina** e **Primo** ed il genero **Ermanno Cacciador** ne danno il triste annuncio.

Il trasporto funebre avrà luogo Lunedì 15 corr. alle ore 3 pom. dalla casa N. 14 di via Farneto.

TRIESTE, li 13 Aprile 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per tante prove di viva partecipazione ricevute durante il corso della malattia e nella dolorosa circostanza della perdita del Suo amato

CAPO

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, partecipando al funerale, coll'invio di fiori o in altra varia guisa, vollero onorarne la memoria.

Esterna pure le più sentite azioni di grazie all'esimio medico dott. ALFREDO BRUNNER che nulla trascurò per lenire le atroci sofferenze all'ammalato.

Famiglia ZABRITZ.

†

ANTONIETTA GIACOMINI

spirava dopo brevi sofferenze nell'età d'anni 23.

La dolente famiglia partecipa la grave sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali delle adorate spoglie seguiranno domenica 14 corr. alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa n. 22 di via S. Giacomo in monte.

Trieste, li 13 Aprile 1912.

Nuova Impresa. Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

STANZA bene ammobiliata cercasi. Scrivere sub «Impiegato 18» Posta centrale. 8708 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA nuove lezioni combinate tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere a macchina celerissimamente) cor. 10 mensili. Studio Cerné, Stadion 11. 8123 G

ALLE lezioni collettive o particolari di taglio-modellatura, nonchè di confezione vestiti estivi, giornalmente iscrivonsi volonterose nella rinomata scuola diretta da Jeanne Malusa, diplomata a Parigi. Felice Venezian 27. 3288 G

A persona distinta, conoscente il tedesco, darebbesi stanza bene ammobiliata, in cambio di lezione di italiano. Rivolgersi Calzoleria, Via Sebastiano 2. 3578 G

ADULTI che per qualsiasi motivo furono impediti frequentare scuole, vengono coscienziosamente e separatamente istruiti in tutte materie scuole elementari, medie, commerciali tanto in lingua italiana che tedesca, contabilità, tenitura libri, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina) con dieci dita, sotto dettatura (con continua assistenza dell'insegnante). Queste lezioni vengono impartite ad una persona all'ora. Successo garantito in un mese, finito il quale rilasciasi certificato. Studio Cernè, Stadion 11. 3653 G

ISTITUTRICE tedesca dà lezioni per 50 centesimi, in casa e fuori. Indirizzo al Piccolo. 3441 G

MAESTRA diplomata pianoforte, paziente, darebbe pure lezioni italiano, tedesco; 8 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3552 G

MANDOLINO chitarra, violino, istruisce perfettamente maestro diplomato. Palestrina 2, terzo. 8743 G

STUDENTE ginnasio comunale, cercasi per dare lezioni ragazzo I. Offerte «Studente 3544» Piccolo. 3544 G

TEDESCO apprendesi a perfezione in cinque mesi. Professore Settefontane 8, secondo, destra. 8762 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIGLIETTO del monte, impegnata biancheria, smarrito. Mancia onesto rinvenitore portandolo indirizzo Piccolo. 3518 H

PORTAFOGLIO caffè oscuro, venne smarrito mercoledì sera sul tratto Hôtel Volpich al Politeama. Conteneva 90 corone in danaro, nonchè documenti importantissimi. Onesto rinventore è pregato di spedire mediante Posta indirizzo Piccolo, trattenendosi il denaro. 3592 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

NEGOZIO media grandezza, posizione di grande passaggio, cercasi. Offerte G. O. 50 Piccolo. 3498 I

VILLINO o appartamento ad uso giardino, cinque camere, camerino, camera da bagno, acqua Aurisina e gas cercasi. - Offerte «Inglese» Piccolo. 3661 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, comfort moderno, cercasi prontamente oppure maggio, vicinanze Acquedotto. Offerte «Pronto 84» Piccolo. 8556 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Amministrazione Clemencich. 3475 L

APPARTAMENTO signorile, massimo comfort, cinque stanze, camerino, camerino per bagno, cucina, luce elettrica, ascensore, affittasi prontamente, via Commerciale, angolo Trenovia, Amministrazione Clemencich. 3473 L

APPARTAMENTO di 2 stanze, camerino e cucina, sito via Piccardi subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 3491 L

APPARTAMENTO splendido, II piano, d'angolo, 4 stanze davanti, 2 poggiuoli, stanzino bagno, cucina, cantina, comfort moderno, affittasi per agosto. Via Margherita 5 angolo via Giulia. 3392 L

APPARTAMENTO con tre stanze e due camerini, affittasi. Via Boccaccio 16, I, sinistra. 3222 L

APPARTAMENTO elegante, affittasi pel 24 agosto. Salita elettrovia 332. 3616 L

APPARTAMENTO in villino, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi agosto 1350. Pendice Scorcola 507, primo. 3631 L

APPARTAMENTO splendido, signorile, 7 stanze, camerino, primo piano, due ingressi, subaffittasi Via S. Francesco 16, sinistra. 3668 L

APPARTAMENTO due stanze e cucina, affittasi per il 24 maggio. Via Madonna del mare 4. 3532 L

APPARTAMENTO di tre stanze, bagno, camerino e cucina, affittasi per il 24 agosto. Via Giorgio Vasari 1, primo piano. 3521 L

APPARTAMENTO bellissimo, in villa, Barcola affittasi per l'estate. Indirizzo Piccolo. 3547 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, 36 mensili, tutto compreso, affittasi a San Pietro Scorcola, destra chiesa Roiano 1, II, porta 10. 3540 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, cucina, camera bagno, ecc., affittasi prontamente, villa Barcola. Indirizzo Piccolo. 3546 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, camerino, cucina, bagno, accessori, affittasi prontamente Via Romagna 10, I. 8752 L

APPARTAMENTO affittasi 24 agosto, paraggi Borsa, primo piano: anticamera, 1 sala, 4 camere, 2 camerini, poggiuolo, adattatissimo scrittoio, banca, ufficio. Informazioni Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 3656 L

APPARTAMENTO splendido affittasi 24 agosto paraggi Stazione Meridionale, piano secondo: 7 camere davanti, 2 dietro, 2 bagni completi, 2 cucine, 2 camerini, 2 closet, 2 soffitte, 2 ingressi; nella stessa casa, secondo piano, camere davanti, 1 camera dietro, 1 camerino, 1 camerino bagno completo, cucina, soffitta. Informazioni Agenzia Zannutel, Spiridione 10, Telefono 1047. 3655 L

APPARTAMENTI bellissimi, eleganti, con ogni comfort moderno, da due, tre, quattro stanze, stanzino, bagno, affittansi prontamente e per agosto nello stabile Via Tor San Lorenzo 1, angolo San Michele, nonchè bottega, San Michele 30, annue corone 500. Amministrazione Giulivo, Via Toro 14, primo, telef. 378-II. 8770 L

APPARTAMENTI campagna, 3-4 camere, cucina, giardino 620-700 corone affittansi agosto. Informazioni Cecilia Rittmeyer 13, porta 7. 3672 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, 3 stanze, stanzino, stanzino bagno cucina, cantina, affittansi per agosto. Via Margherita 5, angolo via Giulia. 3393 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Piazza Barriera 11. 8612 L

APPARTAMENTI una, due stanze, cucina, affittansi prontamente. Beccherie 47, vicino Cinematografo, adatti lavoratorio. 8172 L

APPARTAMENTI 3 o 4 camere affittansi, casa nuova, via Gatteri, entrata via Pietà 29, comfort moderno. Rivolgersi via Zonta 7, p. II. 8615 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, affittansi. Via Acquedotto 60. 8616 L

NEGOZI affittansi agosto via Raffineria 7. 8617 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere affittansi maggio. Via Cunicoli 13. 8619 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Tiziano 18. 8621 L

APPARTAMENTI e negozi affittansi 24 maggio. Via Raffineria 9. 8620 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi. Via Raffineria 7. 8618 L

APPARTAMENTI elegantissimi, comfort moderno, due-tre camere, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto, via Bramante, e S. Michele prolungata (stabili in costruzione). Amministrazione Clemencich. Piazza S. Giovanni 4, telefono 1371. 3474 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Alfieri 17. 3471 L

APPARTAMENTI elegantissimi, massimo comfort, quattro stanze, camerino, camerino per bagno, dispensa, cucina, affittansi prontamente e per agosto nei nuovi stabili, via Bramante 10, S. Michele 28. - Amministrazione Clemencich. 3470 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre, camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Zamboni 2. 3469 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, tre, quattro camere, cameretta, cucina, affittansi prontamente e per agosto, Salita della Trenovia 344. 3468 L

APPARTAMENTI soleggiati, arieggiati, Via Cecilia de Rittmeyer 20, ognuno di 5 o 6 stanze, spaziosa anticamera, bagno, 2 closet, dispensa, stanzino per 2 persone, poggiuoli e tutto il confort moderno, affittansi in stabile quasi ultimato. Visitare sopraluogo, informazioni Hirn, Rugg. Manna N. 9, dalle 12-1, dalle 4-6. 2199 L

APPARTAMENTI in pieno centro, vicinanza Posta centrale, con quattro camera, camerino, cucina, affittansi buone condizioni, anche uso uffici o scrittoio. Via Geppa 16. 3596 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort moderno, quattro camere, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente o per agosto, in stabile nuovo. Via Tigor 7. 3562 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, parchetti, quadrelli, orto, affittansi prontamente, cor. 360. Guardiella 1766 strada principale. Opicina rimpetto Finanza. 3395 L

APPARTAMENTI moderni, di 4, 5 e 6 stanze ed accessori, nonchè botteghe da affittare prontamente e per agosto. Rivolgersi Amministrazione Klauer, Cellini 2. 3654 L

BOTTEGHE di uno, tre fori, con retrobottega, affittansi per agosto nei nuovi stabili via Massimo d'Azeglio 19-21. 3467 L

CAMERA, cucina, acqua, gas; magazzino corte, aqua, gas, cesso, adatto industria, garage automobili, deposito, affittansi 24 agosto. Rivolgersi Farneto 58, I. 8669 L

CAMERA cucina, cor. 27 mensili affittansi. Androna Pondares 4. 8805 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente. Vasari 19, porta 12. 8791 L

FONDO m. q. 100 da affittare, con magazzini in parte a volto. Via Carpison 16. 8656 L

FONDO m. q. 1000 da affittare Via S. Francesco 56. 8655 L

FONDO circa 190 tese, affittasi. Rivolgersi via Ferriera 20. 8667 L

LOCALE bellissimo, chiaro, adatto per uso negozio, eventualmente divisibile, affittasi prontamente. Via Giulia 55. 3391 L

LOCALI adatti per industria affittansi agosto, pianoterra. Via Foscolo 29. e 31. 8613 L

ISTRIA! Villino, terreni spiaggia avvenire, affittasi, vendesi 17.000, facilitasi pagamento o permutasi fondo Scorcola, Opicina. Offerte «Positività 3630» al Piccolo. 3630 L

LOCALE vasto, eventualmente divisibile, affittasi per agosto. Via Donadoni, angolo via Media (casa in costruzione). 3465 L

LOCALE vastissimo, 11 fori, in facciata, eventualmente divisibili, affittasi prontamente. Via Piccolomini 3, Amministrazione Clemencich. 3472 L

LOCALE adatto per negozio affittasi prontamente. Piazza S. Francesco 8. 3608 L

MAGAZZINI, negozi, fondi, tettoie affittansi. Rivolgersi Gasparo Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8701 L

MAGAZZINI grandi affittansi scopo industria o deposito. Indirizzo Piccolo. 3515 L

MAGAZZINO m. q. 76 d'affittare. Via San Francesco 54. 8657 L

MAGAZZINO tre fori, in facciata, affittasi prontamente. Via Acque 7. 3466 L

MAGAZZINO chiaro, adatto uso scrittoio o lavoratorio, affittasi prontamente. Via Belpoggio 7. 3423 L

MAGAZZINO (attualmente trattoria), affittasi per 24 agosto. Via Manzoni 3. 8663 L

MAGAZZINO grande, e uno piccolo, con scrittoio, subaffittansi prontamente. Via Paduina 5. 8665 L

STANZE (2) vaste, uso scrittoio o deposito, situate in Corso, affittansi. Rivolgersi Neumann, Corso 13. 8671 L

VILLA signorile: 10 stanze, accessori, bellissimo giardino, luce elettrica, affittasi prontamente, Rossetti 59. Ingrandibile con appartamento sottostante adatto due famiglie. Amministrazione Giulivo, telef 378-II. 8173 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE vetturetta, 4 posti, dieci cavalli, perfetto ordine vendesi. Indirizzo Piccolo. 3144 M

ARMADIO con armadietto da cucina, in buonissimo stato, vendesi. Via Seminario 2, IV. 3610 M

ARMONICA tre file, 31 tasti, voci doppie, acciaio, 36 bassi, vendesi. Benvenuto Cellini 1, Portinaio. 3508 M

AUTOMOBILE 4 posti, acquisto per contanti. Offerte dettagliate, compreso prezzo sub «Affare buono» al Piccolo. 3545 M

ARMI tutte qualità, oggetti antichità, acquistansi. Barriera 11, terzo, destra. 3593 M

APPARATO fotografico «Goertz-Anschütz» anche stereoscopio, cercasi. Offerte sub «Goertz 3580» Piccolo. 3580 M

BARCHE diverse grandezze; motori a nafta, benzina, a gas, vendonsi; vaporetti rimorchiatori, presse idrauliche per olio; Torni Egalisier, diverse altre macchine, verricelli, (vinc) grandi, da non temere concorrenza. Piazza Barbacan N. 2, primo. 3675 M

BICICLETTA in buonissimo stato vendesi, occasione, cor. 70. Piazza Donoto 4, secondo. 3681 M

BICICLETTA marca Puch, vendesi, occasione. Via Scussa 7, quinto. 3695 M

BICICLETTA mozzo libero, ottimo stato, vendesi 70 corone. Foscolo 16, portinaio. 8757 M

BICICLETTA «Puch» quasi nuova vendesi. Sanità 4, II. 8720 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi cor. 75, vera occasione. Farneto 43, porta 9. 8710 M

BLOUSE confezionate, splendide, nuove, vendonsi privatamente d'occasione, prezzi eccezionali. Giorgio Vasari 17, p. 19. 8746 M

BAGNO, arredamento completo, splendido, quasi nuovo vendesi. Rivolgersi portinaio via Lazzaretto vecchio 30. 3669 M

BIBBIA aurea classica, Sykora, due magnifici esemplari, legatura mirabile, 130 cromolitografie, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3623 M

BAGNO, vasca smalto e scaldabagno con stufa gas, come nuovo, vendesi; eventualmente si combinerebbe anche per agosto. Indirizzo Piccolo. 3492 M

BOTTAME usato, litri 200, vendesi. Deposito vini via Sanità 16. 3248 M

BARCA vela, 7 metri, armo cutter, eccellente camminatrice, sicurissima, vendesi cor. 400. Indirizzo Piccolo. 3457 M

BARCA a motore vendesi prezzo Corone 1800. Per informazioni scrivere a Daniel Stanger in Abbazia. 13486 M

CASOTTO da portinaio, in buono stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3408 M

CARROZZELLA per condurre a passeggio ammalata, cercasi. Offerte «Antonio 3488» Piccolo. 3488 M

CANARINI Harz insuperabili cantori giorno-notte, femmine, vendonsi. - Foscolo 15, IV. 3586 M

CARROZZETTA bambino vendesi. Via Caserma 16, III, porta 10. 8724 M

CAMERA pranzo lussuosa, completa, due matrimoniali finissime signorili, assortimento singoli mobili, vendonsi massima convenienza. Canova 21, pianoterra, destra 8730 M

CANAPE' «Machnig», due letti, 6 sedie moderne, diversi altri oggetti, tutto quasi nuovo, vendonsi. San Piero, Scorcola, destra Chiesa Roiano. 3541 M

CAMERA da letto, una persona, due armadi con cristalli, vendesi, corone 300. Indirizzo Piccolo. 3511 M

CARROZZELLA per bambini, vendesi. Via Monache 6, I. 3520 M

CANNOCCHIALE da marina vendesi cor. 50. Via Commerciale 13, magazzino sinistra. 8818 M

CAMERA matrimoniale nuova, opaca vendesi, cor. 360. Paduina 5, (corte). 3697 M

CANE levriero, russo, vendesi causa partenza. Barriera 29, secondo. 8808 M

CANI di tutte le razze, spedisce a prezzi irrisori: Zwinger, Wirschowitz, Praga. Prezzo corrente illustrato, verso invio di 20 centesimi in francobolli. 13523 M

CREDENZA, tavolo cucina vendonsi. Giorgio Vasari 18, quinto. 3683 M

CASSAFORTE per libri, con due porte, vendesi. Fano, Beccherie 20. 3594 M

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore, comperansi. Parrucchiere, Via Poste 3. 3568 M

DIVANO modernissimo, nuovo, 140 cor. Canapè, 2 poltroncine 100, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3549 M

FALEGNAME vende stanza da letto, più letto ad un posto e mezzo. Buona occasione. Indirizzo Piccolo. 3657 M

FRANCOBOLLI collezione, vendesi. Via Nuova 5. Gabinetto Storia naturale. 8674 M

GRAMMOFONO nuovo con 46 pezzi vendesi causa lutto famigliare a qualunque prezzo in giornata. Via Barriera 14, II, destra. 3632 M

GRAMMOFONO con 80 pezzi, valore 360, vendesi causa partenza cor. 100. Farneto 43, porta 9. 8709 M

GRAMMOFONO modernissimo, fabbricato inglese, splendido, costò cor. 200, vendesi compreso dischi, qualunque prezzo. Piazza Borsa 1, secondo, sinistra. 3676 M

LEXIKON Meyer nuovissimo vendesi prezzo mite. Tor San Piero 4, porta 8. 8748 M

LETTO completo vendesi per corone 24. Via Guardia 29, terzo. 8767 M

LAMPIONI esterni, vendonsi, prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 3515 M

LETTO da una persona e mezza, vendesi. Via Massimo Azeglio 24, IV. 3575 M

LAMPADA saliscendi, a petrolio e candele, con pendenti vetro, vendesi, corone 24. Indirizzo Piccolo. 3566 M

MACCHINA Singer nuovissima, moderna, vendesi cor. 40 causa partenza. Via Mura 5, II piano. 3584 M

MOTORE da barca, 6 HP, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3516 M

MACCHINA da cucire vendesi cor. 24. Via Monte 9, V. 8705 M

ORECCHINI grandi rotondi con doppio giro, stupende pietre, vendonsi prontamente corone 150; occasione. Via Chiozza 9, I, 9-12. 8702 M

PIANINO corde incrociate, quasi nuovo, vendesi. Via Toro 5, III. 3537 M

POLTRONE due uso scrittoio, etagère, libri tedeschi, fonografo con dischi vendonsi. Via dell'Olmo 3, porta 6. 8695 M

PIETRE, pezzi di mattoni puliti ed asciutti, tritume di calcinacci, porte, finestre, scalini di pietra del Carso, scalini di arenaria, selciati di pietra arenaria, legna da fuoco, tavole per pavimenti greggi e per steccati, tutto materiale che vendesi a prezzo conveniente. Via Fontana - via Coroneo; caserma dei gendarmi. 8713 M

PIANINO perfettissimo, corde incrociate, meccanico Berlino, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3650 M

QUADRI di rinomato pittore, studi acquarelli, cortinaggi, oggetti antichi vendonsi. Gelsi 5, primo. 3686 M

QUADRI 2, bellissimi, casseforti, statua gesso, lampada tre fiamma, una lira gas, cesta viaggio, armadio cucina, colapiatti, quasi nuovi, vendonsi, motivo trasloco. Indirizzo Piccolo. 3597 M

REGOLATORE, specchi, quadri, telai ricamo, piumini, vestiti signora, vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3570 M

STANZA matrimoniale moderna, legno quercia artisticamente intarsiata, vende falegname. Pondares 19. 8727 M

STANZA da pranzo e fornimento bambù vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3589 M

SCHIOPPO da caccia finissimo vendesi prezzo occasione. Rivolgersi via Nicolò 11, I. 3620 M

TELA finissima, 150 altezza, vendo entro oggi cor. 1.30 al metro, 30 metri. Indirizzo Piccolo. 3505 M

VASCA da bagno, con stufa, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3351 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti signora poco adoperati, gonne moderne, bluse scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8716 M

VIOLINO Dolenz vendesi. Indirizzo Piccolo. 3569 M

VESTITO grigio nuovissimo signorina, corporatura media, vendesi. Sette fontane 10, IV, destra. 3611 M

VITTORIA elegante vendesi, scambiasi calesse; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3634 M

VIOLINI e violoncelli vecchi d'autore, italiani, compransi. Offerte dettagliate con prezzo da Trieste o Provincia sub «Quartetto 1912» Piccolo. 13565 M

VESTITO grigio, nuovissimo, vendesi da sarta. Indirizzo Piccolo. 3636 M

VESTITO bleu, signorina snella, quasi nuovo, vendesi cor. 14. Via Chiozza 36, porta 12. 8736 M

VESTITI tre, cotolo, giacca bleu, uno taffetà nero, uno émpire, altri ancora vendonsi. Via Tommaso Grossi 12. 8744 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAVA pietra costruzione Cacciatore, importante, vendesi o affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3691 N

CENTOMILA corone disponibili prima intavolazione pupillare. Offerte «Città» Piccolo. 3707 N

CUCINA economica, lavoro sicuro, vendesi anche a prova. Indirizzo Piccolo. 3531 N

DITTA in agenzie, ben conosciuta, cerca socio con capitale. Offerte «Kapital» al Piccolo. 3174 N

DROGHERIA bene avviata, posizione centrica, vendesi occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 3621 N

DENARO verso prenotazione, estinzione da 5 a 30 anni, accorda primaria banca verso garanti, in mancanza di questi, verso garanzia onorari, a impiegati dello Stato e del Comune, che abbiano oltre quattro anni di servizio. Nessun altro Istituto può concedere mutui maggiori, accordando gli stessi sino l'importo massimo cessionabile. Rivolgersi Primo autorizzato Istituto, concessionato dall'Eccelsa i. r. Luogotenenza, via Giacinto Gallina 6, II. 8722 N

DENARO a mutuo senza spese iniziali e senza garanti, estinzione da uno a 46 anni, pure pagabile a morte, ricevono impiegati dello Stato, del Comune e godenti pensioni. Mutui in vigore vengono saldati ricevendo con la stessa rata un prestito di gran lunga maggiore. Polizze vita vengono emesse sino i 70 anni ed a respinti si procurano le stesse. Dopo firmata la debitoriale si accordano anticipazioni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto, via Giacinto Gallina 6, II. 8723 N

LATTERIA bene avviata vendesi. Piazza Gian Batt. Vico N. 8. 8700 N

LA Fortuna N. 8 centesimi 10 complete Ragusea, Scaldatoi, Turchi, Russo, Zara, Brusselles, Suez, vende Cambio Valute A. Bolaffio. Abbonamento tutto 1912, cor. 1.50. 5000 N

LAVORATORIO scalpellino bene avviato vendesi a Pola «en bloc», buone condizioni. Elisa Tonsich, via Sissano 39, Pola. 13561 N

LATTERIA avviatissima, posizione signorile, vendesi in giornata a qualunque prezzo causa immediata partenza. Rivolgersi in via Caserma N. 17. 3576 N

LATTERIA elegante, bene avviata, centro, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3680 N

MUTUI con, senza garanti. Massima sollecitudine. Via San Nicolò 34. 3641 N

NEGOZIO terraglie, utensili cucina, ferramenta, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3628 N

PRESTITI anche senza garanti. Bureau Commerce, Via Nuova 45, primo. 8642 N

PERSONA disponente piccolo capitale, pienamente garantito, cercasi per fabbricazione preparati tecnici, lucrosissimi. Offerte di seri riflettenti «Garanzia» Piccolo. 8790 N

SOCIO aperto o tacito, cercasi da seria ditta per sviluppare maggiormente lavoro rimunerativo. Offerte «Serietà 6000» al Piccolo. 8696 N

SOCIO azienda avviatissima, possa disporre capitale corone 6000, certo guadagno, dalle corone 20-25 giornaliere cercasi. Offerte al Piccolo sub «Azienda 8796». 8796 N

24.000 cor. cercansi prima intavolazione casa nuova, città; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3555 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE, fondi, ville in buona posizione, buonissima rendita, vendonsi; vere occasioni, esclusi mediatori. Accettansi altre eventuali vendite. Offerte «Avvenire» Piccolo. 8782 O

CASA, via principale Monfalcone e fondi, vendonsi. Ferriera 29, porta 20. 3573 O

CASETTA, piccolo fondo, 5-7 locali, non discosto centro, acquisterebbesi massimo saldo 5000 corone. Offerte sub «Interessato» Piccolo. 8810 O

CASE (due), buona rendita, giardino, pressi S. Vito, condizioni favorevoli, vendonsi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3535 O

CHIOPRIS, casa signorile, solidissima, sei locali, ispezionabile giornalmente, vendesi cor. 7000. Fabio Berin, Medea-Chiopris 13559 O

CASA buona posizione rendita, cercasi saldo prezzo 20-25.000. Offerte indicando tese, costruttore, anno costruzione, «Occasione» Piccolo. 8555 O

FONDO 100 tese quadrate, magnifica posizione, verso mezzogiorno, acqua, gas, vendesi 150 corone. Indirizzo Piccolo. 3571 O

FONDI città, centro, vendonsi. Ferriera 29, porta 20. 3572 O

FONDO circa 190 tese, vendesi. Rivolgersi via Ferriera 20 3666 O

FONDI per ville, Muggia e Stramare, nonchè lungo riviera Semedella, vendonsi. Benigni, Canova 14, I. 3529 O

FONDO per villino, possibilmente Scorcola, cercasi. Mediatori esclusi. Offerte casella postale 462. 3499 O

FONDI da fabbrica, colle S. Vito, vendonsi. Rivolgersi via Ferriera 20. 8668 O

FONDO Roiano, tese 250 vendesi cor. 60 alla tesa, affare occasione. Rosa Raffaello, Caffè Goldoni. 8812 O

FONDO vendesi al Cacciatore per villa, vista mare. Offerte sub «Cacciatore» Piccolo. 8822 O

FONDI da 80 tese quadrate, S. Maria Maddalena superiore (Valle) vendonsi, prezzo mite. Mozè, Campo S. Giacomo 3. 8745 O

NELL'Albergo Maria-Grün presso Graz, venti minuti dal tram, affittansi stanze bene ammobiliate. Posizione in mezzo foresta pini, propria economia, acqua di fonte, luce elettrica, cucina viennese, prezzi moderati. Dornez, restaurateur. 13545 O

REALITA' bellissima, in una splendida posizione nel territorio di Trieste, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3542 O

STABILE acquistasi in città. Offerte dettagliate sub «Serietà» al Piccolo. 8486 O

TERRENO da cento-duecento tese comperasi pressi Rossetti. Offerte «Rossetti 3585» Piccolo. 3585 O

VILLA signorile, massimo comfort, giardino, adatta due famiglie, pressi via Rossetti-Michelangelo, vendesi prontamente, corone 88.000, saldo occorrente circa 30.000 corone. Offerte dirette «Villa-Palazzina» Piccolo. 8785 O

VILLA signorile vendesi a Visco, occasione eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 13558 O

VILLINO 6 stanze, 148 tese, pressi Massimiliana, vista incantevole, vendesi 65.000 Corone od affittasi per 2500. Offerte al Piccolo «Vista incantevole». 8751 O

VILLINO quattro stanze, non lontano dalla città, magnifica vista sul mare, vicinissimo elettrovia, vendesi buone condizioni, eventualmente saldoprezzo. Indirizzo al Piccolo. 3579 O

VILLA nuova, 8 camere, cantina, ecc. comfort, splendida posizione, vendesi. Offerte sub «Gorizia» Piccolo. 3678 O

VILLINO nuovo, con piccolo giardino, vista mare vendesi Offerte sub «Muggia» Piccolo. 3677 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CURA della bellezza, lentiggini, rughe, massaggi vibratori, contro pinguedini, reumatismi. Belvedere 65. 3289 P

ECCO, insuperabili, indistruttibili, esclusiva vendita M. Gàl, Corso 4. Sollecita spedizione rivalsa. 8361 P

GRAMMOFONI marca «Angelo», dischi ultime novità, scherzi, ballabili, discorsi, unicamente Zanetti, Cavana 6. 8715 P

GRAMMOFONI «Helvetia» sono quelli che ottengono una continua ascesa nel campo della fonotipia. Miracolo di perfezione. Dischi ogni marca e di ogni prezzo. Favorite, Jumbo, Odeon, Angelo, Era, ecc., assunzioni recentissime. Occhiali, oggetti ottica, migliori marche, miti prezzi. Retine per gas, ottima qualità, soltanto Helvetia, Barriera 19. 6753 P

LAVORO fiori freschi qualsiasi, prezzi minimi, da Maron. Via S. Giovanni 1. 3700 P

LATTE genuino, burro di crema centrifugata, soltanto qualità superiore, caffè, cacao, cioccolata, bomboni, panna montata, panna cotta. Latteria, via Boschetto 2. 8786 P

PIUME di struzzo o di qualsiasi altra qualità vengono rinnovate, riparate, arricciate oppure pulite ai prezzi più modici possibili. Via Barriera vecchia 4, secondo piano, destra. 8565 P

RICINOL (Olio ricino privo di qualunque odore, di sapore aggradevole) trovasi nelle migliori farmacie. 11646 P

STOFFE uomo, donna, zephir, percail, biancheria, tralicci, seterie, guarnizioni, articoli minuti assortimento; prezzi conosciuti vantaggiosi. Primo piano, Corso 3, Devescovi, telefono 23-12. 8685 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

ZEPHIR, percalli da camicie e vestiti, prezzi bassissimi, occasione. Tosoratti, Malcanton. 12676 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ADELSBERG! Stagione estiva, affittansi 2 stanze ammobiliate, per corone 100 mensili. Kenda, Adelsberg 2. 8712 Q

BARCOLA!! Affittansi stagione, tre camere, cucina, giardino. Villino Marianna, via Panzera. 8687 Q

GRIGNANO presso Miramar, in villa signorile, affittasi stagione appartamento tre stanze, camerino, cucina, cinque minuti al mare, 15 minuti dalla stazione Meridionale, 23 fermate al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3602 Q

MIRAMAR! Affittasi appartamento villeggiatura. - Informazioni piazza Goldoni 11, porta 20. 8697 Q

NELL'Albergo Maria, Grün, presso Graz, venti minuti tram, affittansi stanze bene ammobiliate. Posizione in mezzo foresta pini, propria economia, acqua di fonte, luce elettrica, cucina viennese, prezzi moderati. Dornez, restaurateur. 13545 Q

OPICINA. Cercasi per la stagione villino 2 oppure 3 stanze, cucina ammobiliato. Offerte «Giardino» Piccolo. 8742 Q

STANZE 2 e cucina, ammobiliate, per stagione estiva, casa nuova, posizione stupenda, affittansi sopra Pirano. Per trattative, rivolgersi Lazzaretto vecchio 23, III, porta 9. 8807 Q

VILLEGGIATURA. Pension Teichhof a Maria Trost, presso Graz, 50 stanze, località splendida, saluberrima, a 435 metri sul livello del mare, estesi boschi di pini, 5 minuti dal tram elettrico, stanze compreso vitto eccellente da cor. 6 in più. Prospetti. 81545 Q

VILLEGGIATURA! Affittasi villa Friuli orientale, vicina stazione ferroviaria. Indirizzo al Piccolo. 3607 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANNA. Pregoti ritirare soltito oggi 11 ant. Risposta domani ora stessa. 3613 R

17 Marzo. Ringrazio auguri - se sinceri - non mancherò inviare saluti. Ricordami. 8682 R

LA nobildonna (e il di lei docile zimbello eppoi pappagallo calunniatore, per poi divenire arcimbecille) che per mascherarsi, appropriarsi mia ed altrui personalità per inserire (p. si farebbe ridicolo «pappagallando vendetta insuperabile ma ingiustificata per me, vendetta m.» perchè allora disferebbe la propria vendetta, che si rese vittima per causa mia, ma causa involontaria, perchè io non l'ho mai lusingato, e, se mi associai al divertimento di quella lettera scritta dal cugino e suggerita dalla nobildonna, lo fu soltanto, per aiutarlo in riguardo di un malinteso che mi si raccontava, causato involontariamente da me) avvisi, sappia: Vengono osservati come fonte dalla quale scaturiscono. Avendo quella nobildonna fama ben conosciuta, la reputo, a qualunque sospetto superiore. Un tanto per intenditori. 3643 R

EVELINA. Non posso; mi è impossibile, al cuore non si comanda; dimentica. Addio, Carlo. 8792 R

V... Hai sempre tutto il mio amore... tutta la vita.... 8823 R

MERCI pour vos attentions gentilles. Ah! Vous me faites penser aux rêves... Tremblant je Vous dis: écrivez-moi. Charme. 8824 R

RAMPICANTE. Sono in possesso di tue care notizie. Cerca nella tua mente tutti i miei più alti sentimenti e dissetali al sacro fonte del nostro amore. 3608 R

NERA 25, pregasi rilevare lettera alla Posta centrale. 3683 R

FAITES votre possible que je Vous voie ce soir, mon perpétuel doux rêve, où je Vous ai vue dimanche. J. 8766 R

BONJOUR, toujours la même seulement un bien plus fâcheuse. 8774 R

ARGIA. Leggi «Piccolo» sette aprile. Attendo tuoi scritti. Cari saluti. Armando. 8784 R

SCOIATTOLO, mia gioia, mio unico pensiero. Ti amo come mai. Altro non voglio che la tua salute, la tua felicità. 12678 R

STARANZANO, finalmente ho potuto rispondere. Ritirate. Saluti cordiali. G. 8816 R

LUI. Affettuosi, ardentissimi da chi vuolti un bene infinito. 8815 R

JOE. (20 Foscolo). Prego, viene stasera 6.30 in via Boschetto? Io desidererei parlare con Lei. Un'amica. 8707 R

BARRIERA 29. Desidererei parlarle: l'attenderò lunedì ore dieci precise, nell'atrio dove Lei entrò. Affettuosissimi saluti... 8717 R

PRIMAVERA, prelevate oggi stesso sub Primavere più anno vostra nascita. 8817 R

GUE affetto mio! potessi almeno parlarti si schiarirebbe. Andenti, sempre a te. 8689 R

IDEM 339 del dodici corrente, riferivasi al mio pensiero undici. Idem del tredici non mio. 3550 R

NON altrimenti. Se ancora sarà possibile occasione di un incontro, avvicinatevi pure. A. T. 8680 R

BARBABLEU vi sia altro equivoco? faccia la grazia di venire martedì S. Andrea, chiosco, ore 3. 8664 R

AFRICA. Ti invio un caro, affettuoso saluto. Abbracciami Ercole. Tuo. 8688 R

ISA, io sono sempre lo stesso, non ti tormento mai. Tu sì. Ogni tanto mi vorresti diverso da quello che sono e non comprendi che così ti allontani da me, insofferente del giogo più lieve, e pronto a sacrificare tutto alla mia indipendenza. Ritorna serena e mi ritroverai quale fui sempre, senza rancore per questi brutti giorni. Frangi non flecti. 8814 R

GIGIG'. Ma io risposi che verrò, quindi non mancherò. Cordiali. 8811 R

VERDEROSA. Non fa bisogno che Vi «stremite» mai; so e vedo sempre quello che faccio. Caramente saluto. 8813 R

TITI, alla posta troverai scritto. Tanti... Tuo Pino. 3557 R

1900. Pregoti gentilmente, ritira lettera posta centrale, sub nome, che anni scorsi prelevavi cartoline. Sempre con affetto!! 3559 R

SIGNORA o signorina bolognese cercasi per conversazione alla sera con signorine desiderose di compagnia. Indirizzo Piccolo. 3648 R

VEDOVA quarantenne, piccola dote, desidera conoscere signore serio, anche vedovo, con bambini, scopo matrimonio. Scrivere sub «Natalia» centrale, verso scontrino, anonime cestinate. 8704 R

SIGNORE trentaduenne, distinto, colto, desidera corrispondere con persona intellettuale, elegante, scopo scambio idee, eventualmente passeggiate. Scrivere al Piccolo «Montecristo». 8740 R

DISTINTO giovane affettuoso, privo mezzi completare studi, pregherebbe generosa persona aiutarlo verso restituzione. - Accetta condizioni. Offerte «Riconoscente» al Piccolo. 3556 R

PERSONA pratica di cani, abitante preferibilmente campagna, cercasi per tenere pensione cane levriero russo. Rivolgersi Pietro Kandler 1, II, dalle 2 alle 5. 6677 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 3428 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78. Villino proprio, telefono 278, romano 4. 3400 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene» Via Raffineria 11, primo piano, dalle 3 alle 4 pom. 8787 R

OGGI domenica i Metodisti si radunano alle 11 ant. e 7 pom. (ingresso alla Cappella dalla via Silvio Pellico - Scala dei Giganti). 8788 R